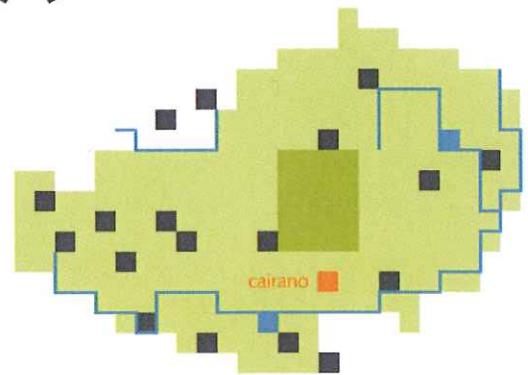


cairano7x²⁰¹¹



rassegna stampa

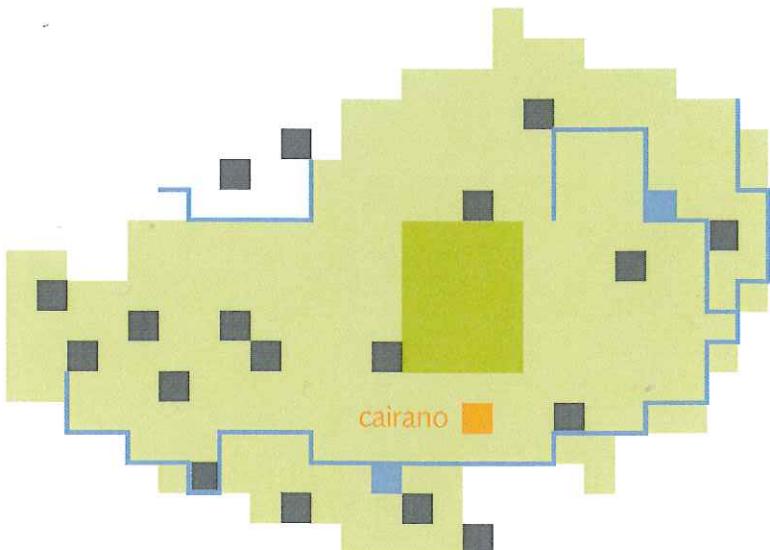
maggio-agosto 2011

a cura di

Accanto srl – Angelo Verderosa studio

ha collaborato Gerardo Policano

cairano7x 2011



piccolo paese, grande vita

Pour Le Bourg Jardin, j'ai voulu faire preuve d'une modeste audace, sans en faire trop, ni trop peu. J'ai voulu convoquer tous les sens, interpeller les consciences et faire voyager par l'imaginaire. Les terrasses sont vides pour le moment, mais vous entendez, on voyage, il y a l'eau, la mer. On va pouvoir s'asseoir sur les escaliers. J'invite d'ailleurs tous les amoureux à venir ici.

Franco Dragone / Cairano 7x 2011

Quest'anno saremo saremo a Cairano sette volte in sette mesi diversi. Saremo insieme a filosofi e musicisti, a poeti e architetti, a contadini, a geografi, artisti, antropologi, tutti pronti a sporgersi un poco fuori dalle loro discipline per vedere che accade fuori. Saremo a Cairano per piantare il giardino di un nuovo umanesimo, l'umanesimo delle montagne. Un lavoro delle mani che s'intreccia con un lavoro della mente, un lavoro e una festa.

Franco Arminio / coordinatore La Rupe dell'Utopia

Attraverso il linguaggio della natura e la manualità dei gesti connessa, insito geneticamente negli abitanti delle terre rurali di mezzo, si può ricercare una nuova via per riabitare questi territori, nel segno del lavoro, dell'utilità e della bellezza. Orti e giardini, prima che rovi e muppe si appropriano delle case abbandonate dagli uomini. Segni verdi da opporre alla catastrofe dell'inquinamento da iperconsumo.

Angelo Verderosa / coordinatore Borgo Giardino 2011

studenti e relatori invitati, come nelle edizioni 2009 e 2010, saranno ospitati gratuitamente a Cairano nelle case del borgo messe a disposizione dagli attuali 300 abitanti e dai circa 3000 cairanesi residenti all'estero.

La ristorazione è assicurata da le donne di Cairano e dai cuochi de I Mesali

Il contributo della Franco Dragone Entertainment Group è destinato all'acquisto di materiali ecologici, alberi e arbusti.

www.cairano7x.it



1x a cura di federico verderosa e anab

2x / 7x a cura di angelo verderosa e franco dragone e. group

3x a cura di luigi d'angelis e proloco cairano

4x / 5x / 6x a cura di franco arminio e comunità provvisoria

accoglienza e logistica
 sono curate da i ragazzi della
 pro loco e da ipinaturismo.

proloco cairano 0827.37112
info@ipinaturismo.it

formula ven/dom 50 euro
 (comprende 2 pernottamenti + 2 cene + 1 pranzo)
 solo pernottamento 15 euro
 solo pranzo 9 euro



franco dragone entertainment group
regione campania
provincia di avellino
comune di cairano
pro loco cairano
comunità montana alta irpinia
consorzio dei servizi sociali alta irpinia

cairano7x 2011

grafica franco lancio

L'irpinia d'Oriente è fatta di paesi lontani tra di loro. Sono paesi che non si attraversano con disinvoltura, sono luoghi che ti fanno avvertire la loro presenza. Noi ci siamo accorti di questo: che esistono ancora i paesi, anche se molti sono stati costretti a lasciarsi e molti li abitano di malavoglia.

Quest'anno satemo a Cairano sette volte in sette mesi diversi. Satemo insieme a filosofi e musicisti, a poeti e architetti, a contadini, a filosofi e musicisti, antropologi, tutti pronti a sporgersi un poco fuori dalle loro discipline per vedere che accade fuori. Saremo a Cairano per piantare il giardino di un nuovo umanesimo, l'umanesimo delle montagne. Un lavoro delle mani che s'intreccia con un lavoro della mente, un lavoro e una festa. Cairano è una cerimonia dei sensi, abbiamo scritto negli anni scorsi. Cairano può essere in ognuno di voi, perché un paese a volte può trasformarsi in una bella idea, una di quelle idee da cui nascono incontri. Idee per farsi compagnia non ce ne sono molte in giro, ma abbiate cura di salire sulla **rupe dell'utopia**, forse troverete quel pochissimo che ci manca e che non troviamo in tutto quello che affannosamente cerchiamo nei luoghi più affollati.

Franco Arminio

Pour le **bourg jardin**, j'ai voulu faire preuve d'une modeste audace, sans en faire trop, ni trop peu. J'ai voulu convoquer tous les sens, interroger les connaissances et faire *voyager par l'imaginaire*.

Les terrasses, sont vides pour le moment, mais vous entendez, on voyage, il y a l'eau, la mer. On va pouvoir s'asseoir sur les escaliers. J'invite d'ailleurs tous les amoureux à venir ici. Cairano 7x 2011

Franco Dragone

cairano7x 2011

27/28/29 maggio 2011

microcosmi eccellenti

a cura di federico verderosa e anab

1x
microcosmi eccellenti
ven 27 / sab 28 / dom 29
maggio

2x
borgo giardino / ideazione
ven 24 / sab 25 / dom 26
giugno

3x
i giorni di san leone
ven 22 / sab 23 / dom 24
luglio

4x
la rupe dell'utopia
gio 4 / ven 5 / sab 6 / dom 7
agosto

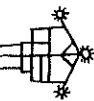
5x
la rupe dell'utopia
sab 10
settembre

6x
la rupe dell'utopia
sab 15
ottobre

7x
borgo giardino / piantumazione
novembre

1x a cura di federico verderosa e anab
2x 7x a cura di angelo verderosa
e franco dragone e group

3x a cura di luigi d'angelis e pro loco cairano
4x / 5x / 6x a cura di franco arminio
e comunità provvisoria



ANAB architettura naturale

con	partecipano
Consiglio Nazionale degli Architetti	Luigi D'Angelis, Fabrizio Caròla, Domenico Di Siena, Franco Arminio, Giancarlo Allen, Nino Paparella, Laura Marchetti, Peter Zeller, Giuseppe Cusatelli, Dino Biorni, Marcello Parisi, Silvia Covarino, Beppe Foti, Giorgio Pini, Filippo Cammata, Angelo Verderosa, Diego Emanuele, Riccardo Florio, Camilla Monteverecchi, Anna Savarese, Luca Battista, Nicola Zarra, Giovanni Dal Cin, Marco Moro, Alessandro Boano, Giulia Agrelli, Michele Venuti, Alessandro Napoli, Raffaele Zucchi, Giovannangelo De Angelis, Rossano Rastelli, Corrado Ragusa, Luciana Mastrolonardo, Silvia Martinelli, Vincenzo La Manna, Ferdinando Coccia, Federico Verderosa, e in video conferenza Mario Cucinella, Sergio Los, Daniele Regis, Antonello Caporale, Domenico Finiguerra
Inarch	
Ordine degli Architetti P.P.C. di Avellino	
Università di Napoli	
Università di Ascoli Piceno	
Politecnico di Torino	
Legambiente	
Amici della Terra	
Stop al consumo di territorio	
Irea	
Landamed	
Paralup	
[im]possible living	
Niea	
Comunità Provisoria	
Gatr	
Pida	
MCA Architects	
Ecosistema Urbano	
Dra&U	
Studio Forward	
VZL+	
Cannata&Partners	
GluckchannelTV	

microcosmi eccellenti

comunità, trasformazioni, sviluppo locale

incontri di architettura naturale 2011
sabato 28 / domenica 29 maggio

comunità

Luigi D'Angelis, Fabrizio Caròla, Domenico Di Siena, Franco Arminio, Giancarlo Allen, Nino Paparella, Laura Marchetti, Peter Zeller, Giuseppe Cusatelli, Dino Biorni, Marcello Parisi, Silvia Covarino, Beppe Foti, Giorgio Pini, Filippo Cammata, Angelo Verderosa, Diego Emanuele, Riccardo Florio, Camilla Monteverecchi, Anna Savarese, Luca Battista, Nicola Zarra, Giovanni Dal Cin, Marco Moro, Alessandro Boano, Giulia Agrelli, Michele Venuti, Alessandro Napoli, Raffaele Zucchi, Giovannangelo De Angelis, Rossano Rastelli, Corrado Ragusa, Luciana Mastrolonardo, Silvia Martinelli, Vincenzo La Manna, Ferdinando Coccia, Federico Verderosa, e in video conferenza Mario Cucinella, Sergio Los, Daniele Regis, Antonello Caporale, Domenico Finiguerra

Un incontro di architettura per fare **movimento di resistenza** alla sovra crescita urbana e alla sovra produzione edilizia contro un'aggressione non percepita, ma più devastante di una guerra che distrugge suolo fertile costato fatiche millenarie all'uomo e alla natura. Un incontro di architettura per discutere di **progetto militante**, nuovo monachesimo di sobrietà per riscrivere lo spartito contemporaneo della musica del territorio dell'uomo contro la crisi culturale / economica che produce appiattimento e acqueescenza invece che opportunità, rinnovamento, nuove idee.

Un incontro di architettura per applicare la **cura della natura** a un ambiente/territorio/città che ha perso equilibrio e salute, per dare sostanza all'architettura naturale per decifrarne il codice genetico, per interpretare informazioni, capire relazioni, leggere emozioni, indagare cambiamenti, codificare usi, modi, tempi.

programma

vedredi 27 maggio, ore 21.30
un'opera dedicata ai rifiuti
rifiuti? mi rifiuto
musiche di Livio Minafra
e testi di Raffaello Fusaro

sabato 28 maggio, ore 10.30/18.30
incontri di architettura naturale
microcosmi eccellenti

comunità, trasformazioni, sviluppo locale

domenica 29 maggio, ore 10.30
i presidi dell'architettura naturale
verso l'istituzione del premio microcosmi eccellenti

sviluppo locale

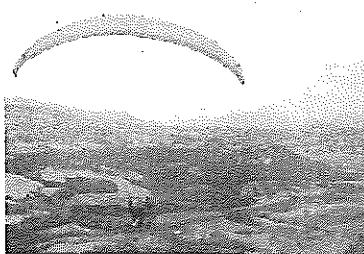
Un incontro di architettura per scrivere il repertorio dei **materiali necessari**, per riconnettere nuovi saperi, nuove tecnologie, nuovi usi, nuovi comportamenti alla sapienza ambientale storica alla ricchissima biodiversità italiana dei modi, degli strumenti, dei prodotti.

Un incontro di architettura per attivare **presidi dell'architettura naturale**, atlante dei microcosmi eccellenti dove imparare come l'architettura, il borgo, il quartiere, la città possano essere organismo vivente, sano metabolismo di energie e nutrimento.

Un incontro di architettura per costruire l'**alleanza agricoltura/architettura**, per coltivare i materiali dell'edilizia, per costruire nuove e durature relazioni tra nuovo lavoro, tradizione, nuovi e vecchi abitanti, territorio...



di Alessandro



Cairano si riapre al mondo

Angelo Verderosa

Riparte oggi «Cairano 7x» e siamo alla terza edizione. Da un'idea di Franco Dragone, nativo di Cairano, imprenditore artistico, creatore del «Cirque du soleil». Un omaggio al suo borgo e ai trecento abitanti che tenacemente vi abitano. Portare cultura, bellezza e sogno: questa la visione raccolta e trasformata in missione dalla Comunità Provvisoria. Rianimare con l'essenziale una piccola comunità, riaprirla, farla conoscere al mondo. Per portarvi i curiosi ma anche possibili nuovi abitanti. Per riportarci il mondo.

Quest'anno una significativa novità. I sette giorni diventano sette mesi di eventi e sperimentazioni. Si inizia in questo ultimo fine settimana di maggio con «Microcosmi eccellenti, comunità, trasformazione, sviluppo locale», promosso dall'Anab, Associazione Nazionale di Architettura Bioecologica. Fino a domenica saranno a Cairano urbanisti, ambientalisti, architetti, artisti, pensatori, ecologisti, scrittori e studiosi provenienti da diversi paesi e città italiane.

Un laboratorio di pensiero per riprendere a costruire con parsimonia nella ricerca della bellezza, intesa come connubio tra l'utile, essenziale e necessario, e le ultime poche risorse disponibili del pianeta Terra. Per ripensare le trasformazioni del costruito in un'ottica di miglioramento ambientale anziché di ulteriore consumo incontrollato; per limitare, ad esempio, la sovrapproduzione di altri ingenti volumi edili che a breve permetterà il Piano casa nella già congestionata periferia italiana. Per cercare nuove forme di riequilibrio abitativo tra la costa (sovrapopolata e depauperata) e l'interno appenninico italiano (integro ma abbandonato).

«Microcosmi eccellenti» è quindi un incontro per suggerire una cura della natura ad un ambiente prettamente urbanizzato che da tempo ha perso equilibrio e salute; è un convegno per rifondare una nuova alleanza tra agricoltura e architettura, per coltivare i materiali dell'edilizia e per stabilire nuove relazioni tra terra e storia, tra ideazione e lavoro, tra tradizione e innovazione. Cairano, ancorato sul meteorite dell'Irpinia d'Oriente, è di per sé emblema eccellente dei microcosmi abitati: luogo generatore di civiltà altirpina, testimonianza storica e archeologica di notevole importanza, centro di eccellenza nel periodo medioevale, territorio agricolo vocato a ortaggi e vite, impianto urbanistico ecologico e organico ante-litteram. Con perfetta disposizione ad apertura visuale verso sud (sole) e chiusura compatta data dalla conformazione orografica del masso su cui poggia a nord (protezione dai venti di nord-ovest).

> Segue a pag. 41

Segue dalla prima pagina

Cairano, piccolo paese per una grande vita

Angelo Verderosa

Con un sistema di distribuzione e convogliamento delle acque piovane utilizzato per successive cadute ad alimentare piccoli orti innestati nel tessuto urbano e da qui convogliate fino all'Ofanto che scorre a valle.

Con materiale di edificazione lapideo, scavato in sítio, sottratto lentamente nei secoli al terreno per edificare l'abitato in continuità fisica con il luogo. Con risultato naturale e organico. Almeno fino al terremoto del 1980.

Prossimo appuntamento di «Cairano 7x» a fine giugno con «Borgo Giardino», articolato tra laboratorio di immaginazione e luogo della parola. Altra novità dell'edizione 2011, il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori dell'alta irpinia e dei residenti unicamente ad allievi e docenti universitari provenienti da città italiane ed europee.

Nel tentativo di reinventare un antico luogo -attualmente provvisoriamente - marginale come nuovo punto di riferimento per chi è ancora capace e paziente di attendere inversioni di tendenza epocali. Nella certezza di dimostrare che in un piccolo paese è possibile una grande vita. Cairano 7x, piccolo paese, grande vita.

Il progetto

Gli Otri di Cairano, laboratori di Civiltà

«Piccolo paese, grande vita»: parte con i borghi giardino l'edizione 2011 della rassegna «7X»

Maura Corrado

airano Borgo Giardino: orietterrazzi verdi pieni d'aria, il posto di rovi e mufte, unici padroni oggi di interi quartieri abbandonati dagli uomini. È il tema che caratterizzerà il primo appuntamento della terza edizione di «Cairano 7X». Paesi/Paesaggi/Paesologia», kermesse - da un'idea di Franco Dragone, direttore artistico di fama internazionale nondché cofondatore del «Cirque du Soleil», nato proprio a Cairano) e organizzata da Comune, Pro Loco, Comunità Provisoria in collaborazione con una foltarete di associazioni e con il patrocinio di numerosi enti - che quest'anno verrà proposta al pubblico con un nuovo slogan, «Piccolo paese, grande vita», e una nuova formula. I lavoratori, i segnali di numerosi enti - che quest'anno verrà proposta al pubblico con un nuovo slogan, «Piccolo paese, grande vita», e una nuova formula. I lavoratori, i segnali

minari, i momenti di sensibilizzazione e di convivialità con scrittori, designer, poeti, architetti, artisti, fotografi, contadini, artigiani, bolognieri, studenti, docenti e creativi, non saranno più concentrati in una sola settimana, ma saranno spalmati nell'arco di sette weekend su sette mesi, da maggio a novembre. Il

protocollo d'intesa tra gli organizzatori è stato firmato due giorni fa, si partirà venerdì 27, con il primo fine settimana dedicato ai «Microcosmi eccellenti», appuntamento curato da Federico Verderosa e propedeutico all'attuazione di uno dei progetti portanti di quest'anno: «Borgo Giardino», fortemente voluto da Dragone e affidato all'architetto Angelo Verderosa, a cui saranno invece dedicati altri due weekend (dal 24 al 26 giugno e dal 10 al 12 novembre).

Il tema delle tre giorni che va dal 24 al 26 luglio, a cura della Pro Loco, sarà «I giorni di San Leone» (il santo patrono del paese), mentre sull'altro progetto portante dell'edizione 2011, «La rupe dell'utopia - Luogo di raccolta di un nuovo umanesimo delle montagne», affidato a Franco Arminio, c'è concordato un altro weekend (dal 4 al 7 agosto, con i repliche il 10 settembre e il 15 ottobre). «Franco Dragone - spiega l'architetto Verderosa - aveva già suggerito in passato la realizzazione di un giardino progressivo tra le case e le piazze di Cairano capace di attrarre curiosi e rapitanti, una costituzione verde da arricchire e perfezionare di anno in anno, in grado di trasformare dia e armonie intorno alla natura da opporre all'inquinamento da iper-

airano Borgo Giardino: orietterrazzi verdi pieni d'aria, il posto di rovi e mufte, unici padroni oggi di interi quartieri abbandonati dagli uomini. È il tema che caratterizzerà il primo appuntamento della terza edizione di «Cairano 7X». Paesi/Paesaggi/Paesologia», kermesse - da un'idea di Franco Dragone, direttore artistico di fama internazionale nondché cofondatore del «Cirque du Soleil», nato proprio a Cairano) e organizzata da Comune, Pro Loco, Comunità Provisoria in collaborazione con una foltarete di associazioni e con il patrocinio di numerosi enti - che quest'anno verrà proposta al pubblico con un nuovo slogan, «Piccolo paese, grande vita», e una nuova formula. I lavoratori, i segnali di numerosi enti - che quest'anno verrà proposta al pubblico con un nuovo slogan, «Piccolo paese, grande vita», e una nuova formula. I lavoratori, i segnali

minari, i momenti

di sensibilizzazione

e di convivialità con

scrittori, designer,

poeti, architetti, arti-

sti, fotografi, conta-

dini, artigiani, bolog-

nieri, studenti, docen-

ti e creativi, non saranno più concentrati

in una sola setti-

mana, ma saranno

spalmati nell'arco

di sette weekend su

sette mesi, da mag-

gio a novembre. Il

protocollo d'intesa

tra gli organizzatori

è stato firmato due giorni fa, si partirà

venerdì 27, con il primo fine settimana

dedicato ai «Microcosmi eccellenti», appuntamento curato da Federico Verderosa e propedeutico all'attuazione di uno dei progetti portanti di quest'anno: «Borgo Giardino», fortemente voluto da Dragone e affidato all'architetto Angelo Verderosa, a cui saranno invece dedicati altri due weekend (dal 24 al 26 giugno e dal 10 al 12 novembre).

Il tema delle tre giorni che va dal 24

al 26 luglio, a cura della Pro Loco, sarà

«I giorni di San Leone» (il santo patrono

del paese), mentre sull'altro progetto

portante dell'edizione 2011, «La ru-

pe dell'utopia - Luogo di raccolta di un

nuovo umanesimo delle montagne», affidato a Franco Arminio, c'è concordato un altro weekend (dal 4 al 7 agosto, con i repliche il 10 settembre e il 15 ottobre). «Franco Dragone - spiega l'architetto Verderosa - aveva già suggerito in passato la realizzazione di un giardino progressivo tra le case e le piazze di Cairano capace di attrarre curiosi e rapitanti, una costituzione verde da arricchire e perfezionare di anno in anno, in grado di trasformare dia e armonie intorno alla natura da opporre all'inquinamento da iper-

airano Borgo Giardino: orietterrazzi verdi pieni d'aria, il posto di rovi e mufte, unici padroni oggi di interi quartieri abbandonati dagli uomini. È il tema che caratterizzerà il primo appuntamento della terza edizione di «Cairano 7X». Paesi/Paesaggi/Paesologia», kermesse - da un'idea di Franco Dragone, direttore artistico di fama internazionale nondché cofondatore del «Cirque du Soleil», nato proprio a Cairano) e organizzata da Comune, Pro Loco, Comunità Provisoria in collaborazione con una foltarete di associazioni e con il patrocinio di numerosi enti - che quest'anno verrà proposta al pubblico con un nuovo slogan, «Piccolo paese, grande vita», e una nuova formula. I lavoratori, i segnali di numerosi enti - che quest'anno verrà proposta al pubblico con un nuovo slogan, «Piccolo paese, grande vita», e una nuova formula. I lavoratori, i segnali

minari, i momenti

di sensibilizzazione

e di convivialità con

scrittori, designer,

poeti, architetti, arti-

sti, fotografi, conta-

dini, artigiani, bolog-

nieri, studenti, docen-

ti e creativi, non saranno più concentrati

in una sola setti-

mana, ma saranno

spalmati nell'arco

di sette weekend su

sette mesi, da mag-

gio a novembre. Il

protocollo d'intesa

tra gli organizzatori

è stato firmato due giorni fa, si partirà

venerdì 27, con il primo fine settimana

dedicato ai «Microcosmi eccellenti», appuntamento curato da Federico Verderosa e propedeutico all'attuazione di uno dei progetti portanti di quest'anno: «Borgo Giardino», fortemente voluto da Dragone e affidato all'architetto Angelo Verderosa, a cui saranno invece dedicati altri due weekend (dal 24 al 26 giugno e dal 10 al 12 novembre).

Il tema delle tre giorni che va dal 24

al 26 luglio, a cura della Pro Loco, sarà

«I giorni di San Leone» (il santo patrono

del paese), mentre sull'altro progetto

portante dell'edizione 2011, «La ru-

pe dell'utopia - Luogo di raccolta di un

nuovo umanesimo delle montagne», affidato a Franco Arminio, c'è concordato un altro weekend (dal 4 al 7 agosto, con i repliche il 10 settembre e il 15 ottobre). «Franco Dragone - spiega l'architetto Verderosa - aveva già suggerito in passato la realizzazione di un giardino progressivo tra le case e le piazze di Cairano capace di attrarre curiosi e rapitanti, una costituzione verde da arricchire e perfezionare di anno in anno, in grado di trasformare dia e armonie intorno alla natura da opporre all'inquinamento da iper-

airano Borgo Giardino: orietterrazzi verdi pieni d'aria, il posto di rovi e mufte, unici padroni oggi di interi quartieri abbandonati dagli uomini. È il tema che caratterizzerà il primo appuntamento della terza edizione di «Cairano 7X». Paesi/Paesaggi/Paesologia», kermesse - da un'idea di Franco Dragone, direttore artistico di fama internazionale nondché cofondatore del «Cirque du Soleil», nato proprio a Cairano) e organizzata da Comune, Pro Loco, Comunità Provisoria in collaborazione con una foltarete di associazioni e con il patrocinio di numerosi enti - che quest'anno verrà proposta al pubblico con un nuovo slogan, «Piccolo paese, grande vita», e una nuova formula. I lavoratori, i segnali

minari, i momenti

di sensibilizzazione

e di convivialità con

scrittori, designer,

poeti, architetti, arti-

sti, fotografi, conta-

dini, artigiani, bolog-

nieri, studenti, docen-

ti e creativi, non saranno più concentrati

in una sola setti-

mana, ma saranno

spalmati nell'arco

di sette weekend su

sette mesi, da mag-

gio a novembre. Il

protocollo d'intesa

tra gli organizzatori

è stato firmato due giorni fa, si partirà

venerdì 27, con il primo fine settimana

dedicato ai «Microcosmi eccellenti», appuntamento curato da Federico Verderosa e propedeutico all'attuazione di uno dei progetti portanti di quest'anno: «Borgo Giardino», fortemente voluto da Dragone e affidato all'architetto Angelo Verderosa, a cui saranno invece dedicati altri due weekend (dal 24 al 26 giugno e dal 10 al 12 novembre).

Il tema delle tre giorni che va dal 24

al 26 luglio, a cura della Pro Loco, sarà

«I giorni di San Leone» (il santo patrono

del paese), mentre sull'altro progetto

portante dell'edizione 2011, «La ru-

pe dell'utopia - Luogo di raccolta di un

nuovo umanesimo delle montagne», affidato a Franco Arminio, c'è concordato un altro weekend (dal 4 al 7 agosto, con i repliche il 10 settembre e il 15 ottobre). «Franco Dragone - spiega l'architetto Verderosa - aveva già suggerito in passato la realizzazione di un giardino progressivo tra le case e le piazze di Cairano capace di attrarre curiosi e rapitanti, una costituzione verde da arricchire e perfezionare di anno in anno, in grado di trasformare dia e armonie intorno alla natura da opporre all'inquinamento da iper-

airano Borgo Giardino: orietterrazzi verdi pieni d'aria, il posto di rovi e mufte, unici padroni oggi di interi quartieri abbandonati dagli uomini. È il tema che caratterizzerà il primo appuntamento della terza edizione di «Cairano 7X». Paesi/Paesaggi/Paesologia», kermesse - da un'idea di Franco Dragone, direttore artistico di fama internazionale nondché cofondatore del «Cirque du Soleil», nato proprio a Cairano) e organizzata da Comune, Pro Loco, Comunità Provisoria in collaborazione con una foltarete di associazioni e con il patrocinio di numerosi enti - che quest'anno verrà proposta al pubblico con un nuovo slogan, «Piccolo paese, grande vita», e una nuova formula. I lavoratori, i segnali

minari, i momenti

di sensibilizzazione

e di convivialità con

scrittori, designer,

poeti, architetti, arti-

sti, fotografi, conta-

dini, artigiani, bolog-

nieri, studenti, docen-

ti e creativi, non saranno più concentrati

in una sola setti-

mana, ma saranno

spalmati nell'arco

di sette weekend su

sette mesi, da mag-

gio a novembre. Il

protocollo d'intesa

tra gli organizzatori

è stato firmato due giorni fa, si partirà

venerdì 27, con il primo fine settimana

dedicato ai «Microcosmi eccellenti», appuntamento curato da Federico Verderosa e propedeutico all'attuazione di uno dei progetti portanti di quest'anno: «Borgo Giardino», fortemente voluto da Dragone e affidato all'architetto Angelo Verderosa, a cui saranno invece dedicati altri due weekend (dal 24 al 26 giugno e dal 10 al 12 novembre).

Il tema delle tre giorni che va dal 24

al 26 luglio, a cura della Pro Loco, sarà

«I giorni di San Leone» (il santo patrono

del paese), mentre sull'altro progetto

portante dell'edizione 2011, «La ru-

pe dell'utopia - Luogo di raccolta di un

nuovo umanesimo delle montagne», affidato a Franco Arminio, c'è concordato un altro weekend (dal 4 al 7 agosto, con i repliche il 10 settembre e il 15 ottobre). «Franco Dragone - spiega l'architetto Verderosa - aveva già suggerito in passato la realizzazione di un giardino progressivo tra le case e le piazze di Cairano capace di attrarre curiosi e rapitanti, una costituzione verde da arricchire e perfezionare di anno in anno, in grado di trasformare dia e armonie intorno alla natura da opporre all'inquinamento da iper-

airano Borgo Giardino: orietterrazzi verdi pieni d'aria, il posto di rovi e mufte, unici padroni oggi di interi quartieri abbandonati dagli uomini. È il tema che caratterizzerà il primo appuntamento della terza edizione di «Cairano 7X». Paesi/Paesaggi/Paesologia», kermesse - da un'idea di Franco Dragone, direttore artistico di fama internazionale nondché cofondatore del «Cirque du Soleil», nato proprio a Cairano) e organizzata da Comune, Pro Loco, Comunità Provisoria in collaborazione con una foltarete di associazioni e con il patrocinio di numerosi enti - che quest'anno verrà proposta al pubblico con un nuovo slogan, «Piccolo paese, grande vita», e una nuova formula. I lavoratori, i segnali

minari, i momenti

di sensibilizzazione

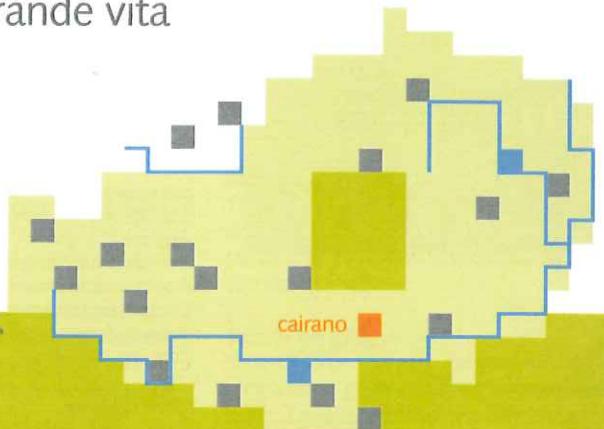
cairano 7x²⁰¹¹

cairano
borgo
giardino

2011

cairano7x²⁰¹¹

piccolo paese, grande vita



24/25/26 giugno 2011

cairano borgo giardino

dall'orto rurale agli orti civici /
dal giardino privato ai giardini comunitari

laboratori di ideazione e piantumazione
a sostegno di una nuova civiltà rurale

a cura di angelo verderosa
e franco dragone entertainment group

2X

Pour LeBourg Jardin, j'ai voulu faire preuve d'une modeste audace, sans en faire trop, ni trop peu. J'ai voulu convoquer tous les sens, interroger les consciences et faire voyager par l'imaginaire. Les terrasses sont vides pour le moment, mais vous entendez, on voyage, il y a l'eau, la mer. On va pouvoir s'asseoir sur les escaliers. J'invite d'ailleurs tous les amoureux à venir ici.

Franco Dragone
Cairano 7x 2011

Attraverso il linguaggio della natura e la manualità dei gesti connessa, insito geneticamente negli abitanti delle terre rurali di mezzo, si può ricercare una nuova via per riabitare questi territori, nel segno del lavoro, dell'utilità e della bellezza. Orti e giardini, prima che rovi e muppe si appropriano delle case abbandonate dagli uomini. Segni verdi da opporre alla catastrofe dell'inquinamento da iperconsumo.

Angelo Verderosa
coordinatore Borgo Giardino 2011

Quest'anno saremo a Cairano sette volte in sette mesi diversi. Saremo insieme a filosofi e musicisti, a poeti e architetti, a contadini, a geografi, artisti, antropologi, tutti pronti a sporgersi un poco fuori dalle loro discipline per vedere che accade fuori. Saremo a Cairano per piantare il giardino di un nuovo umanesimo, l'umanesimo delle montagne. Un lavoro delle mani che s'intreccia con un lavoro della mente, un lavoro e una festa.

Franco Arminio
coordinatore La Rupe dell'Utopia

cairano borgo giardino

2011

2x
24/25/26 giugno
ideazione

5x
10 settembre
approvazione

7x
11/12/13 novembre
piantumazione

organizzazione
Pro Loco Cairano
<http://www.cairanoproloco.it>
Comunità Provisoria
<http://comunitaprovisoria.wordpress.com>
Cairano 7x
www.cairano7x.it

coordinamento
Angelo Verderosa
www.verderosa.it

informazioni
Studenti e relatori invitati, come nelle edizioni 2009 e 2010, saranno ospitati gratuitamente a Cairano nelle case del borgo messe a disposizione dagli attuali 300 abitanti e dai circa 3000 cairanesi residenti all'estero. La ristorazione è assicurata dalle donne di Cairano e da Arcangelo Gargano, chef de *La Locanda*. Accoglienza e logistica sono curate dai ragazzi della *Pro Loco* e da *IrpiniaTurismo*. Il contributo della *Franco Dragone Entertainment Group* è destinato all'acquisto di materiali ecologici, alberi e arbusti.

Per coloro che desiderano pranzare a Cairano è previsto un contributo di 9 euro, 15 per il pernottamento.

relatori invitati

docenti universitari, docenti istituti di istruzione superiori, ricercatori, architetti, urbanisti, botanici, artisti, artigiani, giardinieri, economisti, geologi, archeologi, agricoltori, storici, fotografi, scrittori, giornalisti

studenti partecipanti

studenti universitari e di istituti di istruzione superiore residenti in Irpinia, studenti delle facoltà di architettura di Napoli, Roma, Matera e Politecnici di Vienna e Delft

patrocinio

Franco Dragone Entertainment Group
Regione Campania
Comunità Montana Alta Irpinia
Provincia di Avellino
Comunità Montana Alta Irpinia
Piano di Zona Sociale Alta Irpinia
Comune di Cairano

partecipazione

Dipartimento di Restauro
del Politecnico di Vienna
Politecnico di Delft, Olanda
Università degli Studi di Napoli Federico II

Facoltà di Agraria, Portici

Master in Progettazione, conservazione e restauro
dei parchi e giardini storici
Archivio Storico CGIL Avellino

IIS A.M. Maffucci di Calitri

IIS F. De Sanctis di Sant'Angelo dei Lombardi

IIS R. D'Aquino di Montella

Comune di Acri, Cosenza

media partners

Il Giornale dell'Architettura,
Allemandi Editore, Torino
Bioarchitettura, Bolzano
TP Pubblicitari Professionisti, Campania
Wilfing Architettura, Sicilia
IrpiniaTurismo, Irpinia
Il Mattino, Avellino
Istituzione Teatro Comunale Carlo Gesualdo,
Avellino
Irpinia-Sannio TV, riprese e montaggio video, Lioni

sostenitori

La Locanda di Arcangelo Gargano,
Sant'Angelo dei Lombardi
Artefotografica di Mariano Di Cecilia,
Ariano Irpino
Damedia / new media agency, Bonito
Franco Lancia / graphic designer, Mercogliano
Banda Musicale Città di Calitri
Cosir srl, Cairano
EdilGeo snc, Nola
Essedi Serramenti, Montella
2C Arredamenti, Torrette di Mercogliano
Holzbau Sud, Calitri
Accanto srl / cultura web,
Sant'Angelo dei Lombardi
Sistema Tetto, Chiusano di San Domenico
mARCHingegno srl / valorizzazione del territorio
e turismo sostenibile, Calitri
I Mesali / Transumanza gastronomica irpina

laboratorio dell'immaginazione

Donatella Mazzoleni, architetto, docente Università di Napoli, coordinatrice *Laboratorio dell'Immaginazione*
Alessandra De Rosa, botanico, tutor, Calitri
Angela Paolantonio, docente, New York-Calitri, traduttrice Laboratorio Borgo Giardino

Alfonso Bisecco, studente Univ. di Napoli, Lioni
Antonio Agreto, studente, Torre del Greco
Antonio Oldenig Mauriello, architetto, Amorosi
Claudia Kutschera, Dipartimento di Restauro,
Politecnico di Vienna

Daniela Natalini, architetto, Acri/Cosenza

Daniele Carpenito, studente, Atripalda

Emanuela Di Guglielmo, stud. Univ. di Parma

Erika Costantini, architetto, Monterotondo/Roma

Francesca Mellillo, laureanda Univ. di Napoli,

Gerardo Policano, laureando Univ. di Napoli,

Liberia Tarallo, stud. Univ. Suor Orsola Benincasa

Maialda Vaino, architetto, Ischia

Mariachiara Palermo, stud. Univ. Suor Orsola

Benincasa di Napoli

Mariangela Intaglietta, stud. Univ. di Napoli,

Mariella Nalli, architetto, Roma

Margit Wurzer, Dipartimento di Restauro,

Politecnico di Vienna

Roberto Granitto, architetto, Caserta

Stefania Vestuto, architetto, Campagna

Emanuele Finno / Massimiliano Gangemi /

Marco Imbriale / Nicolas Verderosa /

studenti, Sant'Angelo dei Lombardi

Beniamino Torchietta / Luca Mazzeo /

Vito Di Milia, studenti, Calitri

partecipano

i ragazzi di Cairano

gli studenti dell'Istituto Superiore

F. de Sanctis di Sant'Angelo dei Lombardi

gli studenti dell'Istituto Superiore

A.M. Maffucci di Calitri

gli allievi del Master in Progettazione,

conservazione, e restauro dei parchi e giardini

storici / Facoltà di Agraria, Portici

intervengono ai laboratori di Borgo Giardino

giugno / settembre / novembre 2011

Angela Stanco, architetto, Calitri

Antonio Bergamino, fotografo, Avellino, Cairano

Antonio Cicoira, architetto, Calitri

Antonio Iannece, architetto, docente, Aquilonia

Antonio Restaino, artista, pittore, Teora

Antonio Vespucci, ex docente, ex sindaco, curatore

Mercatini della nuova ruralità

Agostino Della Gatta, direttore *IrpiniaTurismo*

Carmine De Angelis, *De Angelis Editore*, Avellino

Corrado de Rosa, Calitri

David Ardito, agenzia di comunicazione, Bonito

Domenico Finno, imprenditore edile, Sant'Angelo

dei Lombardi

Domenico Marrucci, avvocato, Sant'Angelo dei

Lombardi

Egidio Iovanna, artista, Fontanarosa

Federico Verderosa, architetto, responsabile Anab

Francesco Custode, architetto, docente, sindaco,

Castelnuovo di Conza

Franco Arminio, scrittore, paesologo, Bisaccia

Franco Lancia, architetto, graphic designer,

Giacobbe Ruocco, esperto di ecologia del turismo,

Perugia

Giacomo Tropeano, ingegnere, Ministero Beni

Culturali, Roma

Giovanni Spiniello, artista, pittore, Avellino

Giovanni Ventre, enogastronauta, Avellino

Luigi Di Maio, architetto, Calitri

Mariano Di Cecilia, fotografo, artefotografica.eu,

Ariano Irpino

Pina Lotrecchiano, Liceo de Sanctis S. Angelo d.L.

Raffaele Ruberto, comitato dei saggi, Cairano

Sonia Pomicino, archeologa, Comitato per il Parco

pubblico di Pompei

Stefano Ventura, ricercatore univ. Siena

Tiberio Luciani, architetto, responsabile UTC

Comune di Teora

premessa

Franco Dragone, promotore di Cairano 7x, già nella prima edizione aveva suggerito la realizzazione di un *giardino progressivo* tra case e piazze del borgo di Cairano, capace di attrarre curiosi ed abitanti; una *costruzione verde* in ogni edizione, in modo da stratificare visioni e armonie intorno alla natura. Attraverso il linguaggio della natura e la manualità dei gesti connessa, insito geneticamente negli abitanti delle terre rurali di mezzo, si può ricercare una nuova via per riabitare questi territori, nel segno del lavoro, dell'utilità e della bellezza. Orti e giardini, prima che rovi e muffle si appropriano delle case abbandonate dagli uomini. Segni verdi da opporre alla catastrofe dell'inquinamento da iperconsumo.

Ecco allora l'idea di riprendere i segni degli *orti*, da rurali a civici e la memoria del giardino, da luogo del benessere privato a quello comunitario. I processi di *ideazione, costruzione e fruizione*, articolati lungo le stagioni dell'anno, da inizi di giugno all'estate novembrina di San Martino, porteranno nuove menti e nuove mani a Cairano.

cairano 7x 2011

L'idea resta quella di vivere un luogo marginale, Cairano, nell'entroterra appenninico campano, dove far incontrare forme creative diverse che si riconoscono in una serie di valori condivisi attraverso il filo *paeologico*.

Terra, Paesi, Paesaggi, Paesologia gli elementi portanti della manifestazione che nel 2011 sarà articolata in più fine settimana, a partire da maggio. Scrittori, designer, poeti, architetti del paesaggio, archeologi, decoratori del verde, vivaisti, artisti, fotografi, contadini, artigiani, blogger, studenti, docenti e creativi che hanno in comune il rispetto per madre Terra, la voglia di vivere in uno dei Paesi rurali, la sensibilità per la bellezza dei Paesaggi.

approccio teorico

La coltivazione della terra ha permesso nei millenni di abitare i luoghi rurali delle terre di mezzo. La terra è un organismo vivente, abitato da un'infinità di comunità invisibili. La ricchezza di un luogo è nella sua biodiversità dove la terra fornisce l'immagine caratterizzante. I paesi e i paesaggi rurali sono il risultato del lavoro ultra-millenario di persone che con le loro mani hanno reso il suolo fertile e produttivo. Scassare, aprire, arare, terrazzare, seminare, irrigare, concimare, modificare. Raccogliere. C'è ancora spazio nella nostra civiltà per questa nobile e arcaica risorsa? È ancora possibile abitare questi luoghi attraverso un nuovo utilizzo della terra? Un Giardino ci salverà?

programma

venerdì 24 giugno
ore 16.00
Chiesa di San Leone
borgo giardino 2011
presentazione del programma

venerdì 24 giugno
16.30
accoglienza / conoscenza dei partecipanti / conoscenza dei luoghi / ascolto del mito

sabato 25 giugno
9.00 / 13.00
formazione gruppi / esplorazione del borgo / analisi e costruzione delle mappe / prima verifica
15.00 / 19.00
discussione / costruzione di ipotesi di progetto

domenica 26 giugno
9.00 / 12.00
discussione / elaborazione / presentazione ipotesi di progetto

sabato 25 giugno
tra piazza San Leone e sala municipio
Mostra di Architettura dello

Studio AAYU Architecten Amsterdam
a cura di Luigi Pucciano

Mercatini della nuova ruralità
a cura di Antonio Vespucci

Viaggiatori a Cairano 2011
presentazione di *IrpiniaTurismo*

Scuola di Cucina
a cura di Arcangelo Gargano, chef del Ristorante *la Locanda*, Sant'Angelo dei Lombardi

ore 20.30
Banda musicale Città di Calitri

questua casa case di memorie e cose fatte in loco

cairano borgo giardino

2011

programma
<http://www.cairano7x.it/2011/borgo-giardino/>

info
<http://www.cairano7x.it/2011/info/>

logistica
 IrpiniaTurismo 0827.69244 329.4278088

accoglienza
 ProLoco Cairano
 0827.37112 338.5970273

laboratori
studio@verderosa.it
 348.6063901

1x
microcosmi eccellenti
 ven 27 / sab 28 / dom 29
 maggio

2x
borgo giardino / ideazione
 ven 24 / sab 25 / dom 26
 giugno

3x
i giorni di san leone
 ven 22 / sab 23 / dom 24
 luglio

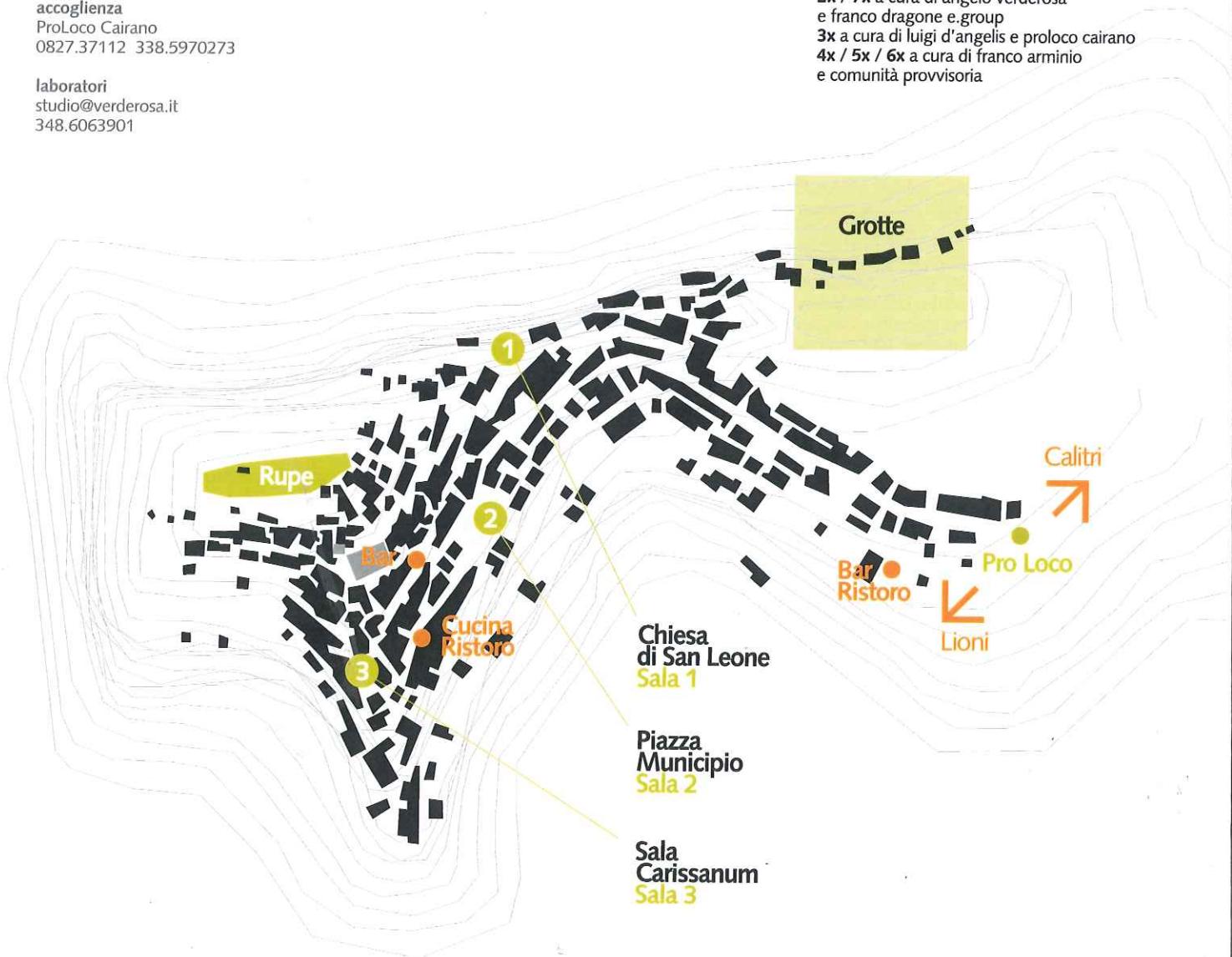
4x
la rupe dell'utopia
 gio 4 / ven 5 / sab 6 / dom 7
 agosto

5x
la rupe dell'utopia
 sab 10
 settembre

6x
la rupe dell'utopia
 sab 15
 ottobre

7x
borgo giardino / piantumazione
 sab 11 / dom 12
 novembre

1x a cura di federico verderosa e anab
 2x / 7x a cura di angelo verderosa
 e franco dragone e.group
 3x a cura di luigi d'angelis e proloco cairano
 4x / 5x / 6x a cura di franco arminio
 e comunità provvisoria



cairano
borgo
giardino

2011

sabato 25 giugno 2011

Chiesa di San Leone,
Cairano

L'ordine degli interventi
potrà variare.
Sono riportati i relatori che hanno
dato conferma di partecipazione
al 20 giugno 2011.
Gli aggiornamenti sono sul sito
web della manifestazione
Cairano7x.it
Compatibilmente con i tempi a
disposizione sarà possibile inserire
interventi non programmati.
Irpinea-Sannio Tv effettuerà la
ripresa audio-video continuaiva
degli interventi.

9.30 / 13.30
ascolto
comunicazioni
con video-proiezione, 14 min.

introducono
Luigi D'Angelis
sindaco del Comune di Cairano
Donatella Mazzoleni
architetto, docente Università di Napoli,
coord. Laboratorio dell'Immaginazione 7x
Dario Bavaro
direttore Teatro Carlo Gesualdo, Avellino
Angelo Verderosa
architetto, coordinatore Borgo Giardino 2011

intervengono
Marco Dezzi Bardeschi
architetto, esperto di Restauro,
docente della Facoltà di Architettura di Milano
Witti Mitterer
docente Università Innsbruck,
direttrice rivista *Bioarchitettura*
Daniel Kihlgren
imprenditore italo svedese, autore del recupero
di Santo Stefano di Sessanio
Luigi Pucciano
architetto conservatore,
studio AAYU Architecten, Olanda

Anne Demijttenaere
artista, fondatrice di *Opera Bosco*,
Calcutta Vt
Ilaria Rossi Doria
architetto, esperto paesaggista, Roma
Vito Cappiello
architetto, esperto di spazi urbani,
docente della Facoltà di Architettura di Napoli
Eduardo Alamaro
architetto, docente, scrittore, esperto di ceramica
artistica, Napoli

Rocco Lafratta
geologo, comitato scientifico Parco Campi
Flegrei, Napoli
Antonio Sullo
architetto, *Naistudio*, New York
Gianluca Di Vito
architetto, portale *Terratosta.it*
Roberto Palmieri
docente Gestione della qualità,
Università di Salerno
Salvatore D'Agostino
architetto, direttore *Wilfing Architettura*

modera
Gerardo De Fabrizio
giornalista de *Il Mattino*, Avellino

15.30 / 19.30
parola
interventi programmati
e messaggeria libera, 7 min.

introducono
Gerardo Vespucci
preside, Istituto superiore di Calitri
Biagio Cillo
urbanista, paesaggista, Università di Napoli

intervengono
Angelo Montalto
avvocato, coordinatore ufficio progetto recupero
centro storico di Acri
Carmela Coviello
architetto, International PhD in Architecture,
Università di Matera
Fausto Altavilla
esperto energetico, Roma
Francesco Cataldo
esperto in gestione del patrimonio culturale
e ambientale, *IrpineaTurismo*
Gianni Marino
Archivio Storico CGIL Avellino
Giorgia Lubisco
associazione *Garden Faber*, Bari
Giorgio Bignotti
direttore *Holzhausud*, Calitri
Luigi Di Guglielmo
artista, scultore del legno, Calitri

Mario Festa
architetto, esperto paesaggista, San Lorenzello
Mario Marciano
presidente *Tp Pubblicitari Professionisti*
Campania
Norma Santi
artista, Viterbo
Nicola Iacoviello
architetto, docente, Grottaminarda
Nicola R. Napolitano
ricercatore astronomo, Osservatorio di
Capodimonte
Raffaele Capasso
avvocato, docente, Lioni
Raffaele Gallo
architetto, strutturista esperto di legno lamellare,
Napoli
Valeria Zaccaria
architetto, quasi agronomo, Avellino
Vito De Nicola
architetto, Soprintendenza Salerno e Avellino

modera
Giuseppe di Leo
giornalista *Radio Radicale*, Roma

*concludono gli amministratori
dei paesi circostanti Cairano*
Fiorella Caputo
assessore al Comune di Morra De Sanctis
Giuseppe Di Guglielmo
assessore al Comune di Calitri
Gerardo Pompeo D'Angola
sindaco del Comune di Sant'Andrea di Conza
Angelantonio Caruso
sindaco del Comune di Andretta
Vito Farese
sindaco del Comune di Conza della Campania
Tonino Rubinetti
sindaco del Comune di Calitri
Luigi D'Angelis
sindaco del Comune di Cairano
Mario Rizzi
neo presidente della Comunità Montana
Alta Irpinia

laboratorio della comunicazione

NOTIZIE DALLA PROVINCIA

Oltre pagine / **Impresa**

DOMENICA 19 GIUGNO 2011

CAIRANO La sfida per fermare lo spopolamento



TURISMO E TERRITORIO
L'ORA DEL "DRAGONE"

è
ui
la
el
n-
o,
la
n-
le
la
ri-
a.
a-
io
o,
re
in
13

Cairano. Ben 400 dipendenti della società internazionale presto in paese per sollevare l'economia e fermare lo spopolamento TURISMO, IN CAMPO LA "DRAGONE GROUP"

In questo progetto si inserisce l'iniziativa "Borgo giardino" che partirà venerdì

ELSA FORTÉ
Cairano

Se Diego Della Valle ha adottato il Colosseo, Franco Dragone adotta Cairano, la più piccola cellula di comunità della Campania. Ideatore del Cirque du soleil e prossimo organizzatore dei mondiali di calcio del Brasile, Dragone ha scelto di investire sul suo paese d'origine per promuovere l'inversione di tendenza del comprensorio altiripino. Ben 400 dipendenti del "Dragone Group", una società che ha sedi fra Bruxelles e Macau, giungeranno a Cairano alla scoperta del territorio e delle bellezze dell'Alta Irpinia, per incrementare il turismo, per sollevare l'economia del posto e per frenare lo spopolamento. «Non voglio che il bar chiuda, ma che possano nascerne ristoranti, bed & breakfast e strutture ricettive» è la massima a cui l'imprenditore si ispira, anche se l'impegno non è finalizzato a un tornaconto economico, ma solo emotivo. L'efficacia del metodo individuato da Dragone, che si avvale del contributo di Comunità Provinciale, della popolazione cairanese e di Irpinia Turismo, ha scavalcato in pochi mesi diversi tentativi degli enti locali preposti. Cairano promuove l'inversione di marcia tanto auspicata dalla politica, dalle forze sindacali e dai rappresen-

OTTO pagine

piantavvi il seme dell'impegno e della rinascita, per innestare un nuovo rapporto della società con l'ambiente, con agricoltura e con l'architettura. Proprio in questo contesto si inserisce "Borgo giardino", una rassegna di alto profilo culturale che avrà inizio venerdì 24 giugno, che ambisce a diventare manifesto di una rivoluzione antropologica, che capovolge la logica dell'abbandono dei borghi rurali. «Borgo giardino vuole essere un luogo dove si va per osservare la natura fra le case abbandonate del paese, un luogo dell'antico che preserva la bellezza interiore» afferma Angelo Verderosa, ideatore della manifestazione. «L'idea che perseguiamo è quella di riannuire il

borgo più piccolo della Campania portandovi le eccezionalenze nel campo della comunità, dell'architettura, delle arti, dello spettacolo, producendo episodi di fascino e di bellezza. Il tema di quest'anno è il Borgo Giardino in un tentativo che ha visto nascere a Cairano un laboratorio di architettura e paesaggio a cui parteciperanno docenti universitari di Napoli, Matera, Roma, Milano, Innsbruck e Vienna unitamente a studenti delle scuole superiori e universitarie non solo del circondario». Decisivo anche il contributo della comunità cairanese, che si adopera senza sosta a sostenere l'iniziativa, aprendo anche le case degli emigrati, e allestendo una cucina a

cui lavorano le donne del posto guidate dai migliori cuochi irpini. L'intervento di un imprenditore esterno al contesto, si è rivelato fatale. «L'intervento di Dragone ha rappresentato l'anno mancante, la tessera giusta al posto giusto, che è stata provvidenziale ed è riuscita dove gli enti non sono arrivati» continua Verderosa. «Senza la politica e senza la burocrazia legata alle istituzioni si è messo in moto un meccanismo importante. A questo bisogna aggiungere che le persone che arrivano a Cairano sono figli di emigranti, e al progetto si affianca la componente emozionale, che trascina qui intere famiglie e ricostruisce il senso della memoria».

Bisaccia Ai nostri concittadini dai rendimenti bassi chi in in più non a rimanere non...
H

"H
ecc
ti e
cor
bre
Ott
vi
del
Ga
Ca
An
Bai
qui

CULTURA & SOCIETÀ

Venerdì 24 giugno 2011

19

“Cairano7X” rilancia sul Parco rurale e oggi parte il laboratorio di comunicazione

Saranno oltre settanta gli studiosi provenienti da città italiane ed europee che si confronteranno questa mattina nel “Laboratorio di comunicazione” di “Cairano 7X” nell’ambito del progetto Bongo Giardino. A rivivere sarà la piazza del borgo, luogo di confronto e insieme nodo di scambio di idee e informazioni. E sarà in questo spazio che ciascuno porterà il proprio contributo per una rinascita dei borghi rurali dell’Appennino, come Cairano. Presenti tra gli altri, Marco Dezzi Bardeschi, architetto, esperto di Restauro, docente della Fa-

coltà di Architettura di Milano, Witti Mitterer, docente Università Innsbruck, direttrice rivista Bioarchitettura, Daniel Kihlgren, imprenditore italo-svedese, autore del recupero di Santo Stefano di Sessanio, Luigi Pucciano, architetto conservatore, studio AAYU Architecten, Olanda, Anne

poli, Roberto Palmieri, docente Gestione della qualità, Università di Salerno, Salvatore D’Agostino, architetto, direttore Wifing Architettura, Biagio Cillo, urbanista, paesaggista, Università di Napoli, Norma

Santi, artista, Viterbo, Nicola R. Napolitano, ricercatore astronomo, Osservatorio di Capodimonte. Da Anano partira, dunque, la scommessa di favorire l’intricco di nuove competenze da opporre all’abbandono dei borghi rurali.

A condurre l’appuntamento domani, al-

le 18, saranno gli amministratori dei pa-

si altipini: Fiorella Caputo, assessore al Comune di Motta De Sanctis, Giuseppe Di Guglielmo, assessore al Comune di Calli-

tri, Gerardo Pompeo D’Angola, sindaco del Comune di S. Andrea di Conza, Angelantonio Cartuso, sindaco del Comune di Andretta, Vito Farese, sindaco del Comune di Conza della Campania, Tonino Rubanetti, sindaco del Comune di Calitri, Luigi D’Angelis, sindaco del Comune di Cetano, Mario Rizzi, neo presidente della Comunità Montana Alta Irpinia. “Cairano7X” sarà anche l’occasione per lanciare

l’idea di un accordo temporaneo di scambio di domani si esibirà la ‘Banda Musicale Città di Calitri’ con una performance che vede protagonisti i piccoli produttori locali e la comunità di Cairano. Da non perdere anche la ‘Mostra di Architettura Internazionale con la Franco Dragone Group, Studio AAYU Architecten, Amsterdam’, a

l’idea del Parco Rurale, un tema molto attuale a Bruxelles. Al termine della giornata di Luigi Pucciano.

Ancora la manica alla fatina

Cairano 7x Musica e fantasia nei vicoli antichi

Iniziano i lavori del Laboratorio dell'Immaginazione con dibattiti, tavole rotonde, idee. E poi, spazio alla Banda Musicale di Calitri, agli abitanti, ai piccoli produttori locali e a tanto altro...

Domenica, a partire dalle ore 9 e fino alle 13, nell'ambito della manifestazione Cairano 7x 2011, riprenderanno i lavori del Laboratorio dell'Immaginazione che vede impegnati studenti e docenti che sono giunti a Cairano da ogni parte d'Italia e d'Europa. Nel pomeriggio il gruppo visiterà uno dei paesi intorno a Cairano chiedendo quindi la tre giorni di studio e attività convegnistiche e laboratoriali. Dopo quest'appuntamento, si vedranno a Cairano agli inizi di settembre 2011 per scegliere il migliore progetto elaborato dagli studenti da attuare nell'ambito di Bongo Giardino. Ad inizio novembre si avverrà quindi la realizzazione di un 'giardino progressivo' tra case e piazze del borgo di Cairano, capace di attrarre curiosi ed abitanti: una 'costruzione verde' in ogni edificazione, in modo da stratificare visioni e armonie intorno alla natura. E oggi, intanto, alle ore 9, nell'ambito della manifestazione Cairano 7x 2011, inizieranno i lavori che si svolgerà, nell'ambito dell'appuntamento Borgo Giardino per l'intero giorno e sarà curato da Angelo Verderosa, coordinatore di Bongo Giardino. Sarà ricostituita la piazza del borgo, luogo di incontro umano, nodo di scambio di idee e informazioni. Hanno già confermato la partecipazione oltre 70 studiosi e curiosi provenienti da città italiane ed europee. Nella 'piazza', dopo una breve auto-presentazione, ognuno parlerà delle proprie ricerche in corso, stabilendo poi dopo parteciperà la 'piazza' delle proprie idee per un'auspicabile rinascita dei borghi rurali dell'Appennino, come Cairano. "Un

anno di studio e di lavoro per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

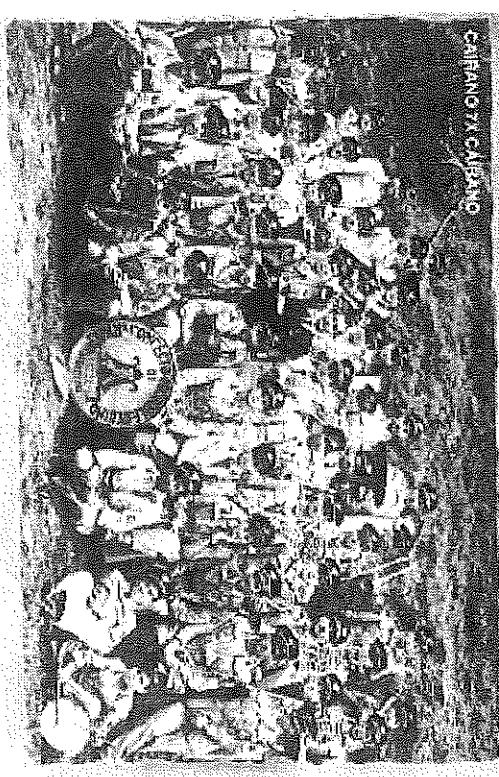
è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo



Domenica, a partire dalle ore 9 e fino alle 13, nell'ambito della manifestazione Cairano 7x 2011, riprenderanno i lavori del Laboratorio dell'Immaginazione che vede impegnati studenti e docenti che sono giunti a Cairano da ogni parte d'Italia e d'Europa. Nel pomeriggio il gruppo visiterà uno dei paesi intorno a Cairano chiedendo quindi la tre giorni di studio e attività convegnistiche e laboratoriali. Dopo quest'appuntamento, si vedranno a Cairano agli inizi di settembre 2011 per scegliere il migliore progetto elaborato dagli studenti da attuare nell'ambito di Bongo Giardino. Ad inizio novembre si avverrà quindi la realizzazione di un 'giardino progressivo' tra case e piazze del borgo di Cairano, capace di attrarre curiosi ed abitanti: una 'costruzione verde' in ogni edificazione, in modo da stratificare visioni e armonie intorno alla natura. E oggi, intanto, alle ore 9, nell'ambito della manifestazione Cairano 7x 2011, inizieranno i lavori che si svolgerà, nell'ambito dell'appuntamento Borgo Giardino per l'intero giorno e sarà curato da Angelo Verderosa, coordinatore di Bongo Giardino. Sarà ricostituita la piazza del borgo, luogo di incontro umano, nodo di scambio di idee e informazioni. Hanno già confermato la partecipazione oltre 70 studiosi e curiosi provenienti da città italiane ed europee. Nella 'piazza', dopo una breve auto-presentazione, ognuno parlerà delle proprie ricerche in corso, stabilendo poi dopo parteciperà la 'piazza' delle proprie idee per un'auspicabile rinascita dei borghi rurali dell'Appennino, come Cairano. "Un

anno di studio e di lavoro per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

realizzazione di un progetto

per il borgo

è un obiettivo

che abbiamo

scelto per la

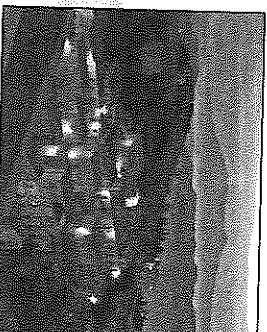
Cairano. Domani si chiude la tre giorni dell'evento culturale Tra borghi e giardini... il recupero delle tradizioni e del territorio

ELEFFE
Cairano

Domani a partire dalle ore 9 e fino alle 13, nell'ambito della manifestazione Cairano 7x 2011, riprendono i lavori del laboratorio dell'immaginazione che vede impegnati studenti e docenti giunti a Cairano da ogni parte d'Italia e d'Europa. Nei Pomeriggio il gruppo visiterà uno dei paesi intorno a Cairano chiudendo quindi la tre giorni di studio e attività convegnistiche e laboratoriali.

Dopo quest'appuntamento, si rivedranno a Cairano agli inizi di settembre per scegliere il migliore progetto elaborato dagli studenti da attuare nel ambito di Borgo Giardino. Ad inizio novembre si avverrà quindi la realizzazione di un "giardino progressivo" tra case e piazze del borgo di Cairano, capace di attrarre curiosi ed abitanti; una "costruzione verde" in ogni edizione, in modo da stratificare visioni e armonie intorno alla natura.

«Attraverso il linguaggio della natura e la manualità dei gesti connesi, insito geneticamente negli abitanti delle terre



rurali di mezzo, si può ricercare una nuova via per riabitare questi territori nel segno del lavoro, dell'utilità e della bellezza», sostiene l'architetto Angelo Verderosa, tra i curatori dell'evento culturale - segni verdi da opporre alla catastrofe dell'inquinamento da iperconsumo. Orti e giardini, prima che rovi e mufie si appropriino delle case abbandonate dagli uomini. Ecco allora l'idea di riprendere, ad esempio, i segni degli orti, da rurali a civici e la memoria del giardino, da luogo del benessere privato a quello comunitario. I processi di ideazione, costruzione e fruizione, articolati lungo le stagioni dell'anno, da inizi di giugno all'estate novembrina di San Martino, hanno intanto già portato e continueranno a portare nuove menti e nuove mani a Cairano.

berto Palmieri, docente Gestione della qualita, Università di Salerno, Salvatore D'Agostino, architetto, direttore Wilfing Architettura, Biagio Cillo, urbanista, paesaggista, Università di Napoli, Norma Santi, artista, Viterbo, Nicola R. Napolitano, ricercatore a strutturale, Osservatorio di Capodimonte. Interverranno, inoltre, nella giornata di oggi, Carmela Covillello, architetto, Angelo Montalto, coordinatore progetto recupero centro storico di Acti, Fausto Altavilla, esperto energetico Roma, Francesco Cataldo, esperto in gestione del patrimonio culturale e ambientale, Gianni Marino, Archivio Storico Cagliari, Giorgia Lubisco, Associazione Gardenia.

al-
do
jr-
di-
lo-
al-
ci-
ta-
la-
di-
a-
diano, docente della Facoltà di Architettura
di Milano, **Witti Mitterer**, docente Universi-
tà Innsbruck, direttrice rivista Biocarbie-
tura, **Daniel Kihlgren**, imprenditore italo sve-
dese, autore del recupero di Santo Stefano o
Sessano, **Luigi Puociano**, architetto conse-
vatore, studio AAUW Architekten, Olanda
Anne Denuitenaere, artista, fondatrice c
“Opera Bosco”, Calcatra Vt, **Vito Cappielle**,
architetto, esperto di spazi urbani, docente
della Facoltà di Architettura di Napoli, E
duardo Alamaro, architetto, docente, scri-
stano, docente della Facoltà di Architettura
di Milano, **Witti Mitterer**, docente Universi-
tà Innsbruck, direttrice rivista Biocarbie-
tura, **Daniel Kihlgren**, imprenditore italo sve-
dese, autore del recupero di Santo Stefano o
Sessano, **Luigi Puociano**, architetto conse-
vatore, studio AAUW Architekten, Olanda
Anne Denuitenaere, artista, fondatrice c
“Opera Bosco”, Calcatra Vt, **Vito Cappielle**,
architetto, esperto di spazi urbani, docente
della Facoltà di Architettura di Napoli, E
duardo Alamaro, architetto, docente, scri-

Blancio positivo per la prima giornata del "Laboratorio di comunicazione" di "Caltano7", che ha accolto nel suggestivo borgo upriso oltre settanta studiosi provenienti da città italiane ed europee. Oggi, invece, si entra nel vivo del dibattito, introdotto dal sindaco di Caltano **Luigi D'Angelis**, **Donatella Mazzoleni**, coordinatrice Laboratorio dell'immaginazione **Dario Barvaro** del Teatro Città.

ito

a confronto a Cairano

BORGIO GARDINO, VOCI

ENTRENEE WU IL LABORATORIO DI COMUNICAZIONE

se e piazze del borgo di Cairano, capace di attrarre curiosi ed abitanti. La consapevolezza da cui nasce il progetto è che la salvezza di Cairano non può non essere legata ad un diverso rapporto con l'ambiente e con l'agri-

architetti si ritroveranno a Cairano agli inizi di settembre 2011 per scegliere il miglior progetto elaborato dagli studenti da attuare nell'ambito di Borgo Giardino. Bisognerà aspettare, invece, novembre per avviare la realizzazione di un giardino progressivo tra ca-

oltre cinquanta musicisti, di quei cinquanta oggi sono sopravvissuti e abitano a Cairano solo Pietro Petruzzino e Francesco Colagiacomo. Il laboratorio di comunicazione prosegua domani, a partire dalle ore 9 e fino alle 13. Nel pomeriggio il gruppo di studiosi andrà alla sconteria del territorio. Quindi si

di scopo tra i Comuni con l'obiettivo di rilanciare, con Caiano capogruppo e il partenato internazionale con la Franco Dragone Group, l'idea del Parco Rurale. A caratterizzare la serata un omaggio alla 'Banda Musicale Città di Caliari', che nel 1948 contava

la Campania, Tonino Rubinetti, sindaco del Comune di Caltiri, Luigi D'Angelis, sindaco del Comune di Caiano, Mario Rizzi, neo presidente della Comunità Montana Alta Irpinia. "Caiano7X" sarà anche l'occasione per lanciare l'idea di un accordo temporaneo

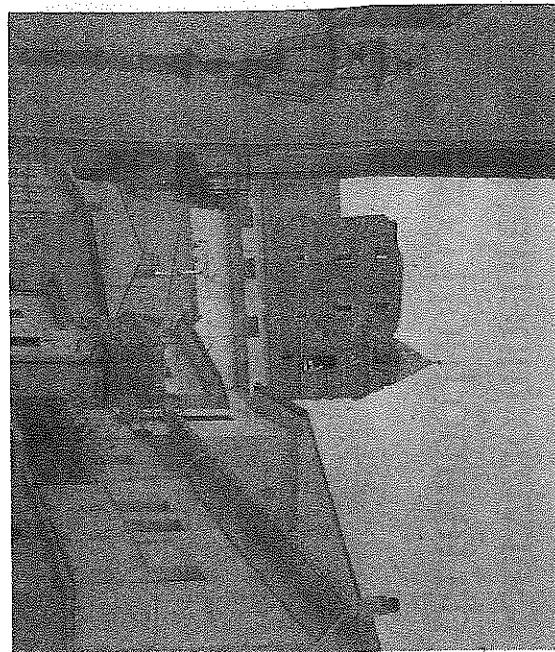
muone di Maura De Sanctis, **Giuseppe Di Giacomo**, assessore al Comune di Calitti, **Gierrardo Pompeo D'Angola**, sindaco del Comune di S. Andrea di Conza, **Angelantonio Caruso**, sindaco del Comune di Andretta, **Vito Farrese**, sindaco del Comune di Conza del-

Faber, Batti, **Giorgio Bignotti**, direttore Holzificio, artista sud di Calitri, **Luigi Di Guglielmo**, attista. La manifestazione proseguirà questo pomeriggio, alle 18, con una tavola rotonda che vedrà protagonisti gli amministratori dei paesi sì altipini: **Fiorella Caputo**, assessore al Co-

o a Cairano

dei piccoli comuni»
ATORIO DI COMUNICAZIONE
dino ricci

Ottobre Irpinia



NOTIZIE DALLA PROVINCIA

DOMENICA 26 GIUGNO 2011

L'INIZIATIVA. Sviluppo possibile con trasporti, cultura, agricoltura e turismo "Cairano 7X", dall'Irpinia il modello per la rinascita dei piccoli borghi

«Lo spopolamento si ferma con l'ambiente non con le industrie»

Cairano 7X lancia le coordinate per la sopravvivenza dei piccoli borghi. Lo sviluppo del comprensorio atripino passa attraverso una rinnovata rete di trasporti, cultura, agricoltura e turismo. La riflessione sul metodo e gli strumenti per frenare lo spopolamento e il calo demografico in atto arriva proprio dal borgo più piccolo

della Campania, che ridimensionato a cellula di comunità, sceglie di farsi promotore di un'inversione di tendenza. A sostegno della rivoluzione culturale, l'imprenditore Franco Dragone, originario di Cairano, ideatore del Cirque du soleil e organizzatore dei prossimi mondiali di calcio in Brasile, che ha scelto di inve-

stire sul borgo. Inoltre, la tre giorni cairanese ha catalizzato l'attenzione anche di Daniele Khilgren, italo svedese, che da circa dieci anni ha deciso di investire tutto il suo patrimonio nel recupero di un paese in provincia de L'Aquila, trasformando l'intera borghata in un albergo.

Forte a pagina 10

Cairano Riflettori accesi sui piccoli borghi che non vogliono scomparire

L'evento. Da Cairano 7X le coordinate: trasporti, cultura, agricoltura e turismo. I quattro poli per un domani possibile

Dall'Irpinia il futuro dei piccoli borghi

«È ora di fermare lo spopolamento non con le fabbriche, ma con la terra, il cibo e l'ambiente integro

EUSA FORTE
Cairano

Cairano 7X lancia le coordinate per la sopravvivenza dei piccoli borghi. Lo sviluppo del comprensorio altipino passa attraverso una rinnovata rete di trasporti, cultura, agricoltura e turismo. La riflessione sul metodo e gli strumenti per frenare lo spopolamento e il calo demografico in atto arriva proprio dal borgo più piccolo della Campania, che ridimensionato a cellula di comunità, sceglie di farsi promotore di un'inversione di tendenza. A sostegno della rivoluzione culturale, l'imprenditore Franco Dragone, originario di Cairano, ideatore del Cirque du Soleil e organizzatore dei prossimi mondiali di calcio in Brasile, che ha scelto di investire sul borgo sostenendo le attività promosse dal blog Comunità Provisoria e di Irpinia Turismo. Inoltre, la tre giorni cairanesi ha catalizzato l'attenzione anche di un altro imprenditore: Daniele Khilgren, italo svedese, che da circa dieci anni ha deciso di investire tutto il suo patrimonio nel recupero di un paese in provincia, de L'Aquila, trasformando l'in-

sostenendo il rilancio economico del territorio. L'ingresso di privati nella rivalutazione delle risorse del posto è stata ampiamente dibattuta da Angelo Verderosa, ideatore dell'evento Borgo Giardino, che ha rilevato come gli enti pubblici e istituzioni deputati alla promozione e al rilancio turistico non siano riusciti a implementare una valida strategia. «A supporto dell'iniziativa privata, il filo dei Ghost Town è possibile attraverso una rinnovata rete dei trasporti pubblici, che include il funzionamento dell'Avellino-Rocchetta come metrò collegata con i poli universitari regionali, e avviare dei bus circolari tra i paesi ad orari continui» annuncia

«Bisogna spingere verso un rilancio diffuso della Cultura, per riscoprire e rafforzare la curiosità intellettuale nelle terre di mezzo, aprire i contatti con i chiusi: castelli, musei, conventi, piccoli borghi sono come semi. Sono convinto che bisogna ripartire da un abitare ecologico, in sintonia con le risorse che abbiano a disposizione, senza scupinarle, perché nell'ultimo secolo è stato costruito molto più del necessario. Adesso è tempo di ripensare lo sviluppo. E tempo che i piccoli borghi arrestino lo spopolamento e a promuovere da subito una filiera corta dei prodotti rurali; e infine puntare al recupero e la riqualificazione energetica della nostra Architettura in funzione di

per lo sviluppo dell'entroterra appenninico anche Pietro Mitrone, rappresentante dell'associazione "In loco motivi". «La ferrovia è protagonista della paesologia, ma oggi il treno affoga nell'erba alta e nell'inedia delle amministrazioni comunali. La tratta Avellino-Rocchetta non è solo un mezzo di trasporto: è il simbolo della cultura del posto, emblemata del vivere in questi luoghi, che ricchiamo l'attenzione sul valore della terra, dei paesi, paesaggi e paesologia». Sul versante della promozione e della capacità attrattiva del territorio, il direttore di Irpinia Turismo, Agostino Della Gatta solleva la necessità di introdurre una nuova politica delle amministrazioni comunali sul contenitori culturali del posto, come le abbazie, musei, cattedrali e borghi medievali, che risultano ad oggi scarsamente valorizzate.

«I cosiddetti contenitori culturali sono tutti apribili e potrebbero essere operativi, dipende dalle volontà delle amministrazioni comunali. Il problema che evidenziano molte istituzioni è relativo al costo di gestione, per questo molti monumenti restano chiusi. La chiave di volta sarebbe quella di aprire in maniera costante e continua-

Lioni In cattedrale nella settimana dei Centri Studi di Nanza

L

L «
La
lui
ric
ris
Ep
ste
sic
"R
nu
Cir
me
ne
no
Nu
sct
ma
"C
Il
tr
gra
dal
Stu
Lio
l'In
sici
fes
Prc
cor
rea
à e

A pag. 45

Week-end nel Segno
di «Cairano 7x»

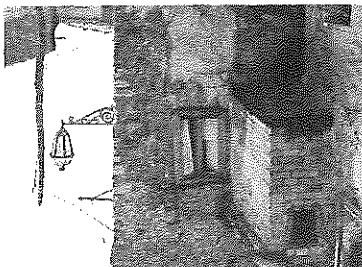
Seguire a pag. 45

Nel più piccolo Paese dell'Impresa
i fatti sono producendo delle idee,
quella degenza di una poesia di cui
tuttoguardia, ma una pratica su cui
sono impiegata le avanguardie inter-
etteudine, e della occidente. Ai fatti delle
estetica e della letteratura e della possesso
sono un'utopia, ma a Clarano e alla-
un piccolo Paese nella capitale del
nuovo umanesimo, l'umanesimo
azionario, difficile da far compren-
dere in Impresa nella stessa Clarano.
Le case grandi, le cose vere, grandi
sono vere, talli, spaventano.

Intanto Clarano è già cominciata
una strada avanti fino a un altro.
Non
è un evento. Diciamo che il terremo-
to, la
azione è comunque un ritmo al passa-
to.

Francisco Armílio

piccolo piccolo in un paese grande utopia



THE COUNCIL OF THE AMERICAN ASSOCIATION FOR THE ADVANCEMENT OF SCIENCE

IL MATTINO | avelino@iilmattino.it
fax 0825 780022

avellino@ilmattino.it
fax 0825 780022

25 giugno 2011

San Massimo di Torino
Sereno o poco
nuvoloso

104

Sereno o poco
nuvoloso



Il paese Una veduta di Cairano

Architettura

«Cairano Borgo Giardino», al via il laboratorio rurale

Gerardo De Fabrizio

CAIRANO. Dall'orto rurale agli orti civici. Dal giardino privato ai giardini comunitari. Un percorso progressivo capace di incuriosire gli abitanti della valle dell'Ofanto, le scuole della provincia e gli intellettuali del bel paese. Da queste premesse prende vita questo pomeriggio «Cairano Borgo Giardino», il laboratorio di architettura rurale inserito nella più ampia manifestazione «Cairano 7x», partorita dalla mente di Franco Dragone, originario del borgo altirpino e fondatore del Cirque du Soleil. Dopo i successi delle due precedenti edizioni, quest'anno la kermesse di architettura, arte, spettacolo, comunicazione e cultura arcaica si è dilatata nel tempo e il numero 7, che prima indicava i giorni della settimana in cui Cairano diventava il centro dell'universo, adesso rappresenta i mesi dell'anno, dal maggio mariano all'estate novembrina di San Martino, interessati dai processi di ideazione, costruzione e fruizione che animano una delle

più originali iniziative sviluppate in Campania. Dopo il primo step dedicato ai microcosmi eccellenti e alla biodiversità della terra d'Irpinia organizzato a fine maggio, il Borgo Giardino, 2x per l'appunto, svilupperà le tematiche a sostegno di una nuova civiltà rurale. Alle ore 16 nei locali della chiesa di San Leone verrà presentato il programma di tutto il week-end e, subito dopo, nella Sala Carrissanum, si comincerà a lavorare concretamente al progetto con il «Laboratorio dell'Immaginazione», curato dalla dottoressa Donatella Mazzoleni, ordinaria di Architettura all'Università «Federico II». Il progetto di una architettura del paesaggio verrà sviluppato grazie ai contributi preziosi di docenti, ricercatori e laureandi provenienti che saranno ospitati gratuitamente nelle case degli oltre tremila emigrati all'estero, riaperte per l'occasione, mentre la ristorazione sarà affidata alle donne cairanesi, coordinate dallo chef de «La Locanda», Arcangelo Gargano.

Riparte dal *Borgo Giardino* la terza edizione di Cairano 7x

CAIRANO - Riparte dall'idea del Borgo Giardino la rassegna Cairano7x, alla sua terza edizione, capace di riunire nel centro irpino docenti universitari di Napoli, Matera, Roma, Milano, Innsbruck e Vienna e studenti delle scuole superiori e universitari non solo del circondario. La scommessa è quella di fare di Cairano il polo di un laboratorio di architettura e paesaggio. E così ancora una volta sarà l'intera comunità ad offrire il proprio sostegno alla rassegna, riaprendo le case degli emigrati e mettendo in moto una cucina in collaborazione con le donne del luogo e i migliori cuochi irpini. Con una formula nuova che passa dai 7 giorni delle scorse edizioni ai 7 fine-settimana di quest'anno. Borgo Giardino riprenderà con la scelta delle idee da realizzare, a luglio, mentre a no-

vembre si avvieranno piccoli cantieri per mettere a dimora le piante unitamente a piccole sistemazioni urbane con l'uso di materiali ecologici e locali. Domani prenderà il via il laboratorio dell'immaginazione, che proseguirà nei mesi di luglio e novembre. Ospite sarà la Prof.ssa **Donatella Mazzoleni**, docente della Facoltà di Architettura dell'Università di Napoli "Federico II". Si lavorerà sull'immaginazione degli spazi urbani a partire dal mito fondativo della costruzione del borgo. Sarà vietato l'utilizzo di computer per rafforzare l'idea della manualità attraverso scritti e disegni. Nell'appuntamento di luglio si verificheranno le idee degli studenti e si sceglierà il progetto da attuare. Fase successiva sarà a novembre la realizzazione di uno degli spazi urbani prescelti per

darsi appuntamento al 2012. A caratterizzare gli incontri saranno apporti teorici e formativi, che si svilupperanno in quattro fasi: conoscenza ed interpretazione del luogo; elaborazione del progetto; presentazione delle proposte, dibattito e scelta dell'idea da realizzare; attuazione con cantieri.

Il laboratorio della comunicazione si terrà, invece, sabato 25 giugno e sarà curato da **Angelo Verderosa**. Sarà ricostituita la piazza del borgo, luogo di incontro umano, nodo di scambio di idee e informazioni. A confermare la propria partecipazione 70 studiosi e curiosi provenienti da città italiane ed europee. Nella 'piazza', dopo una breve autopresentazione, a ciascuno dei presenti sarà chiesto di parlare delle ricerche e degli studi in corso. Subito dopo ci si confronterà sulle idee per la rinascita dei borghi rurali lungo l'Appennino, come Cairano, sul tema 'Un Giardino ci salverà?'. Obiettivo primario di Borgo Giardino favorire la nascita di nuove relazioni e di amicizia tra i partecipanti, investendo su nuove competenze da opporre all'abbandono dei borghi rurali.

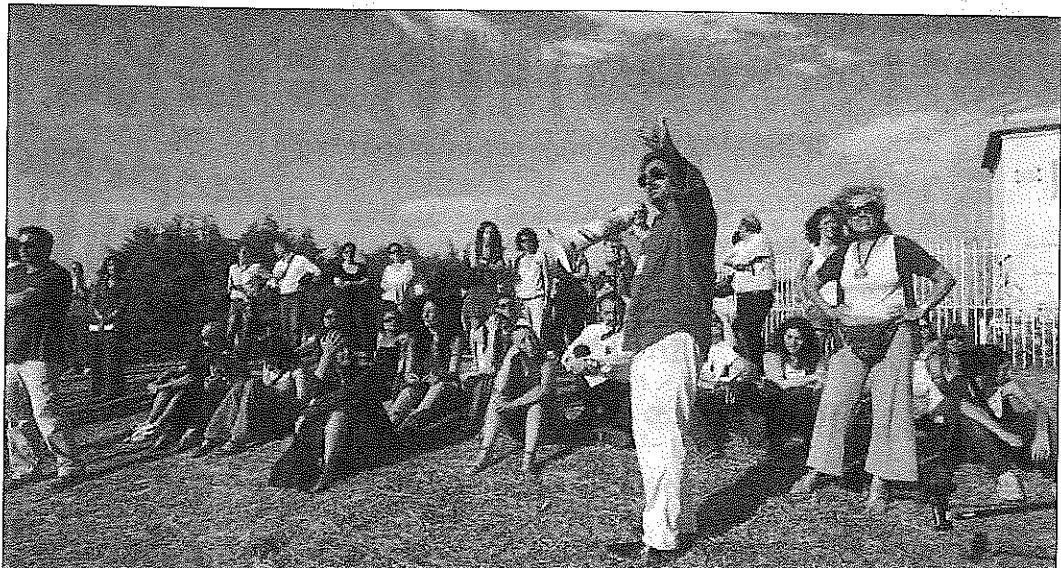
Vo
il C

VOLTU
29 giug
Voltura
strazior
sindacc
no pre
mente a
sto fina
Il debi
dal gru
al mom
sediamen
cipio an
a più di
quattro.
La voce

Diamo continuità i sindacati.

CAPO

Cairano aperta al borgo giardino



Esordio positivo per la giornata del "Laboratorio di comunicazione" di Cairano 7x che si è svolta all'insegna del borgo giardino, tema centrale dell'edizione di quest'anno. Come ospiti importanti nomi legati all'arte, all'architettura e alla filosofia che si confrontano in interessanti dibattiti con escursioni sul territorio per poi darsi appuntamento a settembre con la scelta del miglior progetto realizzato dagli studenti

Prima edizione del "Bo. Ca"



L'evento Una serie di iniziative per far rivivere il borgo irpino, tra architettura, paesologia e spettacoli

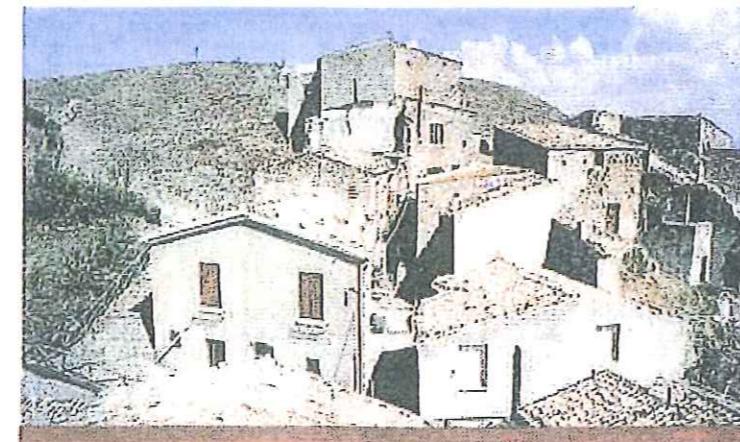
Cairano, riaprono le case del paese abbandonato

Il comune di Cairano, nell'entroterra appenninico in provincia di Avellino, è il più piccolo della Campania con meno di 300 abitanti. Non ha più la sua edicola, il suo barbiere, l'autobus e tutti i servizi vitali per una comunità; lentamente si sta svuotando. Le tremila anime che qualche decennio fa lo popolavano sono a poco a poco andate via lasciando al loro posto solo le pietre e il paesaggio. Questo luogo, tanto affascinante e tanto significativo, ha ispirato Angelo Verderosa (architetto) e Franco Dragone (nato a Cairano nel 1952, naturalizzato belga e poi trasferitosi in Québec dove è entrato in contatto con il Cirque du Soleil del quale dal 1982 affiancherà e poi dirigerà alcuni dei principali spettacoli in giro per il mondo) a realizzare una serie di eventi importanti per riflettere sul fenomeno dello spopolamento e per tentare di frenarlo.

«Attraverso il linguaggio della natura», racconta Verderosa, «e grazie alla manualità dei gesti connessa, insito geneticamente ne-

gli abitanti delle terre rurali di mezzo, si può ricercare una nuova via per riabitare questi territori, nel segno del lavoro, dell'utilità e della bellezza. Orti e giardini, prima che rovi e muffe si appropriano delle case abbandonate dagli uomini. Segni verdi da opporre alla catastrofe dell'inquinamento da iperconsumo».

L'evento promosso dagli organizzatori potrebbe essere riassunto come un'azione di



«ri-abitazione» del borgo. Durante i giorni scelti (oggi alle 16 inizieranno i lavori del Laboratorio dell'Immaginazione, ma sono previsti appuntamenti a luglio, agosto, settembre e novembre) le case del paese abbandonate verranno riaperte e date in uso ai visitatori che potranno riabitare.

L'idea è quella di vivere un luogo marginale dove far incontrare forme creative diverse che si riconoscono in una serie di valori condivisi attraverso il filo «paesologico». Infatti Terra-Paesi-Paesaggi-Paesologia sono le parole chiave della manifestazione, articolata in più fine settimana durante i quali si incontreranno scrittori, designer, poeti, architetti del paesaggio, archeologi, decoratori del verde, vivaisti, artisti, fotografi, contadini, artigiani, blogger, studenti, docenti e creativi che hanno in comune il rispetto della natura e la sensibilità per la bellezza dei Paesaggi.

Franco Dragone, promotore di Cairano 7x, già nella prima edizione aveva suggerito

la realizzazione di un giardino «progressivo» tra case e piazze del borgo di Cairano, per attrarre curiosi e abitanti.

«Quest'anno saremo a Cairano per piantare il giardino di un nuovo umanesimo», racconta Franco Arminio, «l'umanesimo delle montagne. Un lavoro delle mani che s'intreccia con un lavoro della mente, un lavoro e una festa».

La ricchezza di un luogo è nella sua biodiversità: i paesi e i paesaggi rurali sono il risultato del lavoro millenario di persone che, con le loro mani, hanno reso il suolo fertile e produttivo. Rompere, aprire, arare, terrazzare, seminare, irrigare, concimare, modificare. Raccogliere. C'è ancora spazio nella nostra civiltà per questa nobile risorsa? È ancora possibile abitare i luoghi attraverso un nuovo utilizzo della terra? Un giardino ci salverà?

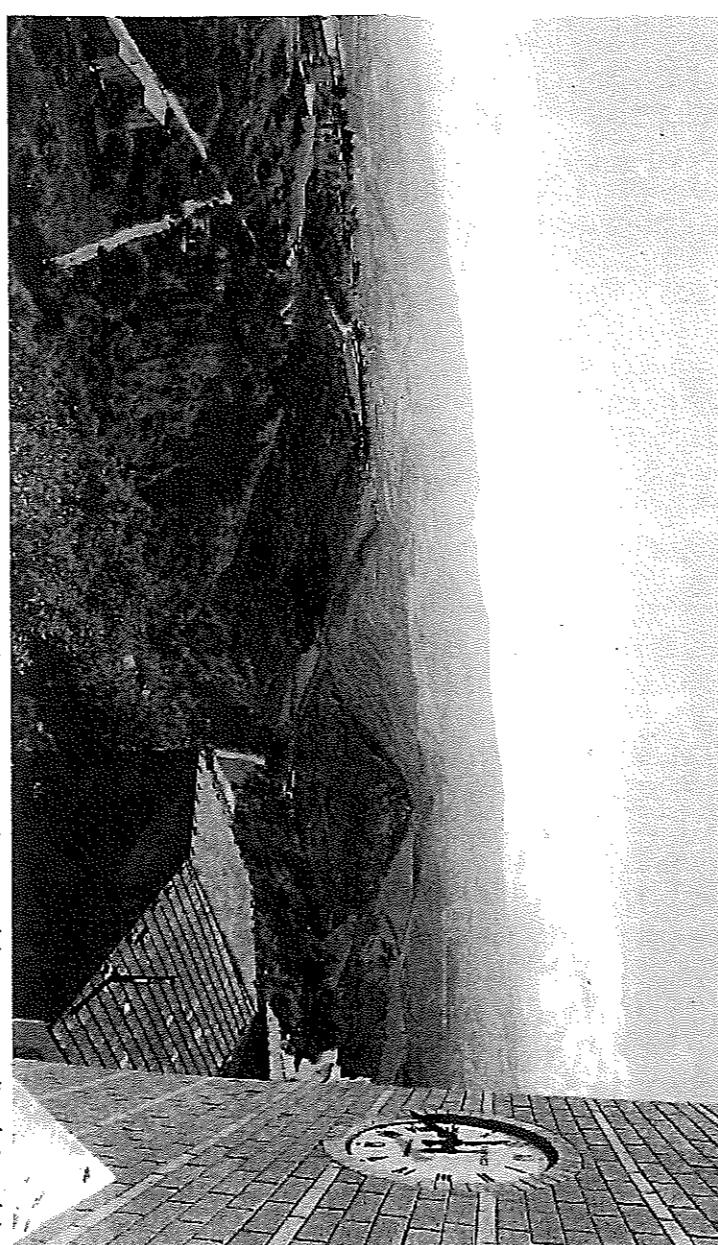
Diego Lama

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli antichi borghi

Il giardino che ci salverà dalla catastrofe

Da «Cairano7X» lo spunto per una filosofia di vita che recuperi il rapporto con la natura



Il concerto

Probabilmente sarà proprio il ritorno alla terra a salvarci. Lo dice Vinicio Capossela, che da queste parti è considerato uno dei borgi. Se si è fuori dal giardino si è anche fuori dalla grazia. Ne è sicuro Franco Dragone. Un giardino ci salverà. Allora perché non considerare una nuova traieritoria che vada dall'otto rurale e personale agli orti civici e collettivi attraverso i laboratori di ideazione e pianificazione a sostegno di una nuova civiltà contadina. Praticamente lo scopo di «Cairano Borgo Giardino», la seconda tappa del percorso tracciato insieme a Dragone da Angelo Verderosa e Franco Arminio giunto alla terza edizione. «Cairano7X» è un'equazione che ha qualcosa di prodigioso e che in meno di tre anni ha fatto molto di più per l'Irpinia d'Oriente di quanto abbia prodotto un trentennio di politiche provinciali post terremoto, ravvivando la curiosità e l'entusiasmo verso i borghi della provincia, troppo spesso dimenticati. Il numero sette ha da sempre un forte

significato simbolico in tutte le grandi religioni monoteistiche e anche per Cairano è così. È il numero della rinascita del borgo più piccolo della Campania, che per sette fine settimana all'anno, da maggio a novembre, diventa il centro nevralgico di un nuovo mondo, di una nuova filosofia di vita, più vicina a Mentre Natura, più intima e personale, così lontana dagli alienamenti. «Dalla terrazza sul vuoto si sente il mare»

Dragone «Dalla terrazza sul vuoto si sente il mare»

può rintracciare una nuova via per riabilitare questi territori, nel segno del lavoro, dell'utilità e della bellezza. Prima che rovi e mufte si impadronisca delle case abbandonate degli uomini, gli orti e i giardini sono i segni verdi da opporre alla catastrofe dell'inquinamento da iperconsumo». Dopo il successo del Laboratorio dell'immaginazione curato dalla dottoressa Donatella Mazzoleni, ordinaria di Architettura alla Federico II di Napoli, chesi è tenuto ieri pomeriggio, il percorso progressivo di rianimazione delle coscienze attraverso le eccellenze della comunicazione, dell'architettura, delle arti e dello spettacolo, proseguita per l'intera giornata fino a novembre

«Attraverso il linguaggio della natura e la manualità dei gesti insiti negli abitanti delle terre di mezzo - spiega l'architetto Angelo Verderosa, curatore del Borgo Giardino Cairano 2x - si

da Franco Arminio, Franco Dragone e Angelo Verderosa: un appuntamento da gustare nella massima tranquillità

La veduta Una splendida immagine di Cairano, dove si sta svolgendo la seconda tappa del percorso culturale tracciato da Franco Arminio, Franco Dragone e Angelo Verderosa: un appuntamento da gustare nella massima tranquillità

qui, perché dalla terrazza sul vuoto si può vedere l'acqua, sentire il mare».

Non solo comunicazione, ma ampio spazio sarà dedicato anche alla cucina, alla musica e all'architettura. Organizzati per l'occasione, infatti, uno speciale corso di Cucina arcaica a cura del chef della Locanda di Sant'Angelo dei Lombardi Arcangelo Gargano, l'esposizione dei Mercatini della nuovaruraltà ideati da Antonio Vespucci, ex sindaco illuminato di Sant'Andrea di Conza e una mostra di architettura in Sala Municipio dello studio AAYU Architecten di Amsterdam. A dare la buona notte ai tantissimi ospiti delle case lasciate vuote dai cairanesi emigrati all'estero ci penserà la Banda musicale della città di Calitri, nell'attesa che dalla terrazza sulla valle dell'Ottaneto nasca l'alba di quell'«Umanesimo delle montagne» preconizzato da Franco Arminio.

La rassegna per apportare un contributo dinamico e concreto al dibattito. «Per il Borgo Giardino - spiega Franco Dragone, padrone del Cirque du Soleil, cannone di nascita e vallone di addio - ho voluto coinvolgere tutti i sensi interpellare le coscienze e far viaggiare l'immaginario di ognuno di noi. Invito tutti a venire fin

ARCHITETTURA

UMBERTO ALLEMANDI & C. TORINO-LONDRA-VENEZIA-NEW YORK MENSILE DI INFORMAZIONE E CULTURA ANNO 10 N. 97 AGOSTO-SETTEMBRE 2011 EURO 5

www.ilgiornaledellarchitettura.com

Interviste Luigi De Falco, Patrizia Gabbellini, Renzo Piano, Marco Vitale
Restauri Colosseo, Castello di Postignano **Trasformazioni urbane** per Madrid, Monaco di Baviera, Stoccarda, Vienna, Veneto City **Musei** per il Regno Unito, Lalique in Francia **A rischio Memoriale di Auschwitz**
Professioni In house universitario **Immobiliare** Eire 2011 **Mostre** Biennale d'arte, West 8, Hadid **Design Moda**, focus formazione in Cina



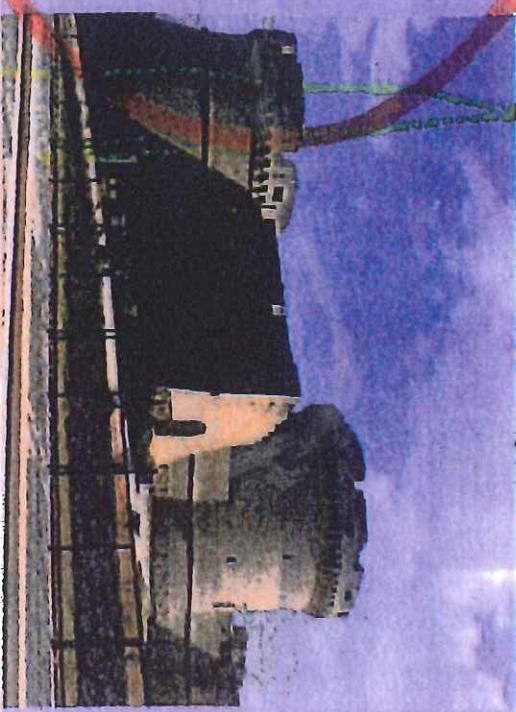
- Nel Magazine**
Progetto del mese: sede aziendale a Bologna, di Antonio Iascone Ingegneri Architetti
- Ri visitati: Cile, Plaza de la Ciudadania a Santiago

IL GIORNALE DELL'ARCHITETTURA

NOTIZIE

etta a Renzo, luogo depurato sommario tra il 1940 e il so per molti anni, con la tura del imento contro la pena di riqualificazione costata

Presentato il 24 giugno a Cairano (Avellino) il programma di Giardino 2012, un progetto di «giardino progressivo» che vuole portare nelle vie del borgo gli orti civici e i giardini comunitari. A novembre cominceranno le piantumazioni. www.cairano7x.it



RENZO PIANO



I giorni di San Leone

22/23/24/29 luglio 2011

Patrocinio

Franco Dragone
Regione Campania
Comunità Montana Alta Irpinia
Provincia di Avellino
Comunità Montana Alta Irpinia
Piano di Zona Sociale Alta Irpinia
Comune di Cairano

Media Partner

Ottopagine
Corrie dell' Irpinia
Buongiorno Irpinia
Il Giornale dell'Architettura
Bioarchitettura, Bolzaneto
Willing Architettura, Allemanni Editore, Torino
Istituzione Teatro, Sicilia
Irpinia-Sannio Tv, Comunale Carlo Gesualdo, Avellino
PrimaTV, tv, riprese e montaggio video

Sostenitori

TP Pubblicitari
Irpinia Turismo, Professionisti, Campania
Artefotografica di Irpinia
Emidio Lepore, supporto audio-video, Teora
Banda Musicale Città di Califiti, Ariano Irpino
Cocin sur!, Città di Califiti
EdiGeo snc, Teora
Essefi Serramenti, Nola
2C Arredamenti, Montella
Holzbau Sud, Torrette di Metogliano
Accento srl, Calitri
Sistema srl / cultura web
MARChingegno srl, Chiusano di S.Domenico
I Mesali / Transumananza del territorio
Edgar Schiavone / grafica e web

Organizzazione
Pro Loco Cairano
Cairano 7X

Coordinamento
Pro Loco Cairano

foto: Edgar Schiavone - www.pubblicitaeprogresso.com

Cairano 7X

piccolo paese, grande vita



I giorni di San Leone

22/23/24/29 luglio 2011

Cairano 7x



I giorni di San Leone

22/23/24/25/29 luglio 2011

Venerdì 22 luglio

● Sala Carissanum

● Presentazione del programma de "I Giorni di San Leone - Cairano 7x 2011"

Viaggiatori, curiosi, pellegrini e ospiti potranno allungare a Cairano nelle case del borgo mese a disposizione degli attuali 300 abitanti e dai circa 3000 cairanesi residenti all'estero.

Accoglienza e logistica sono curate della Pro Loco.

Il contributo della Franco Dragone Entertainment Group è destinato all'acquisto di materiali ecologici, alberi e arbusti.

Formula fine-settimana della cena del venerdì alla colazione della domenica: (comprende 2 pernottamenti e 3 pasti)

Per coloro che desiderano fermarsi a Cairano è previsto un contributo di: 9 € per il pranzo 15 € per il pernottamento i biglietti sono ritirabili presso la Pro Loco di Cairano all'ingresso del paese

ore 17,00

● "Feste, Festine e Forestieri in casa"

apertura della mostra fotografica di Antonio Bergamino

Il titolo, preso in prestito da un detto popolare, presenta un percorso fotografico realizzato in alcuni paesi dell'Irpinia ed è rappresentativo di eventi folcloristici e/o religiosi. Feste, piccole e grandi, molte delle quali ricche di tradizioni che riescono a coinvolgere gli spettatori (i forestieri) i quali sempre numerosi assistono a questi eventi. Antonio Bergamino, tecnico pubblicitario e fotografo, è un libero professionista che collabora con aziende e società di servizi ideando piani di comunicazione d'impresa in qualità di consulente.

ore 18,30

● "Irpinia dell'accoglienza tra desiderio e realtà"

Un'occasione di riflessione e confronto su quanto finora è stato fatto

Nicola Di Iorio, presidente della Comunità Montana Terminio Cervialto dal 2000 al 2009, ripercorre la sua esperienza di amministratore, concentrando la sua attenzione sulle politiche messe in campo per lo sviluppo turistico della provincia di Avellino. Luci ed ombre di un percorso ancora pionieristico ma che oggi rappresenta una delle tracce da seguire per prospettare lo sviluppo turistico dell'Irpinia.

● Gradonate di Piazza Municipio

ore 20,30

● "Lu Righiedd"

traduzione de "A livella" in vernacolo teorese di e con Emidio De Regatis.

ore 21,30

● "Musica Popolare Irpina"

con il gruppo "La Paranza" / amici di Teora x Cairano
gruppo storico teorese legato allo sparo della gloria del sabato santo

Sabato 23 luglio

● Sala Consiliare

ore 16,00

● Apertura dei Mercatini della nuova ruralità

ore 16,30

● Pittori e Scultori a Cairano 7x"

Presentazione della Collettiva d'arte contemporanea con gli artisti: Antonio Mastronunzio, Antonio Restaino, Antonio Frongillo, Antonio Iaoma, Carmine Calò, Emidio N. De Rogatis, Ernesto Troisi, Felice Storti, Flavio Caporizzi, Giovanni Di Nenna, Giulio Calandro, Luigi Cola, Luciano Luciani, Luigi Di Guglielmo, Melania Storti, Raffaele Bonadiaz, Tiberio Luciani, Vivian Belmonte.

ore 17,00

● Sala Carissanum

● Presentazione del programma a cura della Pro Loco e dell'Amministrazione Comunale di Cairano

● Al terzo anno di Cairano 7x, come veniva auspicato nella prima edizione, viene presentato il primo evento 7x interamente autogestito dalla Comunità di Cairano.

ore 18,30

● "Intrighi e Carlo Gesualdo tra musica, amore e morte"

Presentazione del libro di Giovanni Savignano, ed. libridellallecta 2011. Intervengono:

Luigi D'Angelis, Sindaco di Cairano, Coordinatore "I Giorni di San Leone"

Roberto Flaminia, regista del film-documentario "Intrighi nei castelli del principe" / 2Effedì-corporation

Emanuela Sica, avvocato-scrittrice, curatrice dell'introduzione al libro Giovanni Savignano, autore del libro.

Dedicato alla storia del principe Carlo Gesualdo, tra passione per la musica e un grave fatto di sangue, l'omicidio della moglie, la cugina, Maria d'Avalos e del suo amante Fabrizio Carafa, il libro di

Giovanni Savignano, medico, nato a Gesualdo, da sempre affascinato dalla storia del grande Carlo Gesualdo. Ha deciso di scrivere questo lavoro, in forma dialogica, per parlare ai giovani, della biografia del grande maestro, ma anche della sua arte musicale.

● Grondonate di Piazza Municipio

ore 20,30

● "Il libro va a teatro"

Commedia Teatrale della Compagnia

"Figli delle Stelle" di Roma

Regia del Maestro Mario Pannisco

Riflessioni sull'Undici Settembre 2001. Sei flash sulla tragedia che scosse l'America, sei punti di vista "diversi" dalle cronache ufficiali. "Il mondo non sarà più come prima!"

● Domenica 24 luglio

● Festa Patronale di San Leone Magno

ore 11,00

● Festa religiosa con celebrazione della Santa Messa nella Chiesa Madre di San Martino Vescovo

La "Scuola di Cucina" è a cura di Roméo Limongello, chef del Ristorante L'Incanto, S. Andrea di Conza.

ore 12,00

● Processione accompagnata dalla "Banda Città di Pescopagano"

Sarà presentato il nuovo blog Piccoli Paesi

Venerdì 29 luglio

● Sala Carissanum

ore 16,30

● "Quale futuro per i piccoli paesi"

ore 16,30
tavola rotonda
con
Antonio Guerriero,
Procuratore della Repubblica di
Sant'Angelo dei Lombardi
Andrea Orlando,
Deputato parlamentare
Responsabile Giustizia PD
Arturo Iannaccone,
Deputato parlamentare, Segretario
nazionale - Noi Sud
Costimo Sibilia,
Senatore, Presidente della Provincia
di Avellino
Francesco Todisco,
Vice-segretario provinciale PD
Gerardo Pompeo D'Angola,
Vice-presidente Comunità Montana
Alta Irpinia - Sel
Giuseppe De Mita,
Vice-presidente della Giunta regionale
della Campania - UDC
Sabino Bassi,
Presidente Confindustria
della Provincia di Avellino
e con i direttori
Gianni Festa, Corriere dell'Irpinia
Franco Genzale, Buongiorno Irpinia
Generoso Picone, Il Mattino - Av

Introduzione
Luigi D'Angelis,
Sindaco del Comune di Cairano

Video-proiezioni,
Terre, Paesaggi, Piccoli Paesi,
a cura di Angelo Verderosa

Sono previsti interventi
degli amministratori comunali
e dei sindaci dei comuni dell'Alta Irpinia
Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Calitri,
Conza della Campania, Guardia
Lombardi, Lacedonia, Lioni, Morra De
Sanctis, Monteverde, Roccia San Felice,
S. Andrea di Conza, Sant'Angelo dei
Lombardi, Teora

Cairano 7x



I giorni di San Leone

22/23/24/29 luglio 2011



alternativo a quello delle grandi aree metropolitane ove si è soli tra una moltitudine di persone che corrono senza più riuscire a parlarsi. Il silenzio e l'armonia dei piccoli centri trasmette emozioni che il rumore assordante delle grandi città non consente più di percepire, dà la possibilità di riflettere e di dialogare con l'altro creando così autentici rapporti di amicizia e valori condivisi. Ci si sente parte di una comunità, orgogliosi delle sue specifiche tradizioni e delle sue regole.

È bene che tutti abbiano consapevolezza della rilevanza della posta in gioco: siamo la generazione responsabile della sorte definitiva di tantissimi paesini.

Sulle possibili soluzioni ad un problema così devastante ne discuteranno, nell'ambito degli eventi di Cairano 7x, esponenti di tutte le aree politiche, della magistratura e del giornalismo:

Antonio Guerriero, Procuratore della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi

Andrea Orlando, Deputato parlamentare – Responsabile Giustizia PD

Arturo Iannaccone, Deputato parlamentare, Segretario nazionale – Noi Sud

Cosimo Sibilia, Senatore, Presidente della Provincia di Avellino

Francesco Todisco, Vice-segretario provinciale PD

Gerardo Pompeo D'Angola, Vice-presidente Comunità Montana Alta Irpinia – SeL

Giuseppe De Mita, Vice-presidente della Giunta regionale della Campania – UDC

Sabino Basso, Presidente Confindustria della Provincia di Avellino

Gianni Festa, direttore Corriere dell'Irpinia

Franco Genzale, direttore Buongiorno Irpinia

Bruno Guerriero, direttore Ottopagine

Generoso Picone, direttore Il Mattino – Avellino

Introduzione

Luigi D'Angelis, Sindaco del Comune di Cairano

Video-proiezioni

Terre, Paesaggi, Piccoli Paesi, a cura di **Angelo Verderosa**

Sono previsti interventi degli amministratori comunali e dei sindaci dei comuni dell'Alta Irpinia:

Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi,

Lacedonia, Lioni, Morra De Sanctis, Monteverde, Rocca San Felice,

S.Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora.

Venerdì 29 luglio

TAVOLA ROTONDA

Quale futuro per i piccoli paesi

Cairano (Av), Sala Carissanum ore 17,00

«La vita, amico mio è l'arte dell'incontro» afferma Vinícius de Moraes. L'incontro con l'altro è fondamentale per la vita di ogni uomo, così come l'arte dell'ascolto dell'altro. Ci sono incontri che cambiano la vita e danno nuove motivazioni alla nostra esistenza. Oggi la tecnologia ci consente di trasmettere informazioni ma non di dialogare realmente, così condividiamo con sempre maggiore difficoltà i nostri progetti, le nostre emozioni, le nostre ansie. Chiusi nel nostro individualismo finiamo per non conoscere realmente l'altro.

Il paese, invece, con i suoi luoghi di incontro costituisce un modello di vita al-

Cairano 7x

piccolo paese, grande vita



Mostre in corso:

fino al 4 agosto

Feste, Festine e Forestieri in casa

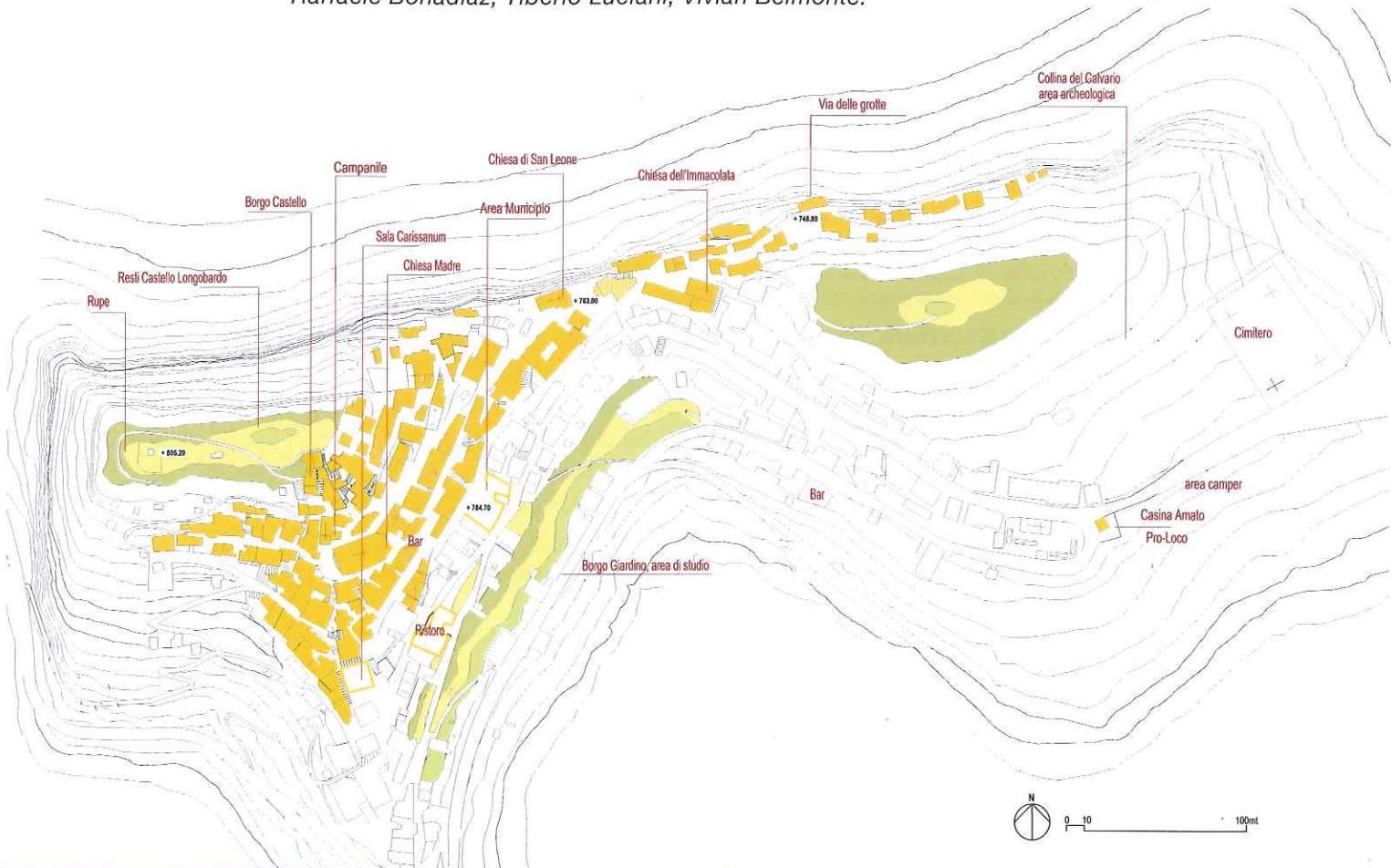
Mostra fotografica di Antonio Bergamino

Il titolo, preso in prestito da un detto popolare, presenta un percorso fotografico realizzato in alcuni paesidell'Irpinia ed è rappresentativo di eventi folcloristici e/o religiosi. Feste, piccole e grandi, molte delle quali ricche di tradizioni che riescono a coinvolgere gli spettatori (i forestieri) i quali sempre numerosi assistono a questi eventi.

Pittori e Scultori a Cairano 7x

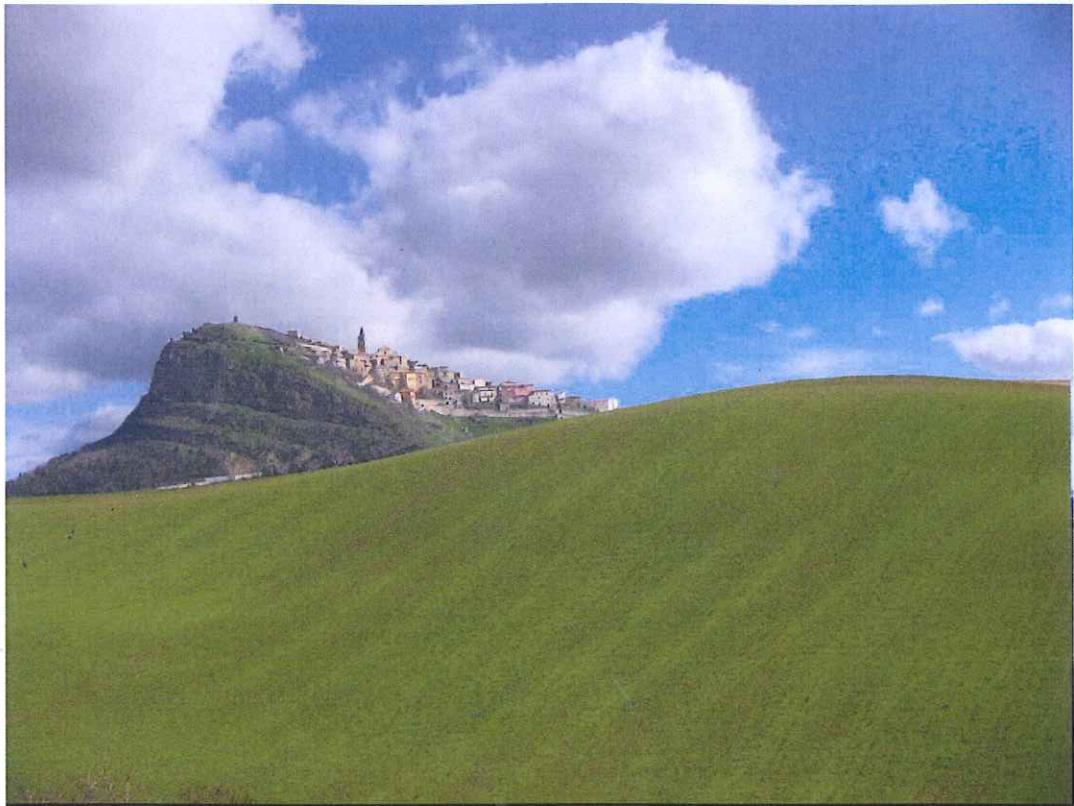
Collettiva d'arte contemporanea

con gli artisti: Antonio Mastronunzio, Antonio Restaino, Antonio Frongillo, Antonio Ioanna, Carmine Calò, Emidio N. De Rogatis, Ernesto Troisi, Felice Storti, Flavio Caporizzo, Giovanni Di Nenna, Giulio Calandro, Luigi Cola, Luciano Luciani, Luigi Di Guglielmo, Melania Storti, Raffaele Bonadiaz, Tiberio Luciani, Vivian Belmonte.



- **La Rupe delle Idee** è il prossimo evento di Cairano 7x – 12/13/14 agosto 2011
- **Borgo Giardino** riprenderà da settembre a novembre 2011,

Programma, info e prenotazioni: **Pro Loco Cairano** www.cairanoproloco.it – tel. 0827.37112



Vieni a Cairano. C'è tutto e anche qualcosa in meno.

Per dormire nella casa dei nonni senza aria condizionata.
Per cercare l'uscita dal labirinto. Per vedere un paese sopra una rupe. Per vedere una rupe sopra un paese. Per coltivare gli spazi del silenzio. Per pensare al Borgo Giardino.
Senza TV, senza giornali, senza traffico, senza supermercati.

I GIORNI DI SAN LEONE

Formula fine settimana del
22_23_24 luglio 2011
dalla cena del venerdì alla colazione della domenica.
Contributo di **50** euro (due pernottamenti e tre pasti).

Prenotazioni e info: Pro Loco 0827 37112

Viaggiatori, curiosi e pellegrini potranno alloggiare nelle case del borgo messe a disposizione dagli attuali 300 abitanti e dai circa 3000 cairanesi residenti all'estero.

Un programma tutto da scoprire ti aspetta su **www.cairano7x.it**

Cairano 7X, Orlando: rispetto per il lavoro degli intellettuali

È Verdenosa tenta di ricucire lo strappo tra Arminio e D'Angelis

REDAZIONE PROVINCIA

CAIRANO - Ormai da giorni tiene banco la polemica su Cairano 7X. E' Mauro Orlando, uno dei più assidui frequentatori della manifestazione, a intervenire.

«Quello tra il materiale e l'umore teriale è un falso problema. Cairano 7X era un progetto unico nel suo genere, anche Luigi D'Angelis lo aveva capito all'inizio.

Un progetto fondato sugli intellettuali, nient'affatto che hanno sempre pensato in grande. Non è possibile fermare la Comunità Provinciale. Qui non c'è solo un discorso economico, ma anche antropologico. I consiglietti paesi abbondanti sono un'urivorsa. Chi oggi contesta

Franco Arminio non fa capito che il pensiero utopistico dei sogni è comunque importante per vivere. I critici non hanno compreso e non hanno approfittato di questa spartita propulsiva di utopia concreta. Quella di D'Angelis è una scelta legittima che io però non condivido. Porta a un discorso già vecchio e già visto.

Questa scissione tra intellettuali e

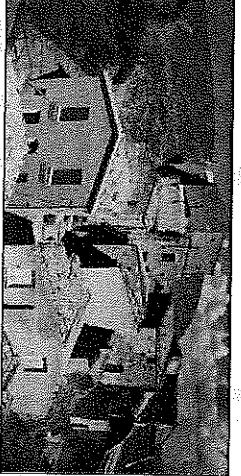
architetti, non porta da nessuna parte».

Intanto, con un tam tam diaetico

avviato sul web grazie ai tanti so-

anche qualcosa in meno».

Ma in



sterniori di Cairano, è recente è puramente casuale; di fatti una delegazione della Pro Loco, costituita dagli amici saggi di campagna 7X, Dario Bavarro, Antonio Verdenosa, spucci e Angelo Verdenosa, è al lavoro per tentare di ricucire lo strappo tra il Sindaco e il Paesoleone. C'è tutto e nulla, e sui costi del programma de-

“Vieni a Cairano. C'è tutto e nulla, e sui costi del programma de-

“I giorni dell'Utopia”.

Intanto la settimana prossima riprendono gli appuntamenti

CAIRANO - Intanto come da programma, riprenderà una settimana Cairano 7X, con il terzo dei sette appuntamenti in programma per il 2011. Da venerdì 22 a domenica 24 luglio ci saranno i "Giorni di San Leone", e ventinovamente organizzato dalla Pro Loco con l'Amministrazione Comunale di Cairano. Nei giorni di tradizionale festeggiamento del santo patrono del paese, oltre al programma religioso, l'attenzione sarà rivolta a fotografi, artisti e scrittori che vivono nei piccoli paesi del Liri e la. Si inizierà venerdì 22 luglio con una bella mo-

stra fotografica di Antonio Bergamin: "Feste, Festine e Festetti in casa", allestita presso la nuova sala Cans-

sanum. Sempre venerdì 22 si presenterà il libro di Niccolò Di Iorio "L'Infinia dell'accezione tra desiderio e realtà", Ditta 3 Edizioni, 2011. Sabato 23 luglio, presso la Sala Consiliare, ci sarà la presentazione della Collezione d'arte contemporanea "Pittori e Scultori a Cairano 7X" con gli artisti Antonio Mastromunno, Antonio Restaino, Antonio Frangillo, Antonio Iacoma, Carmine Calò, Ettorio N. De Robertis, Ernesto Itoisi, Felice Storti, Flavio Caporizzo, Giovanni Di Nenna, Giulio Calandru, Luigi Cola, Luciano Luciani, Luigi Di Guglielmo, Melania Storti, Raffaele Bonadiz, Tiberio Lucia, Vivian Belmonte.

POLITICA & POLEMICHE

L'INTERVENTO DI MAURO ORLANDO

Cairano, quando la politica ha paura della poesia

Da Mauro Orlando riceviamo e pubblichiamo: «Nei tempi di tristezza e deriva politica il pericolo più insidioso per gli individui e le piccole comunità può venire da un pensiero troppo innamorato di sé stesso e ancora una volta impaurito dalla poesia quando non si chiude in sé stessa ma osa puntare il dito verso di noi. A Cairano è successo proprio questo. Un "piccolo paese" sconosciuti ai più della stessa provincia stava sperimentando un sogno e una speranza di riscatto e di visibilità non nell'ottica dei rientri economici, dei giochi di potere politico e del narcisismo di "intellettuali" che si beano di ammirare il

proprio ombelico e si curano della propria attirazione ma sul piano della pratica della creatività del bello che si fanno utile e cultura radicata ma non omologata al senso comune spesso pigro e retrattario nelle nostre terre sempre offese. L'esperienza letteraria di Franco Arminio e le azioni paesologiche di un gruppo di "sognatori pratici" che si ritrovano nella Comunità provvisoria ha proposto un altro modo di pensare un viaggio nelle proprie radici e nella difesa e promozione del proprio territorio. E Cairano 7x doveva essere il simbolo concreto di questo nuovo modo in Irpinia di fare cultura, politica, architettura, turismo, ar-

sto anche la lungimiranza in questo
del proprio concittadino illustre
Franco Dragone che si era fatto
sponsor e suggeritore della iniziati-
va per amore del suo paese di nasci-
ta. E la poesia che è stata buttata giù
dalla "rupe dell'utopia" di Caira-
no. Quando si fa "sublime" diffuso e
massificato, fare arte, spettacolo...
accettando una comunicazione ec-
cessiva, trasversale, politicamente
corretta e caciaroni per imprigionare
il nostro "Io" in un autismo privato
deluso, empatico, infelice, solitario y
final o in una rimozione o autismo
corale di un territorio violentato e
emarginato. Una sorta di crollo o de-
gradazione della poesia nell'epoca

co e politico come una specie in via di estinzione o che dia voce ad una malinconia collettiva o autismo come tale che rimarginia (cioè esalta e falsifica) lo sbandamento di una comunità che non c'è più o che non ci sarà stata se non nella mente di Platone, Rousseau o peggio Marx. I nostri paesi, rimuovendo la poesia come forza spirituale e autentica del senso perderebbero la realtà del proprio "Io", rinunciando alla possibilità e necessità di rieducare, nel pensare e vivere il proprio paese e territorio, i propri occhi catarattati e il proprio "logos" indurito per riscoprire la "grande vita" paesologica che circo-

diffusa. La poesia va difesa, letta e meditata perché mette in testa una paura vera, offensiva, rigorosa, selvaggia, nuda, serissima.

In certi momenti non basta solo preoccuparsi con la denuncia delle sorti della nazione o dei nostri territori o paesi, bisogna provare terrore per reagire e riprendersi le redini dei nostri demoni interiori e dei tanti tristi, atterriti e silenziosi compagni di viaggio di questa esperienza comunista che ama la diversità della poesia come intuizione minacciata di sopravvivere e la voglia di rinnegare voce feconda dei nostri territori abbandonati ad una sismicità rimossa, contenuta, controllata o peggio respinta».

te, fotografica e quant'altro. Ma ciò non è avvenuto per il poco coraggio e scarsa lungimiranza delle Istituzioni locali (Sindaco e Proloco) preoccupati e condizionati dai "pensieri corti" di una presunta cultura e politica "dei fatti". Scoppiando in una

in cui la stessa poesia si fa edonistica, ca indifferenza o eccessiva esposizione e si omologa ad un mondo istruito e superficiale. Quasi una autarchia creativa del sublime, a cui viene dato o la libertà di sovraespon-

la nelle proprie vene per pompare sangue nuovo al proprio cuore, sottraendosi alla deriva tutta politica dei penseri cori e tristi nella palude di un regime che si è fatto funire antropologico incurabile e metastasi

Avellino

20 luglio 2011

Mercoledì

22

S. ELIA
Poco o parzialmente
nuvoloso

Torre

35°

18°

Il caso

Cairano, volano le accuse e chiude il blog della comunità provvisoria

Giulio D'Andrea

Cultura, eventi, idea di turismo. L'Irpina si scopre litigiosa e non sempre per mancanza di finanziamenti o debiti di edizioni passate. Nella provincia dalle mille vertenze forse è fisiologico che gli attori di una possibile rinascita, dagli amministratori ai promotori di iniziative, abbiano non poche difficoltà a rendere attrattivi luoghi e rassegne. Se «l'Irpina Mirabilis» è l'unico esempio regionale di progetto presentato da una unione di Comuni (stagione invernale), i testate non è iniziata nel migliore dei modi. A Calti, come raccontato, continuano le tensioni sulla Fiera dopo il cambio di maggioranza a Palazzo di città. Intanto gli effetti del «Cairano 7X» si propagano tra le valli della provincia e nell'affollata megalopoli del web. Ora c'è l'addio dei bloggers di «comunità Provisoria», importante e visitato luogo di confronto.



Dalla rupe Un volo con il parapendio dalle alture di Cairano: di grande suggestione la veduta che spazia sulla valle

Il sito internet chiude i battenti con un lungo editoriale dell'architetto Angelo Verderosa, amministratore e co-fondatore. Una delle cause principali, o l'ultima goccia, varica nella scontro tra lo scrittore Franco Annino e il sindaco di Cairano, Luigi D'Angelis. Dopo le accuse a mezzo stampa tra l'autore e l'amministratore, la comunità che si ritrova in Internet si è divisa, pare inesorabilmente.

Due posizioni? Molte di più. Non solo sulla distribuzione dei fondi tra gli eventi del 7X, su mancati co-finanziamento regionali. Si gioca una partita che partendo dalle potenzialità di un piccolo borgo riguarda la costruzione e la difesa di un intero territorio. Simbolo, Cairano, di un Irpinia che scompare, che può risollevarsi, secondo alcuni, solo con le intuizioni di un privato. Nel contesto cairanese Franco Dragone del «Cirque du Soleil» sarebbe il deus ex machina.

> Segue a pag. 38

Ità Irpinia 37

Il caso

Cairano, il litigio sull'altro turismo manda fuori rete il blog di Verderosa

Giulio D'Andrea

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'architetto blogger Angelo Verderosa, pare ottimista: «Quello che qui si cercherà di realizzare ha dei presupposti solidi - spiega - Chi finanza viola il turismo di nicchia, ma costante. Dragone farà nasce una scuola di teatro internazionale. Porterà i suoi dipendenti in vacanza tra il paese e l'intera Irpinia. Ma com'è giusto che sia vuole avere voce in capitolo. La ProLoco, per fare un esempio, opererà con sconto: comunità, Cairano e blog. Come si può leggere negli ultimi post e commenti siamo arrivati all'aggressione verbale, alla minaccia, all'insigziona, ne di querela». C'è poi un resoconto dell'esperienza. Ventuno autori aperti, 2826 post con 21 mila commenti, 2007 ne sono rimasti 4. Altri 100 hanno attraversato le vicende comunitarie e se ne sono andati lontani. Un caso di regressione in progresso. La manifattura di Cairano, il 7X, va comunque avanti con il

terzo appuntamento 2011. Da venerdì 22 a domenica 24 luglio ci saranno infatti «I Giorni di San Leone», evento interamente organizzato dalla ProLoco del Comune. Nei giorni di fine luglio, artisti e scrittori nei tradizionale festeggiamento del santo patrono, oltre al programmarellato, l'attenzione sarà rivolta a fotografie, artisti e scrittori che vivono nei piccoli paesi dell'Irpina. I risultati del nuovo corso cairanese si potranno vedere solo nel medio termine, con un lavoro congiunto e costante. Ma non c'è dubbio che il discorso programmazione riguardi tutti i 119 Comuni irpini. Per ottenere un appalto monetario da Napoli, piaccia o meno, ci sono alcuni criteri da considerare. Uno degli nuovi obiettivi indicati dalla Regione è proprio la «centrizzazione di forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica». Probabilmente chi non può contare su un mecenate come Dragone, su una favorevole posizione geografica o sui prodotti della terra, dovrebbe adeguarsi alla propria vocazione senza eccessi.

Gli scenari
Va avanti la rassegna e si ragiona su come conciliare i fondi pubblici e privati. Non consoldi pubblici. Per la stagione invernale, sessione novembre 2011-aprile 2012, sono stati presentati dodici progetti in tutta l'Irpina. A settembre l'approvazione dei bandi. Forse però è il momento di arretrarsi a prescindere dai finanziamenti.

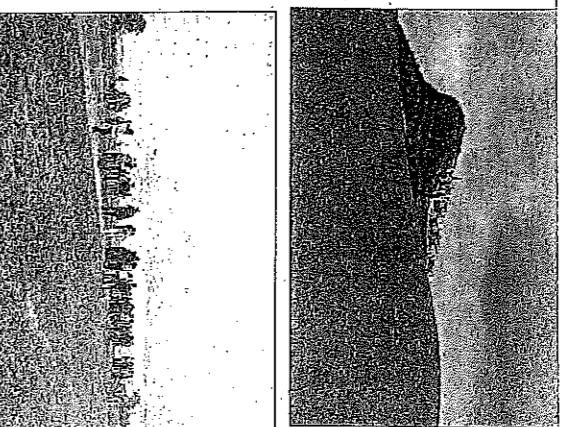
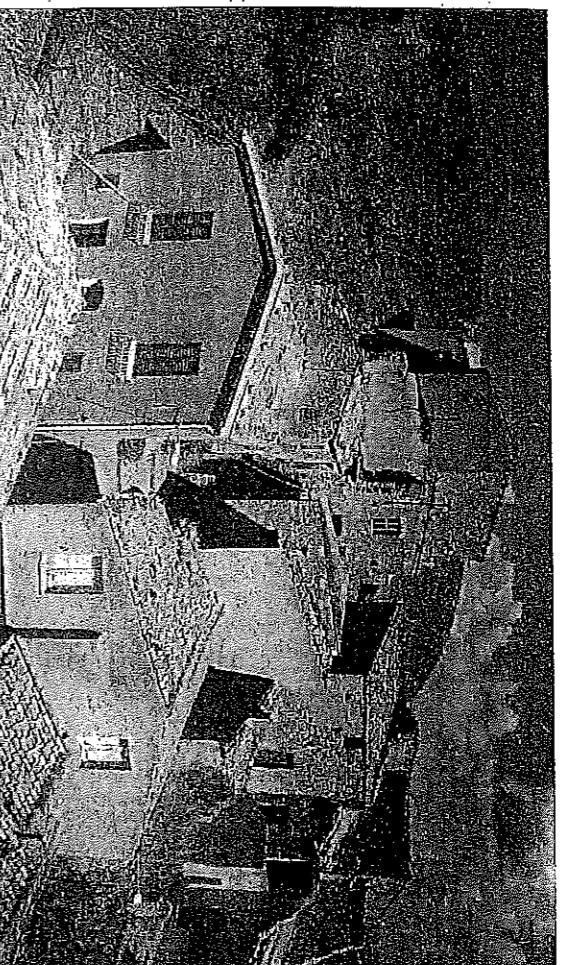
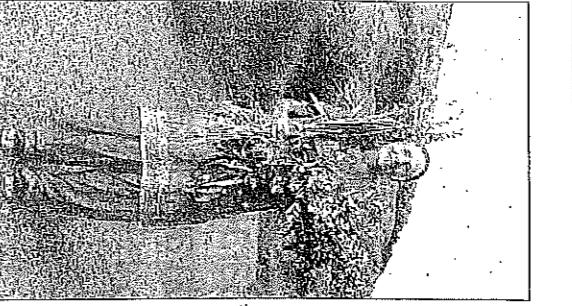


Suggerimento Un angolo di Cairano

> Segue a pag. 38

Giorni di l'evendo

Riprende la manifestazione di Cairano con una tre giorni che oltre a festeggiare il santo patrono dedica spazio agli artisti dei piccoli comuni.



Cairano riprende il cammino

Nei giorni del santo patrono attenzione rivolta a fotografi, artisti, cuochi e scrittori

Ottofagine SPECIALE
22 luglio 2011

Rosatidis, Ernesto Troisi, Felice Storti, Flavio Caporaso, Giovanni Di Nenna, Giulio Calandro, Luigi Cola, Luciano Luciani, Luigi Di Guglielmo, Melania Storti, Raffaele Bonadiaz, Tiberio Luciani, Vivian Belmonte.

Seguirà la presentazione del libro di Giovanni Savignano, "ed. 2011 "Intrighi, Carlo Gesualdo tra musica, amore e morte"; sono previsti interventi di Luigi D'Angelis, Sindaco di Catrano, Coordinatore "I Giorni di San Leone", Roberto Flaminio, regista del film-documentario "Intrighi nei castelli del principe", Zeffir Corporation, Emanuela Sica, avvocato-scrittore, curatrice dell'introduzione al libro e Giovanni Savignano, autore del libro che ha deciso di scrivere questo lavoro, in forma dialogica, per parlare ai giovani, della bilogia della grande madrigalista, ma anche della sua arte musicale.

In serata, sulla Gradonata di Piazza Municipio, "Il libro va a teatro", Commedia Teatrale della Compagnia "Figli delle Stelle" di Roma con la regia del maestro Mario Panisico, artista originario di Catrano. Rilievi sull'Indice Settembre 2001. Sei flash sulla tragedia che scosse l'America, sei punti di vista "diversi" dalle cronache ufficiali. "Il mondo non sarà più come prima". Durante la giornata di domani ci saranno voli dimostrativi di Parapendio dalla Rupe di Catrano.

Domenica si entrerà nel vivo della Festa Patronale di San Leone Magno, protettore di Catrano. In mattinata, celebrazione della Santa Messa nella Chiesa Madre di San Martino e processione accompagnata dalla "Banda Città di Pescopagano".

Prosegue l'impegno dell'Associazione "I Mezzi" come supporto alle cucine dei giorni d'evento: in questo lune settimana sarà al forno, unitamente alle signore cuoche di Catrano, Pompeo Luminigello, chef dell'incanto, storico locale, di San Andrea di Conza. Catrano 7x diventerà presto un multi-evento che si terrà in 7 paesi dell'Alta Irpinia. Dal 7 giugno inizialmente, ai 7 eventi in 7 mesi di quest'anno, 7 eventi in 7 paesi dell'anno venturo.

De Angelis: fra tradizione cultura, politica e spettacolo

Alla sua terza edizione, Cattaneo "Tx" presenta il suo primo evento interamente autogestito dalla comunità locale: "I giorni di San Leone", "I ferri" e la nostra gente - sottolinea il sindaco Luigi De Angelis - questo week end di appuntamenti con la manifestazione coincide con un momento più intimo e spirituale, legato alla nostra tradizione e al culto del santo patrono. Si svolgeranno incontri e attività religiose, insieme a tante altre iniziative. Ma voglio ricordare anche l'aspetto culturale di questa terza tappa, nel corso della quale saranno presentati i libri di Nicola Di Iorio, "I punti dell'accoglienza tra desiderio e realtà", e Giovanni Savignano, "Intrighi" - Carlo Gesualdo tra musica, amore e morte", sarà dedicato un ampio spazio alla collettiva d'arte contemporanea dal titolo "Pitton e Scultori a Cattaneo Tx" e ci sarà una simpatica lettura de "Al Livello" di Totò, tradotta in vernacolo, teorizzata da Enrico De Ruggi. Infine, il maestro Pannicello, ormai trapiantato nella capitale ma con Cattaneo sempre nel cuore, sarà il regista di un'opera teatrale interpretata dalla compagnia "Figli delle Stelle" di Roma. Uno spettacolo che, attraverso il linguaggio del teatro popolare, vuole far riflettere sull'11 settembre e di come, da quel momento in poi, il mondo sia cambiato...".

Naturalmente, anche in questo periodo Cattaneo "Tx" riserverà un momento importante all'analisi dello scenario attuale e della realtà socio-politica ed economica. Il 29 giugno, infatti, è prevista una tavola rotonda con ospiti personaggi politici irpini sul tema "Quale futuro per i piccoli paesi", «Albiano cercato di cogliere l'occasione - continua De Angelis - di creare un confronto sulle prospettive della nostra zona e dell'intera provincia,

Angelo Vederosa

«Non saremo più un

ma sono rappresentato il valore aggiunto anche dai festivi di musica-rock organizzato dai giovani di Sant'Andrea di Conza nell'ambito di quella manifestazione. Una possibilità allecante, soprattutto in tempi di crisi, e un'occasione per far rinascere questi luoghi.

Insomma è scattata finalmente la voglia di lavorare e puntare tutto sulla qualità e l'ospitalità, continua l'edetra, «tanto che lo slogan coniato per questo nuovo corso è: "Vieni a Carcano, c'è tutt'anche di meno" intendendo con quel "di meno" tutte le cose negative come la spazzatura, il traffico, il caos della città che qui di sicuro non si trovano».

Diffidate della Comunità Provvisoria è data polizia una nuova idea, il Blog dei piccoli paesi, che sarà presentato venerdì 29 nel corso di un convegno.

Il blog dei piccoli paesi si può dire che rappresenta l'evoluzione della Comunità provvisoria - aggiunge Angelo Verdetrosa - perché intorno a questi piccoli luoghi inerti abbiano scoperto che si può ancora costruire qualcosa, e lo faranno grazie alla collaborazione di tanti giovani. Tra le idee più belle venute in noi da questa nuova edizione di Carcano Rx c'è infine la scuola di teatro di strada che sarà diretta da Franco Dragone. L'autore resterà in vacanza a Carcano per 15 giorni. Sarà lui a presentare il master class, una iniziativa in cui crede fino in fondo e che siano certi sarà accolta con grande entusiasmo».

A Cairano gli esperti a confronto per uscire dalla crisi dei piccoli paesi

CAIRANO - Gli quattromila piccoli paesi di Itala, ai quali sono

Non solo, lo suotamente

rendo, circa la metà sono ubicati lungo la dorsale appenninica. Lo spopolamento è dovuto a ragioni varie e antiche, all'attrazione esercitata dalle grandi città dislocate lungo le coste italiane, alla difficoltà di lavorazione dei terreni agricoli collinari e montani, alla mancanza di adeguate viabilità e infrastrutture. Soprattutto si è registrato negli ultimi trenta anni la totale mancanza di una deguita attenzione da parte della politica governativa italiana. La legge per i piccoli comuni è ancora ferma nell'agenda parlamentare.

Ne constatiamo gli effetti anche nella nostra provincia dove ben 100 comuni su 119 sono al disotto dei cinque nulli abitanti. Di fronte alla crisi economica generale vengono chiusi gli ospedali, sopprese le scuole, tagliate le fer-

ritorio poco coltivato, innescano insani appetiti da partetutto da quelle grandi città come ad esempio il rilevato tentativo di aprire nuove grandi discariche in Irpinia e l'elitizzazione selvaggia. Il convegno di domani nasce per dare ascolto e voce a quello che rimane nei piccoli paesi della dorsale appenninica del sud. Carano, con i suoi 300 abitanti, puntando sulla nascita di nuove relazioni culturali, grazie agli eventi di Carano 7x e al supporto di Franco Dragone, è l'emblema del disperato tentativo di opporsi all'abbandono in atto. Con l'edizione 2012 la manifestazione continuerà a volerà 7 piccoli paesi dell'Alta Irpinia. Gli organizzatori sono convinti che nei piccoli paesi sia ancora possibile vivere meglio che altrove purché favoriti

rendo nuove relazioni, difendendo il paesaggio, valorizzando le terre agricole, conoscendo chi vi abita. Piccoli paesi e grande vita? Esiste la convinzione che questo sia possibile; c'è bisogno però di fare comunità e lavorare insieme: è più importante una speranza collettiva che la visione di un singolo.

Il paese con i suoi luoghi di incontro costituisce un modello di vita alternativo a quello delle grandi aree metropolitane ove si è soli tra una moltitudine di persone che corrono senza più riuscire a parlarci. Il silenzio e l'armonia dei piccoli centri trasmette emozioni che il rumore assordante delle grandi città non consente più di percepire, dà la possibilità di riflettere e di dialogare con l'altro.

Putato Parlamentare, Segretario nazionale di Noi Sud, **Cosimo Sibilia**, Senatori, Presidente della Provincia di Avelino, **Francesco Tedisco**, Vice-secretario provinciale del Pd, **Gerardo Pompeo D'Angola**, Vicepresidente della Comunità Montana Alta Irpinia e sindaco di Sant'Andrea di Conza, **Giuseppe De Mita**, Vicepresidente della Giunta regionale della Campania, **Sabino Basso**, Presidente Confindustria della Provincia di Avelino, **Gianni Festa**, fondatore del Corriere dell'Irpinia, **Franco Cenzale**, direttore Buongiorno Irpinia, **Bruno Guerriero**, rettore Ottopagine, **Generoso Picone**, direttore de Il Matino di Avelino. Ad introdurre i lavori sarà **Luigi D'Angelis**, Sindaco del Comune di Cairano.

Sulle possibili soluzioni ad un problema così devastante tro creando così autentici rapporti di amicizia e valori condivisi.

Oltre Pagine Torna

VENERDÌ 29 LUGLIO 2011

ANDREA MOLINA - www.oltrepagine.it

CAIRANO. OGGI IL DIBATTITO CON POLITICI E PERSONALITÀ Il futuro dei piccoli comuni secondo i big della provincia

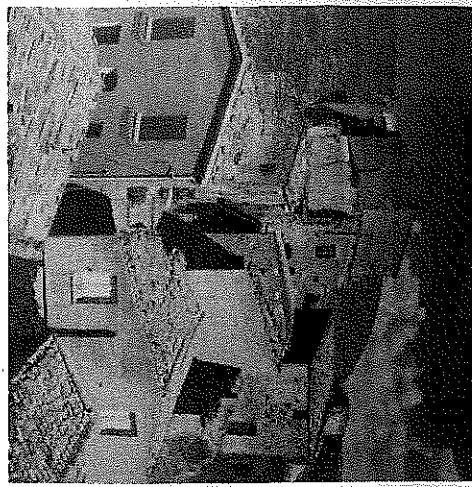
Sa "Quale futuro per i piccoli paesi", è il tema del convegno questo pomeriggio alle ore 17.00 presso la sala Carissium, in quel di Cairano, la più piccola cellula di comunità dell'intera regione. Poco meno di quattrocento abitanti, Cairano è l'emblema dei ghost town, e rientra nella lista dei cittadini piccoli paesi italiani, che al di sotto dei 5mila abitanti, rischiano di scomparire. Basta pensare che nella nostra provincia ben 100 comuni sui 19 sono al disotto dei 5mila abitanti, e di fronte alla crisi economica generale vengono chiusi gli ospedali, sopprese le

scuole, tagliate le ferrovie e i trasporti pubblici. Il convegno nasce proprio per dare ascolto e voce a quello che rimane nei piccoli paesi della dorsale appenninica del sud e per opporsi all'abbandono in atto, attraverso le iniziative messe in campo da Cairano Tx.

"Siamo convinti che nei piccoli paesi sia ancora possibile vivere meglio che altrove purché favorendo nuove relazioni", sostengono i protagonisti del convegno, Angelo Vederosa e il sindaco di Cairano Luigi D'Angelis.

Riporta a pagina 12

11



Cairano

Piccoli paesi a rischio: oggi pomeriggio importante convegno

5.000 piccoli paesi in Italia, al di sotto dei 5.000 abitanti, stanno rapidamente scomparendo, circa la metà sono ubicati lungo la dorsale appenninica. Il convegno nasce per dare ascolto e voce a quello che rimane nei piccoli paesi della dorsale appenninica del sud. Cairano, con i suoi 300 abitanti, puntando sulla nascita di nuove relazioni culturali – grazie agli eventi di Cairano 7x e al supporto di Franco Dragone – è l'emblema del disperato tentativo di opporsi all'abbandono in atto. Con l'edizione 2012 la manifestazione coinvolgerà 7 piccoli paesi dell'Alta Irpinia. Sulle possibili soluzioni ad un problema così devastante ne discuteranno esperti di tutte le aree poli-

tiche, della magistratura e del giornalismo. Oggi a Cairano nella Sala Carissimum, con inizio alle ore 17,00 "Quale futuro per i piccoli paesi" tavola rotonda con Antonio Guerriero, Procuratore della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi; Andrea Orlando, Deputato parlamentare – Responsabile Giustizia PD; Arturo Iannaccone, Deputato parlamentare, Segretario nazionale – Noi Sud; Cosimo Sibilia, Senatore, Presidente della Provincia di Avellino; Francesco Tedesco, Vice-segretario provinciale PD; Gerardo Romeo D'Angola, Vice-presidente Comunità Montana Alta Irpinia – Sel; Giuseppe De Mita, Vice-presidente della Giunta regionale della Campania – Udc.

Sabino Basso, Presidente Confindustria della Provincia di Avellino e con Gianni Festa, direttore *Corriere dell'Irpinia*; Franco Genzale, direttore *Buongiorno Irpinia*; Bruno Guerriero, direttore *Ottopagine*; Genesio Picone, direttore *Il Mattino* – Avellino; Introduzione: Luigi D'Angelis, Sindaco del Comune di Cairano. Sono previsti interventi degli amministratori comunali e dei sindaci dei comuni dell'Alta Irpinia: Andreotti, Aquilonia, Bisaccia, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Mora De Sanctis, Monteverde, Rocca San Felice, S. Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora.



L'emergenza sociale

L'ira di Ciriaco De Mita: «Il governo non c'è»

Dalla crisi Irisbus allo sviluppo, analisi a Cairano. E Sibilia bacchetta Caldoro sui rifiuti

Giulio D'Andrea

«Non c'è soluzione ai problemi locali se i problemi partono dall'alto. E non c'è attenzione da parte del Governo per i problemi dell'Irpinia. Perché? Perché non c'è il Governo». Alla vigilia dell'incontro in Provincia sulla vertenza Irisbus, l'euro-parlamentare Ciriaco De Mita sferra il governo nazionale, proprio mentre il ministro irpino Rotondi sosteneva con nettezza il deciso impegno dell'esecutivo sul caso Flumeri. Ma il discorso di Ciriaco De Mita va anche oltre, alla più generale difficoltà delle comunità. Anche per l'eccessivo rigore che porta piccole e grandi comunità a scontrarsi con le barriere economiche: «Se non dai da mangiare ai cavalli, questi muoiono. Poi non ti puoi stupire dicendo "Peccato, si erano abituati alla dieta"». Al convegno sui «Piccoli Paesi», a Cairano, erano presenti gli attori principali che stamattina si troveranno a Palazzo Caracciolo per affrontare il nodo occupazione. Tra questi il vicegovernatore regionale Giuseppe De Mita e il presidente della Provincia, Cosimo Sibilia. Ciriaco De Mita interviene a sorpresa nel summit di Cairano. Difende la politica dell'industrializzazione in Irpinia, l'unica soluzione possibile nel dopo terremoto. Soprattutto dopo quanto detto, a proposito di Irisbus, dall'onorevole Arturo Iannaccone: «A pensarsi oggi avremmo fatto meglio a scegliere l'università». L'europarlamentare risponde prima con una battuta («Per quella c'è la Gelmini», dice). Poi con un'analisi: «Bisogna finire il tempo della polemica. La forza della politica è la cognizione delle cose. Poi segue la proposta che genera i comportamenti per continuare a sperare. Sarebbe grave se un politico non dia speranza alla gente. In quel caso non vedo soluzioni». Il clima generale di unità, auspicato dal procuratore della repubblica di Sant'Angelo, Antonio Guerriero, viene comunque raccolto in pieno. Tuttavia l'attualità

non poteva non irrompere nella zona più remota della provincia. Cosimo Sibilia, per esempio, non è affatto tenero. Non lo è con il Partito Democratico che lo accusa di legismo. Né con i colleghi del Pdl, che non guardano di buon occhio la sua opposizione allo sversamento dei rifiuti di Napoli in Irpinia. E sulle affermazioni del governatore Caldoro, sull'ipotesi di nuove ordinanze per il trasferimento dell'immondizia, dichiara a margine: «Leggiamo stupiti le sue affermazioni. Il Tar del Lazio, accogliendo la nostra tesi, non solo ha confermato il carattere eccezionale delle ordinanze, ma ne ha legato l'adozione alla imprescindibile dimostrazione che le discariche della provincia di Napoli, Terzigno e Chia-

mano, siano sature. Ad oggi questo dato non è ancora emerso. Aspettiamo che con la stessa solerzia con cui sono state adottate le ordinanze vengano trovate soluzioni sistematiche alla risoluzione dell'emergenza rifiuti nelle province in difficoltà». Naturalmente le riflessioni sulla sopravvivenza delle piccole comunità hanno tenuto banco per tutto il convegno. Tutti concordi. Unire i Comuni minori, ma soprattutto unire le forze. Il vicegovernatore Giuseppe De Mita si dice contrario alla rivendicazione del piccolo borgo, anche in chiave turistica ed economica: «Due sono gli aspetti da tutelare. La sicurezza, intesa come difesa dell'integrità sanitaria e ambientale del territorio. E il ci-

clo produttivo, da organizzare. Oggi però occorre costruire una risposta tenendo presente il cambiamento delle condizioni locali e generali». E anche Arturo Iannaccone è favorevole a costruire un modello auto-propulsivo. A Cairano anche il vicepresidente provinciale del Pd, Francesco Todisco. E tanti gli amministratori, che si sono dati appuntamento per altri tavoli di lavoro. Tra gli altri i primi cittadini di Cairano, Sant'Andrea di Conza, Calitri, Guardia, Andretta, Teora.



La giornata
Oggi summit in Provincia con eletti e sindacati. Allo studio documento unitario



Protagonisti Sibilia e Caldoro. Sopra, Giuseppe e Ciriaco De Mita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rotondi difende palazzo Chigi
«Colpe Fiat, ma noi ci siamo»

Il ministro: consiglio ai politici di non fare passerelle sui drammi
I parlamentari: «Manca un piano»

Flavio Coppola

«Consiglio ai politici irpini di tacere, perché nelle disgrazie si assumono responsabilità, non si fa né propaganda, né passerella». Gianfranco Rotondi, ministro per l'Attuazione del programma, risponde a quanti continuano a lamentare una grave latitanza del governo sulla vertenza Irisbus. Gli effetti dirompenti della crisi della fabbrica irpina sembrano destinati ad aprire un fronte anche nel centro-destra. Gli strali del ministro appaiono indirizzati principalmente ai deputati irpini, Marco Pugliese (Forza del Sud), Arturo Iannaccone (Noi Sud), Francesco Pionati (Adc), e Franco De Luca (Pdl), che pochi giorni fa hanno chiesto un impegno maggiore all'esecutivo.

Rotondi difende il suo operato e quello del governo: «Mi sono reso garante dell'immediato allestimento di un tavolo governativo e seguo ora per ora l'evoluzione della una vicenda - premette. C'è preoccupazione per l'evoluzione di una vertenza nella quale tutto il governo sta svolgendo il proprio ruolo col massimo impegno». Per il ministro la colpa è tutta del Lingotto: «La Fiat - accusa - ha fatto scelte che non corrispondono agli impegni assunti». Ma i parlamentari irpini rimarcano l'opportunità di risposte più significative da parte dei ministri. «Il governo affronti concretamente la vertenza approvando un piano nazionale per il trasporto pubblico locale - afferma Arturo Iannaccone - e assuma l'onere di reperire le risorse necessarie per attuarlo, evitando l'ulteriore invecchiamento del parco autobus nel nostro Paese». In sintonia Marco Pugliese, che si è recato

presso la presidenza del Consiglio per consegnare una lettera al sottosegretario, Gianni Letta, nella quale chiede di «impegnare il governo e i ministri competenti a trovare la migliore strategia possibile».

Smorza le polemiche Francesco Pionati, leader dell'Adc: «Quello che si è fatto - evidenzia - è in linea con quanto detto dal ministro Rotondi. I parlamentari che rappresentano il territorio devono fare di tutto per stimolare il governo, e il governo deve fare tutto quello che può. Non c'è nessuna volontà polemica o di contrapposizione, ma il desiderio di creare una sinergia». Insieme alla deputazione europea e regionale, ai sindaci irpini, alle organizzazioni sindacali, ed al consiglio di fabbrica dell'Irisbus, i parlamentari irpini e il ministro Rotondi sono attesi in mattinata al confronto convocato a Palazzo Caracciolo dal presidente della Provincia, Cosimo Sibilia. Il summit partirà alle ore 10 e dovrà portare alla definizione di una strategia comune - attraverso un documento condiviso - da sottoporre al governo nel prossimo confronto con la Fiat, presso il Ministero dello Sviluppo economico. L'incontro fungerà anche da preludio al Consiglio provinciale convocato per lunedì sul tema. Al tavolo ministeriale del 3 agosto parteciperà quasi certamente il governatore Caldoro. Ad annunciarlo è il consigliere regionale Ettore Zecchino: «Caldoro ha assicurato la sua presenza al tavolo romano». La necessità di un forte coinvolgimento della Regione viene rimarcata anche dall'irpina Rosa D'Amelio, consigliere campano del Pd: «L'Irpinia da sola non può farcela - osserva. Caldoro deve presenziare con forza al confronto ed ottenere lo stanziamento dei Fas che spettano alla provincia per l'ammodernamento del parco autobus».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9 771974 617294
ISSN 1974-6172
OCEANOMARE
agenzia di viaggi e turismo
VIA F.lli CIOLCCA, 2
AVELLINO
tel. 0825 248253-248936
www.oceanomareviaggi.it

9 771974 617294
ISSN 1974-61729 771974 617294
ISSN 1974-61729 771974 617294
ISSN 1974-6172

CORRIERE

Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

Sped. in a.p. 45% art. 2 comma 20/01 Legge 662/96 Dir. Comun. Imprese Avellino

137-100-1

IL DIBATTITO

Dalla vetta di Cairano

la sfida dei piccoli comuni

CAIRANO-L'idea nasce dal procuratore della Repubblica di Sant'Angelo del Lombardì, Antonio Guerriero che riesce a mettere allo stesso tavolo politici, amministratori, giornalisti, per riflettere sulla condizione dei centri storici oggi e le prospettive per il futuro. Oltre a Guerriero ne hanno partecipato il sindaco D'Angelis, il vicepresidente della comunità montana, D'Angelis, l'onorevole Iannaccone, il presidente Sibilla, il vicepresidente G. De



Mita, i giornalisti Gianni Festa e Genesio Picone, il vicesegretario provinciale Pd Todisco e a sorpresa l'onorevole Ciriaco De Mita.

APAGNA 14

CORRIERE

Sabato 30 luglio 2011

ALTA

Da Cairano la Sfida dei piccoli paesi

L'Alta Irpinia si riunisce per interrogarsi sul proprio futuro. Tante le emergenze con cui fare i conti

CAIRANO - Una tavola rotonda per affrontare le problematiche delle piccole realtà. «Quale futuro per i piccoli paesi», questo il titolo del convegno andato in scena ieri pomeriggio a Cairano, nel cuore dell'Alta Irpinia.

Seduti intorno a un tavolo Antonio

Guerriero Procuratore della Repubblica di Sant'Angelo del Lombardì, Arturo Iannaccone, Deputato parlamentare e Segretario nazionale di Noi Sud, Cosimo Sibilla, Presidente della Provincia di Avellino, Francesco Todisco, Vicesegretario provinciale del Pd, Gerardo Pompeo D'An-

gola, Vicepresidente della Giunta regionale della Campania, Gianni Resta, fondatore del Corriere dell'Irpinia, Generoso Picone, direttore del Mattino di Avellino. Ad introdurre i lavori Luigi D'Angelis, Sindaco del Comune di Cairano.

Presenti in sala anche gli amministratori comunali e i sindaci dei comuni della Alta Irpinia. A prendere per primo la parola il sindaco D'Angelis. «Non siamo per la politica del fatto - ha ricordato agli ospiti presenti in sala - Il federalismo fiscale, di fatto, rischia di tagliare fuori i piccoli comuni. Il governo non può continuare a considerarci una palla al piede. A Cairano ci biamo puntato sullo slogan piccolo paese e grande città. E' da questo che dobbiamo ripartire». Pompeo D'Angelis ha sottolineato l'importanza dei piccoli comuni. «E' necessaria una politica di rilan-



cc. Tante le emergenze a cui dover fare fronte. Il futuro di questa provincia è il futuro delle piccole comunità. Ultimo a intervenire il vicepresidente della Regione, Giuseppe De Mita. «La domanda che ci poniamo non è nuova ma si trascina ormai da venti anni.

Oggi il contesto è cambiato. Sono due i punti focali da cui ripartire. Da un lato la tutezza della salute, dall'altro l'organizzazione del cibo produttivo.

E' arrivato il momento che il turismo venga concepito con un sistema ecologico produttivo».

Il Procuratore della Repubblica, Antonio Guerriero, ha invitato la classe politica locale a farsi carico dei problemi del territorio irpino.

Nel suo intervento il fondatore del Corriere, Gianni Festa ha sottolineato la mancanza di coesione di una comunità che a livello nazionale non sembra avere più voce in capitolo.

«Questa provincia in passato ha avuto una grande classe dirigente - ha detto - E' arrivato il momento di fare qualcosa di concreto per affrontare le innumerevoli crisi che affacciano il nostro territorio».

«Dobbiamo tutelare il nostro patrimonio ambientale, qualcuno mi ha considerato un legista solo perché ho difeso gli interessi del mio territorio. Se il significato è questo allora ne sono fiero».

Todisco ha lanciato una stocca proprio alla Lega Nord.

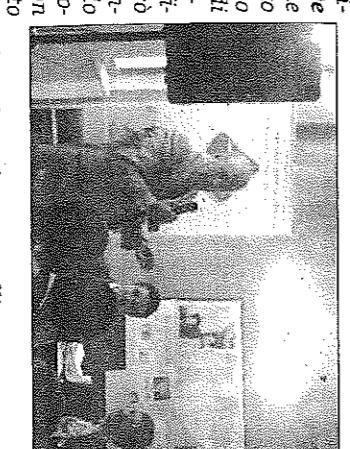
«In questi mesi sono state prese decisioni di stampo legista coprendo solo i piccoli comuni. La classe dirigente difesa del territorio non dà vita a cittadini. Il compito del governo è quello di ottimizzare le poche risorse

L'INTERVENTO A SURPRISE DEL PRESIDENTE E alla fine De Mita prende le difese di Franco Armunio

CAIRANO - Si chiude con un finale a sorpresa il convegno di Catano. Un intervento inaspettato, quello del presidente dell'Udc, Ciriaco De Mita, che era venuto a Cairano in veste di ascoltatore. Alla fine però l'espONENTE dello Scudo Crociato non ha potuto esimersi dal fare alcune battute.

«Innanzitutto voglio dire che nella querelle tra il sindaco Iannaccone e il passologo Franco Armunio, io sto con quello ultimo. Armunio sogna un futuro migliore e non posso che appoggiarlo».

Il Presidente dello Scudo Crociato ha poi lanciato una stocca



«Non si può raccontare persone che non c'è più spazio in questo territorio. Quella quest'ultima sparisce non più dimensione politica. Ci sono poi le polemiche, l'insulto è finita pochezza del pensiero

9 771974 617294
ISSN 1974-6172
OCEANOMARE
agenzia di viaggi e turismo
VIA F.lli CIOLCCA, 2
AVELLINO
tel. 0825 248253-248936
www.oceanomareviaggi.it

9 771974 617294
ISSN 1974-6172

9 771974 617294
ISSN 1974-6172

9 771974 617294
ISSN 1974-6172

Cairano 7x

piccolo paese, grande vita



La Rupe in festa

5/6/7/9 agosto 2011

:: Venerdì 5 agosto ::

- ore 18.00 – Sala del Consiglio
Apertura mostra d'arte contemporanea

Calitri e Cairano, disegno comune

opere di Rosa Cerreta, Vito De Nicola,
Luigi di Guglielmo, Vito Stanco

- ore 19.00 – Chiesa di San Leone
Apertura mostra fotografica

Cairano, un'isola tra terra e cielo

opere di Antonio Luongo

- ore 20.00 – Sala Carissanum
Laboratorio Teatro Azione
conferenza stampa di presentazione
del laboratorio teatrale 2011-2012
con **Franco Dragone** e con l'amichevole
presenza di **David Zard, Charles Berling**
e **Virginie Couperie Eiffel**

- ore 21.00 – Sala ristoro

Cena comunitaria

con la partecipazione degli ospiti e dei giornalisti,
a cura delle **donne di Cairano** e di **A. Gargano**, chef de 'La Locanda' di S. Angelo d.L.



:: Sabato 6 agosto ::

- ore 17.00 – Sala Carissanum
Presentazione della nuova guida

Mesali, transumanza gastronomica irpina

Introducono **Luigi D'Angelis**, Sindaco di Cairano
e **Antonio Vespucci**, enogastronoma

Presenta **Pietro Carmine Fischetti**, presidente dell'associazione "Mesali"
Intervengono i cuochi di: Antica Trattoria Di Pietro dal 1934, Melito Irpino; Ristorante La Pergola,
Gesualdo; Oasis Sapori Antichi, Vallesaccarda; La Locanda di Bu, Nusco; Antica Trattoria Martella,
Avellino; Ristorante La Pignata, Ariano Irpino; Osteria del Gallo e della Volpe, Ospedaletto d'Alpinolo;
Ristorante L'Incanto, Sant'Andrea di Conza; Ristorante Valleverde, Atripalda; La Locanda dell'Arco, Calitri;
La Ripa Ristorante Museo, Rocca San Felice; Villa Assunta Ristorante & Cantine, Mirabella Eclano.

Mesali è un progetto di valorizzazione del territorio, oltre che un marchio
di sicura qualità. È il filo che lega a doppio nodo la gastronomia al territorio.
È un percorso all'insegna del gusto su un tracciato disseminato di scoperte
artistiche, paesaggistiche e culturali.

- ore 19.00 – Sala ristoro

Degustazione di prodotti della gastronomia irpina

- ore 20.00 – Piazza Municipio

Raduno irpino-lucano di organettisti

- ore 21.30 – Piazza Municipio

I Uagliun r' u' Hafj

musica folk locale

:: Domenica 7 agosto ::

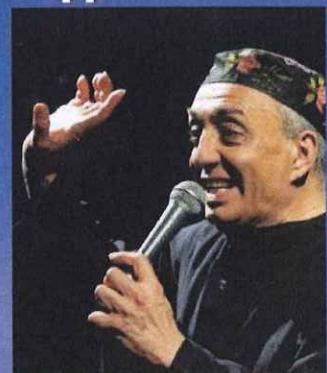
- dalle 10.00 alle 13.00 - Rupe di Cairano

Voli dimostrativi di parapendio

:: Martedì 9 agosto ::

- ore 21.00 – Salita San Leone

Peppe Barra in concerto a Cairano 7x



Attraverso le *possessioni* mimico-gestuali
della sua maschera e alle qualità formidabili
della sua voce, riesce ad unire la tradizione
colta con quella popolare. Egli costituisce
un esempio unico di memoria tra il barocco
napoletano del cinque-seicento e la sua
evoluzione moderna,
sino alla contemporaneità della world music.
Musica e teatro, in continua oscillazione tra
tradizione e innovazione, con una cultura
profondamente popolare e autentica.

... della storia, Segre-
taria dei Giovani Democratici di

gu stand gastronomici. Alle ore
23.00 l'estrazione della lotteria.

Corriere 3 Agosto 2011

LA MANIFESTAZIONE DA VENERDÌ 6 A MARTEDÌ 9 Cairano 7x, alla Rupe in Festa parteciperà anche Franco Dragone

on-
da-
re-
so-
vo-
an-
da-
or-
oni-
os-
jue-
lla-
ri-
di-
he-
in-
m-
ue-
na-
ri-
sto-
che-
to-
di-
atto-
dei

CAIRANO - Franco Dragone scende in campo in prima persona per sostenere il valore dell'idea di una cultura diffusa e popolare. Condizione innanzitutto delle scelte attraverso la partecipazione e la discussione e formazione di un ampio gruppo di lavoro dove poter far crescere i giovani. Bisogna stimolare innanzitutto le energie esistenti, bisogna far conoscere Cairano e l'intera Alta Irpinia ad amici che devono venire qui non per il compenso economico ma per curiosità, per dare più che per ricevere. Per abitare in uno dei posti più silenziosi del mondo. Bisogna preparare gli incontri e far crescere un desiderio di cultura e di bellezza.

Franco Dragone è da pochi giorni nella sua casa sulla rupe di Cairano. E' a Cairano per abitare il suo pa-

se ma soprattutto per dare un aiuto alla continuazione di Cairano 7x l'evento giunto alla terza edizione. Si cominciò nel 2009 con 7 giorni di eventi a giugno. Quest'anno si è passati a 7 eventi in 7 mesi, da maggio a novembre.



Nel 2012 Cairano 7x sarà un multievento che coinvolgerà 7 paesi dell'Appennino del Sud.

Tra pochi giorni arriveranno a Cairano i suoi amici internazionali del teatro-circense; saranno qui per presentare il Laboratorio Teatro Azione che si avverrà in autunno coinvolgendo i ragazzi di Cairano e del circondario. Porteranno le loro esperienze i migliori formatori del genere di spettacolo che ha portato Franco Dragone con successo in giro per il mondo a partire dal Cirque du Soleil.

Venerdì ci saranno, assieme a Dragone, David Zard, Charles Berling e Virginie Couperie Eiffel. Martedì 9 un altro amico di Franco Dragone porterà in omaggio a Cairano il proprio concerto-tour 2011, Beppe Barra. Per la "Rupe in festa", da venerdì 6 a martedì 9 agosto si prevede insomma una serie di incontri con l'apertura di mostre di pittura e di fotografia che imprezieranno un accelerazione a Cairano 7x. I laboratori formativi riprenderanno a settembre con il Borgo Giardino a cui Franco Dragone sta personalmente collaborando e di cui venerdì sarà presentata al pubblico una piccola anteprima.

ta. Considerando che da noi la modernità e la crescita ci hanno raggiunto nei loro aspetti più deteriori, ecco che sarebbe il caso almeno di immaginare nuove vie, stando attenti anche qui a dare i nomi giusti.
Io la nuova via non la chiamo decrescita, importando ancora una volta il nome da occidente, ma la chiamo umanesimo delle montagne e quindi pongo l'accento su una via che nasce da noi stessi fin dal nome che le diamo».

soddisfazione di Farina:

Malista Peppe Iannicelli, il sindaco di

6770 PA GIV 3 AGO 2011

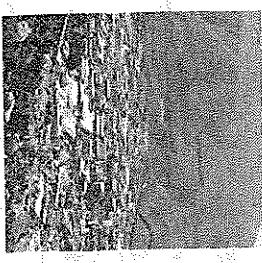
A CAIRANO 7X

Sbarcano gli artisti internazionali del teatro-circense

Dalla Pro Loco di Cairano, riceviamo e pubblichiamo. «Se Cinaco De Mita ha preso le difese di Franco Ammio, Franco Dragone sposa in pieno le ragioni dei ragazzi della Pro Loco e di Luigi D'Angelis, sindaco di Cairano. Escende in campo in prima persona per sostenere il valore dell'idea di una cultura diffusa e popolare. Condivisione inanzitutto delle scelte attraverso la partecipazione e la discussione e formazione di un ampio gruppo di lavoro dove poter far crescere i giovani. Bisogna stimolare inanzitutto le energie esistenti, bisogna far conoscere Cairano e l'intera alta Irpinia ad amici che devono venire qui non per il compenso economico ma per curiosità, per dare più che per ricevere. Per abitare in uno dei posti più silenziosi del mondo. Bisogna preparare gli incontri e far crescere un desiderio di cultura e di bellezza. L'arte deve tornare al popolo e non appartenere più solo alle élites intellettuali. Franco Dragone è da pochi giorni nella sua casa sulla rupe di Cairano, ristrutturata qualche anno fa dall'architetto Angelo Verdecosa. E' a Cairano per abitare il suo paese ma soprattutto per dare un aiuto alla continuazione di Cairano 7x l'evento giunto alla terza edizione. Si co-

minciò nel 2009 con 7 giorni di eventi a giugno. Quest'anno si è passati a 7 eventi in 7 mesi, da maggio a novembre. Nel 2012 Cairano 7x sarà un multievento che coinvolgerà 7 paesi dell'Appennino del Sud. Tra pochi giorni arriveranno a Cairano i suoi amici internazionali del teatro-circense: saranno per presentare il Laboratorio Teatro Azione che si avverrà in autunno coinvolgendo i ragazzi di Cairano e del circondario. Porteranno le loro esperienze migliori formatori del genere di spettacolo che ha portato Franco Dragone con successo in giro per il mondo a partire dal Cirque du Soleil. Venerdì 6 ci saranno, assieme a Dragone, David Zard, Charles Berling e Virginie Coquie, Eiffel. Martedì 9 un altro amico di Franco Dragone porterà in omaggio a Cairano il proprio concerto-tour 2011, Beppe Barra. Per la "Rupe in festa", da venerdì 6 a martedì 9 agosto si prevede insomma una serie di incontri con l'apertura di mostre di pittura e di fotografia che impremeranno un accelerazione a Cairano 7x. I laboratori torio solo faranno adulti e bambini. Puntando di eventi gastronomici ed opportunità di svago e di gioco. L'obiettivo insomma è quello di riscoprire la chiesetta della Madonna della neve e di cui venerdì 6 sarà presentata una piccola anteprima».

MADONNA DELLA NEVE



Fino a lunedì prossimo l'area a verde attrezzato che circonda la Chiesetta della Madonna della Neve in località Turci a Solofra aprirà le porte ai buongustai. I componenti del comitato Madonna della Neve hanno infatti pensato bene di dare vita ad un'iniziativa, senza scopo di lucro, che ha l'unica finalità di portare in questo angolo del territorio solo faranno adulti e bambini. Puntando di eventi gastronomici ed opportunità di svago e di gioco. L'obiettivo insomma è quello di riscoprire la chiesetta della Madonna della neve e con essa i giardini che la circondano.

delle!
entrat
adeg
Nel
poesi
sporti
ne di
il gio
menu

MC

“V
OS

Ferr
25° F

che s
Carat
che i
ragaz
non c
Nelle
canta
tosuc
zarot
Mich
Ren
suo

Altavilla Irpina

L'appuntamento





“Un futuro per Cairano? Si può”

Dai palcoscenici internazionali dello spettacolo al suo paese di origine, Franco Dragone: criticare è facile.. Servono idee e soluzioni serie

CARANO. “La rupe in festa”, è parte un altro fine settimana di Cairano 7x. Per arrivare a quella rupe, per tutti i visitatori, è tanta e difficile la salita. Sembra quasi una penitenza per poter ammirare la grande bellezza e la naturale eleganza di un paese che continua a credere che costruire un futuro, in loco, è possibile. Interessante ed affascinante per la location ed i protagonisti la tavola rotonda che si è tenuta sul sagrato della Chiesa di San Leone. Unico protagonista del pomeriggio: Franco Dragone. Ad aprire la discussione è stato il primo cittadino di Cairano Luigi D'Angelis.

“Cairano - dice - è il luogo dove si può crescere e capire che nella semplicità e nella naturalezza delle cose spesso si scopre la loro bellezza ed il loro fascino. Questi eventi e questi, ormai, annuali appuntamenti, ci permettono di mettere a confronto culture e discipline artistiche diverse che s'intersciano in un insieme di emozioni. L'orgoglio più grande - continua D'Angelis - è quello di collaborare con Franco Dragone.

Un uomo innamorato di Cairano e certo che il nostro piccolissimo centro può sopravvivere. Questa deve essere la sfida dei piccoli Comuni e di Cairano in particolar modo. Non dobbiamo rischiare di scomparire e

di restare un cadavere glorioso che, negli anni a venire, riceverà molte visite per la sua storia e per tutto ciò che è stato. Sono certo che, anche grazie a Franco Dragone, si sta intraprendendo un'altra strada: quella della rinascita. Tutto ciò è sottolineato anche dalla stampa locale, che ringrazia, e che, nonostante la lontananza dai grandi centri, è sempre presente alle nostre iniziative e crede nei nostri progetti. Sono sicuro che sta nascendo qualcosa di nuovo - conclude il sindaco - sta a noi ora farla crescere tutti insieme”.

Franco Dragone, genio internazionale della fantasia, nato proprio qui, a Cairano, regista, coreografo, direttore artistico, produttore, ideatore dell'universo magico del “Cirque du Soleil”, ha voluto lanciare un forte messaggio a tutti coloro che credono nel futuro. “Vi devo confidare - ha detto - che ancora non ho capito, fino in fondo, il segreto di Cairano, ma ci metterò tutto l'impegno per farlo. Penso che quanto stiamo facendo, ormai da più di dieci anni, sia una cosa molto importante per il rilancio del nostro paese. Anche perché se proprio un giorno, mi auguro mai, dobbiamo scomparire lo dobbiamo fare con un grande rumore. Andare via da Cairano, per me, è stata quasi una colpa e, quindi, spesso vi faccio ritorno per provare a da-

re il mio contributo per un futuro. Ho letto molti articoli, dalla stampa locale, in questi giorni ed ho apprezzato alcune considerazioni che faccio mie. Dobbiamo essere felici della nostra terra, da noi ci sono ancora le luciole. Una frase bellissima che dà il senso della purezza e dell'incantamento dei nostri territori. Sono convinto che bisogna trovare persone coraggiose che hanno voglia di guardare lontano senza avere paura e che credono nel futuro con voglia di cambiare. Dobbiamo passare dalle parole ai fatti. Tutti. E' questo il senso del giardino che è stato fatto in questi giorni. Un piccolo segnale bandale e concreto per creare un grande progetto di crescita lungimirante e pieno di aspettative”.

Dragone avverte: “Non si deve parlare di rinascita, ma solo di sviluppo. Qualunque iniziativa che può portare due persone a Cairano deve essere fatta. Così ne arriveranno altre ed altre ancora, per non morire. Criticare è facile, ma per risolvere situazioni complesse devono trovarsi proposte e soluzioni serie, concrete e più complesse dei problemi stessi”. Dragone parla, tutti seduti in cerchio. Tutti lo ascoltano. “Oggi la tecnologia ci fa viaggiare e ci fa risolvere mille problemi ma la tecnologia non si metterà mai al posto dell'anti-

ma. Niente rimpicciillerà il contatto umano e morale e ci darà o ci toglierà determinate emozioni. Proprio per questo mi dedico più al teatro che al cinema. Credo nel rapporto artista pubblico e nel feeling che si viene a creare. Questo rapporto dobbiamo creare per dare un futuro alla nostra Cairano e perché il futuro lo dobbiamo costruire per i posteri, nessuno ce lo regalerà. Già a settembre, a Cairano, partirà un importante laboratorio teatrale che vedrà l'organizzazione di due riunioni amiche e che metterà in piedi un progetto che parteciperà a tantissimi festival nazionali ed internazionali. Già questo è un primo passo. Basta con le parole, ora servono i fatti ed una grande dose di coraggio”. Piccolo spazio personale quando ringrazia i partecipanti e aggiunge: “Sono un regista e quindi un uomo ombra, non sono abituato a parlare per così in tempo in pubblico. Ma per il bene, il futuro e la sopravvivenza di Cairano questo ed altro”. Il pomeriggio, nella Cairano ieri aperta e vasta, si è concluso con l'inaugurazione della mostra fotografica: “Cairano un'isola tra terra e cielo” curata da Virginie Couperie Eiffel, e con una cena comunitaria, nel centro storico, a base delle pietanze tipiche del luogo.

Michele Mele

42 Irpinia Costume&Società

Il cartellone

Cairano, un laboratorio sulla rupe

Il progetto di Dragone: uno spettacolo teatrale nel piccolo borgo che farà il giro del mondo

Maura Corrado

Piccolo paese, grande vita. E da settembre un piccolo grande spettacolo teatrale, messo in piedi da Franco Dragone e due artisti. Tutto a Cairano. Poi «Circle du Soleil» approderà su vari palcoscenici. In Italia, in Belgio e in Palestina. Ecco il progetto a breve termine per il piccolo borgo. Il progetto si chiama «Laboratorio Teatro Azione» ed è stato presentato nella più informale delle conferenze stampa. Davanti alla chiesa di San Leone tutti intorno a un cerchio. «Se dobbiamo scomparire facciamolo con rumore», dice Dragone. E il sindaco di Cairano, Luigi D'Angelis, offre un altro segnale di speranza: «Qui si può ancora amare, gli altri e se stessi». Si scopre la relazione tra diverse culture, tra forme d'arte differenti. «Cairano 7», prosegue dunque. Oggi, la presentazione della guida «Me-sai», che mette in luce la ristorazione ripiena. Per un cartellone che che prosegue, almeno per ora, fino a martedì quando Peppa Barra canta sulla rupe alle 21.

La sfida
Se dobbiamo sparire lo faremo con rumore»

A Sant'Angelo a Scala ultima giornata di «Sunflower Festival»: s'inizia alle 9 con un'escurzione al Santuario di San Silvestro che si conclude con una gita in piazza San Giacomo. Alle 22 spazio alle sonorità etno-folk dei Lumamenia e a mezzanotte la chiusura ufficiale della rassegna con l'incendio del Campanile e i fuochi pirotecnicci. Entrano in vivo ad Aiello del Sabato, il programma di «Favolarte», i programmi medievali tra contrade (dalle 19 alle 20,45) e, a partire dalle 21, le esibizioni di «Mù Teatro», «Artificium», Josè Martínez, Navarro e di numero di gruppi di musica popolare. A Montefredane terza giornata di «Fredane in Borgo»: in cartellone gli spettacoli di «BalkanBarbu», «El Grito», «Su'd'E'si», «I posteggiatori di Napoli», «Tammurriate», «HawaiianGuitars», «Carosello Napoletano», «Sentimento Popolare», «Fantale Ambroso e La Zabatta».

Appuntamento con l'arte ad Altavilla, nell'ambito di «Gust'Altavilla», con l'inaugurazione della mostra fotografica di Alfredo Capozzi («Innagini della vita», la video installazione «Una Spettacolo», la video installazione «Una Miniera di Ricordi» di Peppe Mastrocucco e, alle 20, «Hip hop alle miniere»

Avellino

Sul palco «I gabbiani di Napoli»

di Napoli»

«I gabbiani di Napoli», il lavoro teatrale scritto e diretto da Aniello Nigro con Cristina Carrisi, Sonia Guerriero, Clif Imperato, Claudio Lardo, Chiara Marzà, Maria Vittoria Pellecchia e Marcello Roman, andrà in scena oggi alle 21 sul palco della Regina Margherita in piazza Garibaldi ad Avellino. A proposito sono «Animari clan '09» e «Il tè delle 4». Dopo il debutto a Roma, lo spettacolo arriverà a Avellino in occasione della rassegna teatrale estiva: «I gabbiani attuale, ma molto surreale, ma ironia amara del teatro dell'assurdo».

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disincantato, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo».

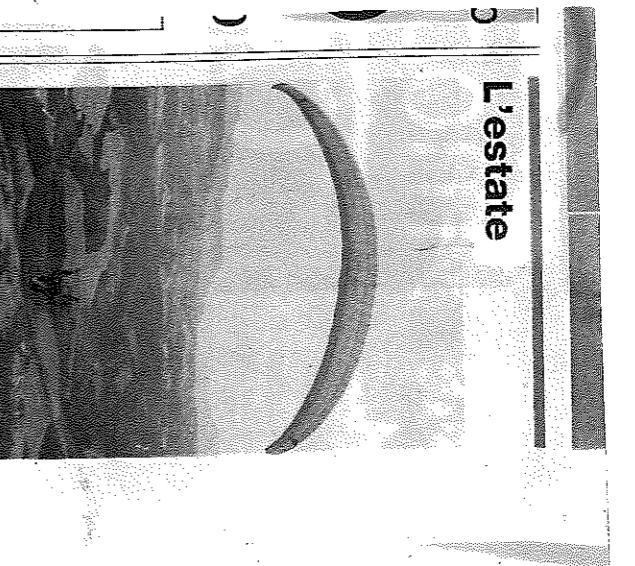
Le tappe Montefredane, in costume Aiello e Lazio in costume A tavola. a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il set di DJ Fly.

Il luogo La rupe di Cairano; qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lazio seconda giornata di «Aia Montefredane, potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un filtro cinico e disinc

Avellino

S. Agatipo
Poco nuvoloso ma con
possibili temporali



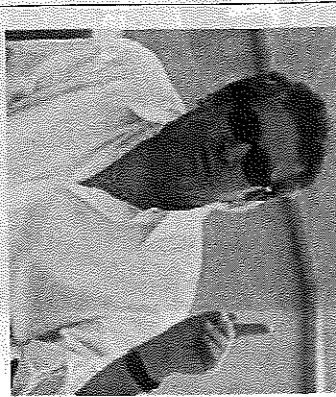
L'estate

A Cairano un laboratorio di teatro

Da settembre un piccolo grande spettacolo teatrale, messo in piedi da Franco Dragone e due attori a Cairano, da dove giurerà l'Italia e il mondo. Il progetto si chiama «Laboratorio Teatro Azione» ed è stato presentato ieri da Dragone davanti alla chiesa di San Leone. «Se dobbiamo scomparire facciamolo con rumore», dice Dragone. E il sindaco di Cairano, Luigi D'Angelis, offre un altro segnale di speranza: «Qui si può ancora amare, gli altri e se stessi». La rassegna «Cairano 7» prosegue già oggi con la presentazione della guida «Mesali». Martedì Peppe Barra canterà sulla rupe alle 21.

> A pag. 42

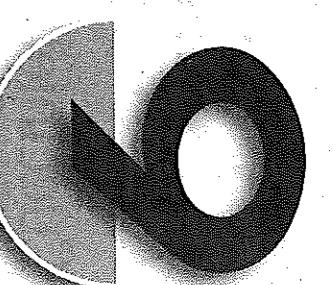
L'intervista Dragone: «Bevo alla mia fontana»



«Vengo a Cairano per curare la mia schizofrenia. Son nato su queste rupi, a sette anni mi sono trasferito in Belgio. Nel corso del tempo ho dovuto investire per conoscere questa terra. Ho avuto bisogno di bere dalla mia fontana d'origine. Volevo riabbracciare i cairanesi»: dal «Circe du Soleil» a «Cairano 7», Franco Dragone così si racconta al «Mattino».

> A pag. 16

SABATO 6 AGOSTO 2011



12 SABATO 6 AGOSTO 2011

«A Settembre un laboratorio teatrale»

Il sindaco De Angelis: questo percorso ci permetterà di non scomparire

ALTA IRPINIA

Cairano. Ieri l'annuncio dell'imprenditore Franco Dragone: tanti personaggi illustri saranno qui per scrivere uno spettacolo su questa realtà



Salvatore Iannelli

ELISA FORTE
Cairano

Non ci sono insegne per arrivare a Cairano e la strada è dissestata. Intorno al cerchio, nel piazzale della chiesa di San Leone, decine di curiosi e appassionati, accorsi in massa per ascoltare le parole di Franco Dragone, promotore del Cirque du Soleil e prossimo all'organizzazione dei mondiali di calcio del Brasile. A precederlo, la presentazione di Dario Bavarro, direttore del teatro Carlo Gesualdo di Avellino, e il sindaco di Cairano Luigi D'Angelis. «Se dobbiamo sparire facciamolo con rumore e facciamolo sapere a tutti»

annuncia Dragone, che incarna il primo esperimento di investimento sul territorio che esula da forme pubbliche di contrabburi. Sulla scia di Diego Della Valle, che da imprenditore privato ha deciso di "adottare" il Colosseo, Franco Dragone adotta Cairano, per risollevare il trend demografico negativo e promuovere una rivoluzione culturale che guarda alle montagne. «Non ho ancora capito il segreto di Cairano» continua l'imprenditore, con evidente curiosità francese. «Sono tornato qui per curarmi, perché sono nato qui e vivo in Belgio, faccio la spola fra le mie origini e la mia cultura. Il mio obiettivo è quello di non lasciare che il mio passato si perda nel futuro. Il dialogo con il sindaco su questo progetto è partito già dieci anni fa, e ora stiamo muovendo i primi passi. In questi giorni sono stato piacevolmente colpito dalle parole del Procuratore della Repubblica Antonio Guerriero e ne condivido il pensiero».

L'attività di promozione

del borgo cairanese parte proprio dall'estero, nei viaggi di Dragone e nel corso delle sue trasferte.

«Ai personaggi illustri che

arriveranno per scrivere uno spettacolo su questa realtà, immaginiamo che il gruppo che si

ratterio teatrale, e saranno qui personaggi illustri per scrivere uno spettacolo su questa realtà, immaginiamo che il gruppo che si

incontro all'estero dico di venirmi a trovare a Cairano: la ricetta giusta per andare avanti consiste nel fatto di trovare persone audaci capaci di guardare lontano e non gestisce solo l'esistente, voglio accompagnare le mie parole con gesti concreti, e infatti non ci sarà solo il giardino, ma abbiamo

trenta altre idee da sviluppare». Definire l'opportunità che Dragone concede ai suoi conterranei un "rinascimento culturale", non appare corretto nelle parole dell'imprenditore: «Per dare la possibilità di un futuro non possiamo

parlare più di rinascimento, ma di sviluppo, e per fare ciò bisogna mettere in campo iniziative concrete per portare gente qui. Oggi abbiamo la tecnologia che ci fa viaggiare velocemente, ma non può sostituire i rapporti umani». Abituato a lavorare nell'ombra, Dragone conferma il pieno sostegno a quanto vorranno sostenere le iniziative in campo, da Agostino Della

Gatta a Angelo Verderosa, da Antonio Luongo al sindaco D'Angelis. «A settembre inaugureremo un labo-

ri grande del mondo».

incontro a Cairano: la ricetta giusta per andare avanti consiste nel fatto di trovare persone audaci capaci di guardare lontano e non gestisce solo l'esistente, voglio accompagnare le mie parole con gesti concreti, e infatti non ci sarà solo il giardino, ma abbiamo trenta altre idee da sviluppare». Definire l'opportunità che Dragone concede ai suoi conterranei un "rinascimento culturale", non appare corretto nelle parole dell'imprenditore: «Per dare la possibilità di un futuro non possiamo

parlare più di rinascimento, ma di sviluppo, e per fare ciò bisogna mettere in campo iniziative concrete per portare gente qui. Oggi abbiamo la tecnologia che ci fa viaggiare velocemente, ma non può sostituire i rapporti umani». Abituato a lavorare nell'ombra, Dragone

conferma il pieno sostegno a quanto vorranno sostenere le iniziative in campo, da Agostino Della

Gatta a Angelo Verderosa, da Antonio Luongo al sindaco D'Angelis. «A settembre inaugureremo un labo-

ri grande del mondo».

incontro a Cairano: la ricetta giusta per andare avanti consiste nel fatto di trovare persone audaci capaci di guardare lontano e non gestisce solo l'esistente, voglio accompagnare le mie parole con gesti concreti, e infatti non ci sarà solo il giardino, ma abbiamo trenta altre idee da sviluppare». Definire l'opportunità che Dragone concede ai suoi conterranei un "rinascimento culturale", non appare corretto nelle parole dell'imprenditore: «Per dare la possibilità di un futuro non possiamo

parlare più di rinascimento, ma di sviluppo, e per fare ciò bisogna mettere in campo iniziative concrete per portare gente qui. Oggi abbiamo la tecnologia che ci fa viaggiare velocemente, ma non può sostituire i rapporti umani». Abituato a lavorare nell'ombra, Dragone

conferma il pieno sostegno a quanto vorranno sostenere le iniziative in campo, da Agostino Della

Gatta a Angelo Verderosa, da Antonio Luongo al sindaco D'Angelis. «A settembre inaugureremo un labo-

ri grande del mondo».

incontro a Cairano: la ricetta giusta per andare avanti consiste nel fatto di trovare persone audaci capaci di guardare lontano e non gestisce solo l'esistente, voglio accompagnare le mie parole con gesti concreti, e infatti non ci sarà solo il giardino, ma abbiamo trenta altre idee da sviluppare». Definire l'opportunità che Dragone concede ai suoi conterranei un "rinascimento culturale", non appare corretto nelle parole dell'imprenditore: «Per dare la possibilità di un futuro non possiamo

parlare più di rinascimento, ma di sviluppo, e per fare ciò bisogna mettere in campo iniziative concrete per portare gente qui. Oggi abbiamo la tecnologia che ci fa viaggiare velocemente, ma non può sostituire i rapporti umani». Abituato a lavorare nell'ombra, Dragone

conferma il pieno sostegno a quanto vorranno sostenere le iniziative in campo, da Agostino Della

Gatta a Angelo Verderosa, da Antonio Luongo al sindaco D'Angelis. «A settembre inaugureremo un labo-

ri grande del mondo».

incontro a Cairano: la ricetta giusta per andare avanti consiste nel fatto di trovare persone audaci capaci di guardare lontano e non gestisce solo l'esistente, voglio accompagnare le mie parole con gesti concreti, e infatti non ci sarà solo il giardino, ma abbiamo trenta altre idee da sviluppare». Definire l'opportunità che Dragone concede ai suoi conterranei un "rinascimento culturale", non appare corretto nelle parole dell'imprenditore: «Per dare la possibilità di un futuro non possiamo

parlare più di rinascimento, ma di sviluppo, e per fare ciò bisogna mettere in campo iniziative concrete per portare gente qui. Oggi abbiamo la tecnologia che ci fa viaggiare velocemente, ma non può sostituire i rapporti umani». Abituato a lavorare nell'ombra, Dragone

conferma il pieno sostegno a quanto vorranno sostenere le iniziative in campo, da Agostino Della

Gatta a Angelo Verderosa, da Antonio Luongo al sindaco D'Angelis. «A settembre inaugureremo un labo-

ri grande del mondo».

incontro a Cairano: la ricetta giusta per andare avanti consiste nel fatto di trovare persone audaci capaci di guardare lontano e non gestisce solo l'esistente, voglio accompagnare le mie parole con gesti concreti, e infatti non ci sarà solo il giardino, ma abbiamo trenta altre idee da sviluppare». Definire l'opportunità che Dragone concede ai suoi conterranei un "rinascimento culturale", non appare corretto nelle parole dell'imprenditore: «Per dare la possibilità di un futuro non possiamo

parlare più di rinascimento, ma di sviluppo, e per fare ciò bisogna mettere in campo iniziative concrete per portare gente qui. Oggi abbiamo la tecnologia che ci fa viaggiare velocemente, ma non può sostituire i rapporti umani». Abituato a lavorare nell'ombra, Dragone

conferma il pieno sostegno a quanto vorranno sostenere le iniziative in campo, da Agostino Della

Gatta a Angelo Verderosa, da Antonio Luongo al sindaco D'Angelis. «A settembre inaugureremo un labo-

ri grande del mondo».

incontro a Cairano: la ricetta giusta per andare avanti consiste nel fatto di trovare persone audaci capaci di guardare lontano e non gestisce solo l'esistente, voglio accompagnare le mie parole con gesti concreti, e infatti non ci sarà solo il giardino, ma abbiamo trenta altre idee da sviluppare». Definire l'opportunità che Dragone concede ai suoi conterranei un "rinascimento culturale", non appare corretto nelle parole dell'imprenditore: «Per dare la possibilità di un futuro non possiamo

parlare più di rinascimento, ma di sviluppo, e per fare ciò bisogna mettere in campo iniziative concrete per portare gente qui. Oggi abbiamo la tecnologia che ci fa viaggiare velocemente, ma non può sostituire i rapporti umani». Abituato a lavorare nell'ombra, Dragone

conferma il pieno sostegno a quanto vorranno sostenere le iniziative in campo, da Agostino Della

Gatta a Angelo Verderosa, da Antonio Luongo al sindaco D'Angelis. «A settembre inaugureremo un labo-

ri grande del mondo».

incontro a Cairano: la ricetta giusta per andare avanti consiste nel fatto di trovare persone audaci capaci di guardare lontano e non gestisce solo l'esistente, voglio accompagnare le mie parole con gesti concreti, e infatti non ci sarà solo il giardino, ma abbiamo trenta altre idee da sviluppare». Definire l'opportunità che Dragone concede ai suoi conterranei un "rinascimento culturale", non appare corretto nelle parole dell'imprenditore: «Per dare la possibilità di un futuro non possiamo

parlare più di rinascimento, ma di sviluppo, e per fare ciò bisogna mettere in campo iniziative concrete per portare gente qui. Oggi abbiamo la tecnologia che ci fa viaggiare velocemente, ma non può sostituire i rapporti umani». Abituato a lavorare nell'ombra, Dragone

conferma il pieno sostegno a quanto vorranno sostenere le iniziative in campo, da Agostino Della

Gatta a Angelo Verderosa, da Antonio Luongo al sindaco D'Angelis. «A settembre inaugureremo un labo-

ri grande del mondo».

incontro a Cairano: la ricetta giusta per andare avanti consiste nel fatto di trovare persone audaci capaci di guardare lontano e non gestisce solo l'esistente, voglio accompagnare le mie parole con gesti concreti, e infatti non ci sarà solo il giardino, ma abbiamo trenta altre idee da sviluppare». Definire l'opportunità che Dragone concede ai suoi conterranei un "rinascimento culturale", non appare corretto nelle parole dell'imprenditore: «Per dare la possibilità di un futuro non possiamo

parlare più di rinascimento, ma di sviluppo, e per fare ciò bisogna mettere in campo iniziative concrete per portare gente qui. Oggi abbiamo la tecnologia che ci fa viaggiare velocemente, ma non può sostituire i rapporti umani». Abituato a lavorare nell'ombra, Dragone

conferma il pieno sostegno a quanto vorranno sostenere le iniziative in campo, da Agostino Della

Gatta a Angelo Verderosa, da Antonio Luongo al sindaco D'Angelis. «A settembre inaugureremo un labo-

ri grande del mondo».

incontro a Cairano: la ricetta giusta per andare avanti consiste nel fatto di trovare persone audaci capaci di guardare lontano e non gestisce solo l'esistente, voglio accompagnare le mie parole con gesti concreti, e infatti non ci sarà solo il giardino, ma abbiamo trenta altre idee da sviluppare». Definire l'opportunità che Dragone concede ai suoi conterranei un "rinascimento culturale", non appare corretto nelle parole dell'imprenditore: «Per dare la possibilità di un futuro non possiamo

parlare più di rinascimento, ma di sviluppo, e per fare ciò bisogna mettere in campo iniziative concrete per portare gente qui. Oggi abbiamo la tecnologia che ci fa viaggiare velocemente, ma non può sostituire i rapporti umani». Abituato a lavorare nell'ombra, Dragone

conferma il pieno sostegno a quanto vorranno sostenere le iniziative in campo, da Agostino Della

Gatta a Angelo Verderosa, da Antonio Luongo al sindaco D'Angelis. «A settembre inaugureremo un labo-

ri grande del mondo».

incontro a Cairano: la ricetta giusta per andare avanti consiste nel fatto di trovare persone audaci capaci di guardare lontano e non gestisce solo l'esistente, voglio accompagnare le mie parole con gesti concreti, e infatti non ci sarà solo il giardino, ma abbiamo trenta altre idee da sviluppare». Definire l'opportunità che Dragone concede ai suoi conterranei un "rinascimento culturale", non appare corretto nelle parole dell'imprenditore: «Per dare la possibilità di un futuro non possiamo

parlare più di rinascimento, ma di sviluppo, e per fare ciò bisogna mettere in campo iniziative concrete per portare gente qui. Oggi abbiamo la tecnologia che ci fa viaggiare velocemente, ma non può sostituire i rapporti umani». Abituato a lavorare nell'ombra, Dragone

conferma il pieno sostegno a quanto vorranno sostenere le iniziative in campo, da Agostino Della

Gatta a Angelo Verderosa, da Antonio Luongo al sindaco D'Angelis. «A settembre inaugureremo un labo-

ri grande del mondo».

incontro a Cairano: la ricetta giusta per andare avanti consiste nel fatto di trovare persone audaci capaci di guardare lontano e non gestisce solo l'esistente, voglio accompagnare le mie parole con gesti concreti, e infatti non ci sarà solo il giardino, ma abbiamo trenta altre idee da sviluppare». Definire l'opportunità che Dragone concede ai suoi conterranei un "rinascimento culturale", non appare corretto nelle parole dell'imprenditore: «Per dare la possibilità di un futuro non possiamo

parlare più di rinascimento, ma di sviluppo, e per fare ciò bisogna mettere in campo iniziative concrete per portare gente qui. Oggi abbiamo la tecnologia che ci fa viaggiare velocemente, ma non può sostituire i rapporti umani». Abituato a lavorare nell'ombra, Dragone

conferma il pieno sostegno a quanto vorranno sostenere le iniziative in campo, da Agostino Della

Gatta a Angelo Verderosa, da Antonio Luongo al sindaco D'Angelis. «A settembre inaugureremo un labo-

ri grande del mondo».

incontro a Cairano: la ricetta giusta per andare avanti consiste nel fatto di trovare persone audaci capaci di guardare lontano e non gestisce solo l'esistente, voglio accompagnare le mie parole con gesti concreti, e infatti non ci sarà solo il giardino, ma abbiamo trenta altre idee da sviluppare». Definire l'opportunità che Dragone concede ai suoi conterranei un "rinascimento culturale", non appare corretto nelle parole dell'imprenditore: «Per dare la possibilità di un futuro non possiamo

parlare più di rinascimento, ma di sviluppo, e per fare ciò bisogna mettere in campo iniziative concrete per portare gente qui. Oggi abbiamo la tecnologia che ci fa viaggiare velocemente, ma non può sostituire i rapporti umani». Abituato a lavorare nell'ombra, Dragone

conferma il pieno sostegno a quanto vorranno sostenere le iniziative in campo, da Agostino Della

Gatta a Angelo Verderosa, da Antonio Luongo al sindaco D'Angelis. «A settembre inaugureremo un labo-

ri grande del mondo».

incontro a Cairano: la ricetta giusta per andare avanti consiste nel fatto di trovare persone audaci capaci di guardare lontano e non gestisce solo l'esistente, voglio accompagnare le mie parole con gesti concreti, e infatti non ci sarà solo il giardino, ma abbiamo trenta altre idee da sviluppare». Definire l'opportunità che Dragone concede ai suoi conterranei un "rinascimento culturale", non appare corretto nelle parole dell'imprenditore: «Per dare la possibilità di un futuro non possiamo

parlare più di rinascimento, ma di sviluppo, e per fare ciò bisogna mettere in campo iniziative concrete per portare gente qui. Oggi abbiamo la tecnologia che ci fa viaggiare velocemente, ma non può sostituire i rapporti umani». Abituato a lavorare nell'ombra, Dragone

conferma il pieno sostegno a quanto vorranno sostenere le iniziative in campo, da Agostino Della

Gatta a Angelo Verderosa, da Antonio Luongo al sindaco D'Angelis. «A settembre inaugureremo un labo-

ri grande del mondo».

incontro a Cairano: la ricetta giusta per andare avanti consiste nel fatto di trovare persone audaci capaci di guardare lontano e non gestisce solo l'esistente, voglio accompagnare le mie parole con gesti concreti, e infatti non ci sarà solo il giardino, ma abbiamo trenta altre idee da sviluppare». Definire l'opportunità che Dragone concede ai suoi conterranei un "rinascimento culturale", non appare corretto nelle parole dell'imprenditore: «Per dare la possibilità di un futuro non possiamo

parlare più di rinascimento, ma di sviluppo, e per fare ciò bisogna mettere in campo iniziative concrete per portare gente qui. Oggi abbiamo la tecnologia che ci fa viaggiare velocemente, ma non può sostituire i rapporti umani». Abituato a lavorare nell'ombra, Dragone

conferma il pieno sostegno a quanto vorranno sostenere le iniziative in campo, da Agostino Della

Gatta a Angelo Verderosa, da Antonio Luongo al sindaco D'Angelis. «A settembre inaugureremo un

Ottobre Pagine

Futuro possibile. Ripartiamo dalla rupe di Cairano

SE PELLIAMO CESARE E DIAMOCIDA FARE

di Federico Festa

Diangiamo al capezzale della Irisbus con le stesse lacrime che saluterebbero un fratello, un amico, un parente amatissimo. Tutti stanno partecipando all'elogio funebre del Cesare che fu, in Irpinia, l'industria metalmeccanica e la scommessa rete di sogni d'un lavoro fisso che ha rappresentato. Ai 700 operai, alle loro famiglie, nessuno sottrae una parola, un fiore, una speranza, ingenui inganni che si consumano in prossimità d'un lutto duro da elaborare.

Saliti al rostro, vengono buoni un pensiero ed una domanda: Non

che si dovesse amare Fiat di

meno, ma si sarebbe dovuto amare l'Irpinia di più. Il dubbio: ingratto Cesare sia morto per vivere da uomini liberi?

Semplicemente, bisogna seppellirlo e, come sempre, il bene che ha fatto dorma con le sue ossa. A noi tocca rimediare al male che

siamo riusciti a farci, chiudendo gli occhi sui sintomi che da anni la crisi lanciava e lasciando chiudere ogni porta ai possibili rimedi.

Perché è convenuto a tutti illudersi che i guai, come l'erba, fossero soltanto nel giardino di un altro. Il lavoro in questa terra è stato offeso, e si continua ad offendere, da chi ne ha fatto

merce di scambio. Questo infetta la società e strangola i giovani con idee e coraggio. Con crudezza: non è meno canaglia di un politico quel sindacalista che sui

fatti si riconosciuti all'azienda ha costruito il benessere proprio, di mogli, parenti, amici. Ma a questo nessuno si è ribellato, anzi.

Hanno fatto comodo gli imprenditori che tutto rischiarono fuorilegge, parenti, amici, a questo nessuno si è ribellato, anzi.

Hanno fatto comodo gli imprenditori che spargono il veleno che ci sta uccidendo.

All'irpinia serve altro. Gente capace di guardare a quello che abbiamo ed a come valorizzarlo, con un piano di crescita fatto tra queste mura e per questa gente.

Abbiamo la terra che Napoli non ha, nell'agroalimentare e nell'ortofrutticolo possiamo produrre terremoto. Lì riconoscere al primo annuncio di fondo pubblico che viene stanziato: sono i primi a spettacarsi in lodi. Guardatevene, sono gli untori, gli infetti che spargono il veleno che ci sta uccidendo.

All'irpinia serve altro. Gente capace di guardare a quello che abbiamo ed a come valorizzarlo, con

una quantità che Caserta sogna. Ogni nostra piccola o media azienda dovrebbe alimentare l'indotto interno. Esportiamo vino ed olio, ma queste aziende oltre a creare guerre con i viticoltori sul prezzo dell'uva, che occupazione creano? Perché per castagne e noci, ciole abiamo chiesto soltanto a Ferrero la trasformazione?

Tra nuclei industriali e piani di raffaggio degli anni ruggenti dell'industria assistita, abbianno decine di lotti liberi. Belmonte dell'Asi dice che sono una risorsa. Bene, che aspetta a riposizionarli? Piuttosto che mettere queste aree a disposizione degli spacciatori, perché non affidarne almeno una parte a giovani capaci di proporre progetti, con un concorso di idee libero, corretto e, soprattutto, legato al territorio?

Ogni debolezza può trasformarsi in una risorsa. La più grande che abbiano? E' sotto gli occhi di tutti ed è la più pericolosa: gli isti-

tuti scolastici non a norma. Sono vecchi ed a rischio sismico, non ci sono fordi che tengano per immaginare di risolvere questo problema. La risorsa disponibile? Sono tutti al centro di città e paesi, in aree urbanisticamente appetibili. Facciamone merce di scambi: agli imprenditori edili la possibilità di lottizzare quelle aree ed in cambio agli enti, Provincia in testa, edifici nuovi delocalizzati, meglio se accompatte cittadelle scolastiche finalmente sicure. Solo questo muoverebbe un mare in termini di lavoro e ricaduta economica sul territorio. Ad Avellino ci sono sei centri domande per ottenerne alloggi? Bene, perché non si pensa ad un piano casa, finanziato da banche e privati, ognuno con il proprio tornaconto pattuito a monte, attraverso vendite agevolate con mutui studiati per ogni tasca? Quante stanze di un appartamento popolare vale un maledetto piano in più da autorizzare in una lotizzazione privata? A quale uomo d'onore darebbe fastidio?

Ogni piccola o grande risorsa di questa provincia dovrebbe essere messa a disposizione della ripresa. L'ospedale Moscati ed il Pennini sono oramai scatole vuote, che si aspetta per stanare chi deve e può ed immaginare, subito, un loro riutilizzo?

L'immensa struttura del Giorgione, ad Ariano, è andata nuovamente a bandì. Il Comune ha chiesto gli stessi vincoli del

primo andato deserto: botte piena e moglie ubriaca non funzionano più ed intanto un'area enorme, in pieno centro storico, è improduttiva da anni ed anni. E

questo che blocca la nostra economia, la paura di pensare a cose nuove, a forme diverse di utilizzo.

I Comuni, sindaci in testa, dovrebbero essere macchine da guerra piuttosto che stare lì a lamentarsi dei soldi che non ci sono. Sono quindici anni che sentiamo parlare della Lioni-Grottaminarda e almeno venti

seminati da agitazioni che servono roba importata o surgelata, ancora s'immagina che tutto possa ripartire con queste cose?

Parlano di turismo e siamo disperati a tagliare l'Uffita. Ma davvero riuscire i prodotti tipici ma per spennare chi li viene ad assaggiare.

Per cambiare occorre la stessa fantasia che in questi giorni sta nascendo all'ombra della rupe di Cairano, il paese fantasma che è stato capace di richiamare tra i propri vicoli le migliori menti dell'arte, dello spettacolo, dell'impresario da queste derivate. Ci sono più idee in quel piccolo borgo che in tutto il piano strategico studiato per l'Irpinia.

Quando sarà e se sarà, quel braccio di carte, le stesse che vanno avanti e dietro da anni, almente solo un sistema imprudente malato.

Il cesarsino è finito con la parola di quei consoli che a Roma potevano e disponevano, grandi perché capaci e non nominati: Fiat, per mantenere l'Irisbus e quei settecento operai, ha chiesto allo Stato commesse per un miliardo di euro all'anno e per almeno cinque anni.

Se avete ancora lacrime, preparatevi a spargerle adesso, così da avere mani libere per spingere le pietre d'Irpinia a ribellarsi e risorgere.



0,50

Ott o pagin e

QUOTIDIANO DELL'IRPINIA A DIFFUSIONE REGIONALE ANNO XXI NUMERO 216 DOMENICA 7 AGOSTO 2011



Il presidente
Sibilia

La Giunta Regionale della Campania ha emesso il Decreto con il quale autorizza l'Amministrazione Provinciale di Avellino al trasferimento dei fondi (derivanti dalle economie relative alle risorse finanziarie ricevute ad integrazione delle risorse del POR, FEOGA e SFOP) alle 4 Comunità Montane operanti sul territorio Provinciale. Di tali economie che ammontano a circa 6 milioni di Euro (€ 5.949.729,00) la provincia di Avellino è autorizzata ad accreditare allo stato il 30% nelle seguenti misure:

Com. Mont. Ufita

€457.850,50

pari al 30% di €1.526.168,34;

Com. Mont. Alta Irpinia

€422.045,64

pari al 30% di €1.406.818,79;

Com. Mont. Partenio Vallo di Lauro

€429.201,09

pari al 30% di €1.430.670,30;

Com. Mont. Termine Cervialto

€410.752,35

pari al 30% di €1.369.174,48;

Forestatione

ed ad utilizzare per il proprio settore

l'importo di €65.069,00

pari al 30% di €216.896,66

Venne autorizzato l'accordo del solo

30% per definire eventuali requilibri nel

riparto a seguito dell'istruzione delle

istanze delle Comunità Montane.

Altro a pagina 14



IDEATORE DEL CIRQUE DU SOLEIL A CAIRANO TX

Non ci sono insegne per arrivare a Cairano e la strada è dissestata. Intorno al cerchio, nel piazzale della chiesa di San Leone, decine di curiosi e appassionati, accorsi in massa per ascoltare le parole di Franco Dragone, promotore del Cirque du Soleil e prossimo all'organizzazione dei mondiali di calcio del Brasile.

Forte a pagina 12

L'Irpinia delle sagre
Appuntamenti in diversi comuni
Da Trevico a Pietrastomina,
da Chiusano a Chianche

ce n'è per tutti

Pennella
da pagina 20
a pagina 25

ATRIDA IMA IL NOSTRO DEI DIAI, NON È IL MIGLIOR DEI MIGLIORI

ATA

ATA

31 luglio 2011
Domenica

wwwilmattino.it

Fondato nel 1892
9 771592 390459

SPEZIAZIONE IN ABBONAMENTO PO

Sabato 6 agosto 2011

Il Mattino

edizioni NAZIONALI

16 Estate



Il re del Cirque du Soleil e la «sua» estate a Cairano

Il ritorno di Franco Dragone nel borgo che gli ha dato i natali «Vengo in Irpinia perché ho bisogno di bere alla mia fontana d'origine»

Giulio D'Andrea

A Cairano fino al 9 agosto, nell'ambito delle attività in programma per Cairano 7x2011, si svolgerà la manifestazione La rupe in festa. Oggi presentazione della nuova guida Mesali, gastronomica irpina a cui parteciperanno Luigi D'Angelis, Antonio Vespuccie Pietro Carmine Fischetti. Durante la conferenza, dalle 17 nella Sala Carrisanum, si parlerà anche dell'associazione Mesali, nata con l'intento di valorizzare gastronomia e territorio. Al termine degustazione di prodotti tipici irpini nella Sala Ristoro e a partire dalle 20 si potrà ascoltare la musica degli organettisti irpino-lucani che si esibiranno in piazza Municipio. La rupe in festa si concluderà il 9 agosto con il concerto di Peppe Barra che si terrà in zona Salita san Leone dalle 21.



Lo show Un'immagine del Cirque du Soleil, lo spettacolo ideato da Dragone

«Vieni a Cairano. C'è tutto e anche qualcosa in meno». È uno strano slogan per i turisti, ma dipende solo dai punti di vista. Non c'è traffico a Cairano. Per prendere i giornali bisogna andare fuori paese, non esistono supermercati. Uno dei borghi più piccoli della Campania offreva solo aria, panorami, voli con il parapendio. Ora anche musica, mostre, teatro. Perché l'Irpinia che guarda ad Estha dato i natali a un personaggio eclettico, che ritorna sempre più spesso nella sua dimora originaria, in una terra destinata allo spopolamento. Lui è Franco Dragone, regista, coreografo, ma soprattutto ideatore del «Cirque du Soleil». Artista costantemente in giro per il mondo, ma presenzia fissa nelle estati irpine. È qui che Dragone sta creando un piccolo caso. «Principalmente vengo a Cairano per curare la mia schizofrenia», ride. «Sono nato su questa rupe, a sette anni con la mia famiglia mi sono trasferito in Belgio. Nel corso del tempo ho dovuto investire per conoscere questa terra. È stata un'iniziativa volontaria». Non poteva perdere il contatto con le sue radici, altrimenti avrebbe smarrito la mia fontana d'origine. E ho sempre necessità di aprire i miei occhi. La vita è fatta di incontri, volevo riabbracciare i cairanesi. I giorni di «La Rupe in festa», fino martedì 7x, sono fatti proprio di incontri. Fotografi, turisti e curiosi, a contatto con artisti di fama internazionale, tutti amici di Dragone. E questi ultimi scopriamo gli irpini. Peppe Barra per esempio, in concerto martedì. O David Zard, che porta Aretina Franklin in Europa e illed Zeppelin in Italia. «Non è stato difficile convincerli a venire», annette Dragone. «Volevo prenotare un hotel in qualche altro centro per David. Lui però ha insistito. Ora dorme in questo borgo remoto perché, almeno così mi ha detto, in quattro giorni in Irpinia, con que-

ci sono in Italia luoghi magici, ce ne sono tanti e molto poco conosciuti e ancora poco visitati, fra questi c'è lo straordinario paese della «rupe», nel cuore della valle dell'Ofanto, dove favole, leggende, colori, profumie, incanti sfondono regalando suggestioni uniche. È Cairano, un paese arroccato su una roccia sullo sfondo del monte Vulture, posto a dominare la valle dell'Ofanto. È un paesaggio, ospitale uno dei più alti dell'Appennino meridionale. Vale la pena di godere dalla rupe di Cairano lo splendore della valle sottostante, ricca di colori e sfumature che solo qui si possono vedere. I pendii della valle dell'Ofanto offrono tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate uno spettacolo di colori inimmaginabile.



La natura
Un paese
tra favola
e leggenda

Ci sono in Italia luoghi magici, ce ne sono tanti e molto poco conosciuti e ancora poco visitati, fra questi c'è lo straordinario paese della «rupe», nel cuore della valle dell'Ofanto, dove favole, leggende, colori, profumie, incanti sfondono regalando suggestioni uniche. È Cairano, un paese arroccato su una roccia sullo sfondo del monte Vulture, posto a dominare la valle dell'Ofanto. È un paesaggio, ospitale uno dei più alti dell'Appennino meridionale. Vale la pena di godere dalla rupe di Cairano lo splendore della valle sottostante, ricca di colori e sfumature che solo qui si possono vedere. I pendii della valle dell'Ofanto offrono tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate uno spettacolo di colori inimmaginabile.